

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2014

Buzzi Unicem è un gruppo multi-regionale internazionale, focalizzato su cemento, calcestruzzo e aggregati naturali.

Il gruppo ha una visione a lungo termine dell'impresa, un management dedicato che opera in ottica di sviluppo sostenibile e strutture produttive di alta qualità ed ecologicamente compatibili.

Buzzi Unicem persegue la creazione del valore grazie a un profondo e sperimentato know-how ed all'efficienza operativa.



# Indice

Lettera agli Stakeholder	4
Il nostro impegno per le comunità locali	6
<b>Sostenibilità Aziendale</b>	<b>15</b>
Numeri del gruppo	16
Sintesi per regione	20
Nota Metodologica	24
Il Sistema di Governo	28
Gli Stakeholder	30
<b>Indicatori di performance</b>	<b>35</b>
Performance Economiche	36
Performance Ambientali	42
Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	50
Performance Sociali	52
Performance Sociali: Grafici e Tabelle	62
Italia	66
<b>Appendici</b>	<b>79</b>
GRI Indice dei Contenuti	80
Attestazione di Conformità	88

Presentiamo l'edizione 2014 del Bilancio di Sostenibilità, documento che illustra le performance economiche, sociali ed ambientali di Buzzi Unicem, ancora per questa edizione secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) ver. 3 A+.

Nel 2014 l'impegno del nostro gruppo per la sostenibilità è diventato ancora più rilevante. Crediamo che i temi ad essa riferiti avranno sempre più importanza nel determinare le nostre strategie e per questo abbiamo costituito un nuovo Comitato internazionale (SSC, Sustainability Steering Committee) con l'obiettivo di monitorare, proporre e realizzare progetti di riduzione degli impatti ambientali e di migliorare il dialogo con i nostri stakeholder, in particolare quello con le comunità locali.

La creazione di tale Comitato segna la tappa più recente di un lungo percorso e sottolinea l'impegno e la volontà della nostra azienda di tradurre le politiche in azioni concrete ed efficaci. Abbiamo dedicato il progetto di comunicazione di quest'anno alle iniziative che testimoniano l'impegno del nostro gruppo verso le comunità locali.



È stato volutamente posto l'accento su come l'impegno del gruppo non si limiti a mere erogazioni economiche ma si traduca in progetti dedicati alla salvaguardia del territorio e allo sviluppo culturale e sociale delle persone che vivono vicino alle nostre fabbriche.

Abbiamo introdotto, in questa edizione del bilancio, maggiori informazioni riguardo il controllo delle emissioni e prevediamo di confermare l'adesione al programma del Carbon Disclosure Project (CDP), un'organizzazione che rileva i dati sulla gestione degli aspetti legati al cambiamento climatico.

Ancor più di quanto abbiamo fatto nelle passate edizioni, attraverso il Bilancio di Sostenibilità desideriamo ribadire il nostro convinto impegno ad operare in modo sostenibile, a mitigare i nostri impatti ed a migliorare il dialogo con i nostri stakeholder.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Buzzi'.

**Pietro Buzzi**  
Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Buzzi'.

**Michele Buzzi**  
Amministratore Delegato

## Il nostro impegno per le comunità locali

---

### Germania Wiesbaden



Dyckerhoff Villa Bambini



Las Tres T's

---

### Messico Tepetzingo



Centro Sociale Luigi Buzzi

---

### Italia Robilante



Emergenza bambini



Sosnovy Bor

---

**Ucraina**  
Volyn Cement  
e Yugcement

---

**Russia**  
Suchoi Log

“ Fare impresa ” oggi significa poter offrire la garanzia di un futuro migliore alle nuove generazioni, operando in modo responsabile e sostenibile, non solo nella conduzione delle proprie attività, ma soprattutto nei confronti dell’ambiente e delle comunità locali. Stabilire un dialogo continuo con le persone che vivono nei luoghi dove operiamo significa condividere i valori di una linea di crescita comune.

Operando in paesi diversi in cultura e sviluppo, ci troviamo a partecipare e realizzare progetti che spaziano dalla costruzione e gestione di un centro di aggregazione sociale per le comunità montane ad agevolare i neo-genitori nella gestione dei propri figli. O ancora a scendere in prima linea per l’assistenza ai bambini o a puntare sullo sport come arma per forgiare persone rette e oneste, passando così il testimone ai costruttori del futuro.

**Ecco come.**

## Messico Tepetzingo



### Las Tres T's

Si dice che le "idee camminano con le gambe degli uomini" (Nenni) ma in Messico, a Tepetzingo, le buone idee corrono sui campi da calcio. Da 15 anni, Carlos Cesar Flores Ocaranza, passato da calciatore professionista e oggi Direttore del Centro di Formazione Cementos Moctezuma, seleziona ogni anno per la sua squadra di calcio circa 60 ragazzi, di età compresa tra i 13 e i 17 anni. La squadra, chiamata Las Tres T's per via delle tre città confinanti con lo stabilimento di Tepetzingo (Tepetzingo, Tezoyuca e Tetecalita), è diventata un fiore all'occhiello tra le attività a favore delle comunità locali, in quanto l'azienda assorbe in toto i costi dell'iniziativa.

La missione di Ocaranza va al di là del talento sportivo: permangono in squadra non solo quelli che hanno i "piedi buoni" o tanta voglia di fare, ma chi riesce a mantenere una media dell'otto e mezzo e chi mostra una condotta morale retta e onesta.

Il progetto Las Tres T's fa parte del programma "Proceso academico deportivo integral orientado al exito" ossia un progetto teso a formare gli uomini di domani, motivandoli con la disciplina sportiva e infondendo loro l'importanza dei principi di: disciplina, respeto, honestidad, trabajo en equipo y otros (disciplina, rispetto, onestà, lavoro di squadra e altro.). Alcuni giovani talenti provenienti da Las Tres T's giocano oggi a livello professionale, ma per quelli che non perseguono la carriera calcistica resta il profondo insegnamento di Ocaranza che raccomanda ai suoi ragazzi di impegnarsi sempre al massimo in qualsiasi ambito, sia esso sportivo, accademico o professionale.

## Germania Wiesbaden



### Dyckerhoff Villa Bambini

Negli ultimi anni, la carenza di asili nido nella città di Wiesbaden è diventato un problema di rilievo, così dal 2006 Dyckerhoff ha messo gratuitamente a disposizione dei suoi dipendenti e dei genitori che risiedono nelle vicinanze della città, una costruzione d'epoca adibita ad asilo nido.

“Dyckerhoff Villa Bambini” è un progetto che si finanzia con i contributi dell'azienda, con donazioni filantropiche e con la retta dei genitori che usufruiscono del servizio. I bambini, in età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni, sono accolti ogni mattina da personale altamente qualificato e hanno la garanzia di essere a due passi da mamma e papà. L'asilo è aperto dal lunedì al venerdì e resta chiuso solo tre settimane nelle vacanze estive, questo per offrire ai bimbi, ma soprattutto ai genitori, un supporto integrato e funzionante alla gestione della vita lavorativa e non.

Le maestre dell'asilo seguono un programma di formazione innovativo incentrato sulla crescita autonoma del bambino, grazie alla presa di coscienza di sé e ad un ambiente stimolante. Particolare cura viene rivolta all'alimentazione, allo sviluppo del linguaggio, alla creatività e alla musica. Ai bimbi vengono insegnate le regole base dell'igiene personale, in linea con la crescita e lo sviluppo delle proprie capacità. L'asilo organizza gite nella natura nelle vicinanze di Wiesbaden o dedicate alla cultura, come al Museo di Storia Naturale di Magonza. I genitori sono coinvolti attivamente a Villa Bambini e partecipano alle feste di Natale, Pasqua, Carnevale e compleanni insieme ai loro figli e alle maestre.



## Ucraina Volyn Cement e Yugcement

### Emergenza bambini

In Ucraina l'emergenza bambini è un fatto tangibile e viene tenuto in forte considerazione da Volyn – Cement e Yugcement, aziende del gruppo che operano sul territorio. Per questo motivo entrambe le aziende hanno creato dei programmi di forte assistenza sociale a favore dei minori.

Nella città di Mizoch esiste una scuola speciale che accoglie bambini con problemi legati alla sfera del linguaggio: senza l'intervento di specialisti, questi ragazzi non sarebbero in grado in futuro di vivere una vita normale. Volyn – Cement ha scelto di dare un'opportunità ai ragazzi di Mizoch, non solo accollandosi le spese della scuola, ma offrendo un concreto aiuto con azioni di volontariato, come in occasione del Natale, quando i dipendenti dello stabilimento portano i doni ai bambini e a partecipano alla festa di San Nicola il 19 dicembre. La stessa attenzione per i più piccoli viene mostrata da Yugcement, che si fa carico della crescita e dell'istruzione di 30 bambini non voluti dai genitori. L'impegno dell'azienda si traduce in aiuto concreto che va dall'installazione del riscaldamento per far fronte agli inverni rigidi, all'organizzare dei soggiorni al mare per favorire la salute dei piccoli. Dal 2014 inoltre Yugcement si fa carico di supportare la famiglia Chudin, il cui figlio di otto anni Bohuslav è affetto da paralisi cerebrale. L'azienda crede nel principio dell'istruzione inclusiva, principio dell'UNESCO che stabilisce che ogni bambino ha diritto a ricevere un'istruzione adeguata alle sue capacità cognitive per accompagnarlo nella crescita intellettuale e delle sue potenzialità. Bohuslav riceve cure e assistenza costanti e nel giro di un anno ha recuperato in parte l'abilità motoria e della parola. Entrambe le aziende ucraine investono tempo e risorse nella salvaguardia dei bambini, per garantire loro concretamente la possibilità di un futuro migliore.

## Italia Robilante



### Centro Sociale Luigi Buzzi

Da cinquant'anni gli abitanti di Robilante e dei paesi limitrofi possono usufruire di una struttura polivalente che va ben oltre il semplice "punto di ritrovo" e di aggregazione. Erano gli anni '60 quando la cemeniteria di Robilante inaugurava per volontà del Cav. Dott. Luigi Buzzi il Centro Sociale Luigi Buzzi, centro sociale e ricreativo per i dipendenti della allora Presacamenti - F.lli Buzzi, per le loro famiglie e per gli abitanti di Robilante e delle località limitrofe. Il centro sociale si sostiene e svolge le sue varie attività grazie al contributo economico di Buzzi Unicem S.p.A. e all'impegno gratuito del Consiglio Direttivo, dei Presidenti e dei Soci dei singoli Gruppi interni al Centro.

Ad oggi conta circa 800 Soci iscritti con differenti forme di tesseramento ed è dotato di strutture proprie quali: il servizio bar e ristorazione, la foresteria per i dipendenti Buzzi Unicem in trasferta a Robilante, il locale polivalente palestra-teatro, il campo da calcio in erba naturale, il campo da calcetto-tennis in erba sintetica, il palazzetto tennis-bocce, il campo da tiro con l'arco, più giochi bocce esterni e ampie aree verdi con zona riservata a giochi per bambini.

Le attività sono distinte in due macro campi d'azione: l'uno di taglio culturale e l'altro di taglio decisamente sportivo. Circa la cultura si organizzano rappresentazioni teatrali e serate divulgative avvalendosi della collaborazione di scrittori ed editori locali che presentano le loro opere, ma anche solo di profondi conoscitori-esperti di una certa quale materia che meriti di essere approfondita. Il Centro Sociale Luigi Buzzi è diventato negli anni un importante punto di riferimento per la comunità locale ed è un grande esempio di sinergia fra l'azienda e la buona volontà di persone di valore.



## Russia Suchoi Log

### Sosnovy Bor

La cura della salute e della sicurezza dei dipendenti è un punto fondamentale nella filosofia dell'azienda. In Russia, a Suchoi Log, l'assistenza sanitaria si estende oltre il periodo di permanenza nella cimiteria e sebbene dal 1988 sia attivo un servizio di assistenza gratuito per gli ex dipendenti, dal 2003 questo programma ha fatto un notevole salto di qualità. I pensionati vengono invitati presso la clinica Sosnovy Bor, che offre loro un pacchetto di trattamenti per prevenire o curare numerose patologie relative all'età.

Gli ex dipendenti sono invitati a sottoporsi a cure specifiche per combattere patologie minori e a beneficiare dei numerosi trattamenti offerti dalla struttura come la fisioterapia, l'idroterapia, trazioni o fanghi. La struttura mette a disposizione dei pensionati numerosi specialisti in neurologia, cardiologia, urologia, ginecologia, endocrinologia, oculistica e otorinolaringoiatria. Tutti i servizi erogati sono conformi alla legislazione sovietica in materia di sanità e offrono un importante supporto alla qualità della vita dei pensionati.

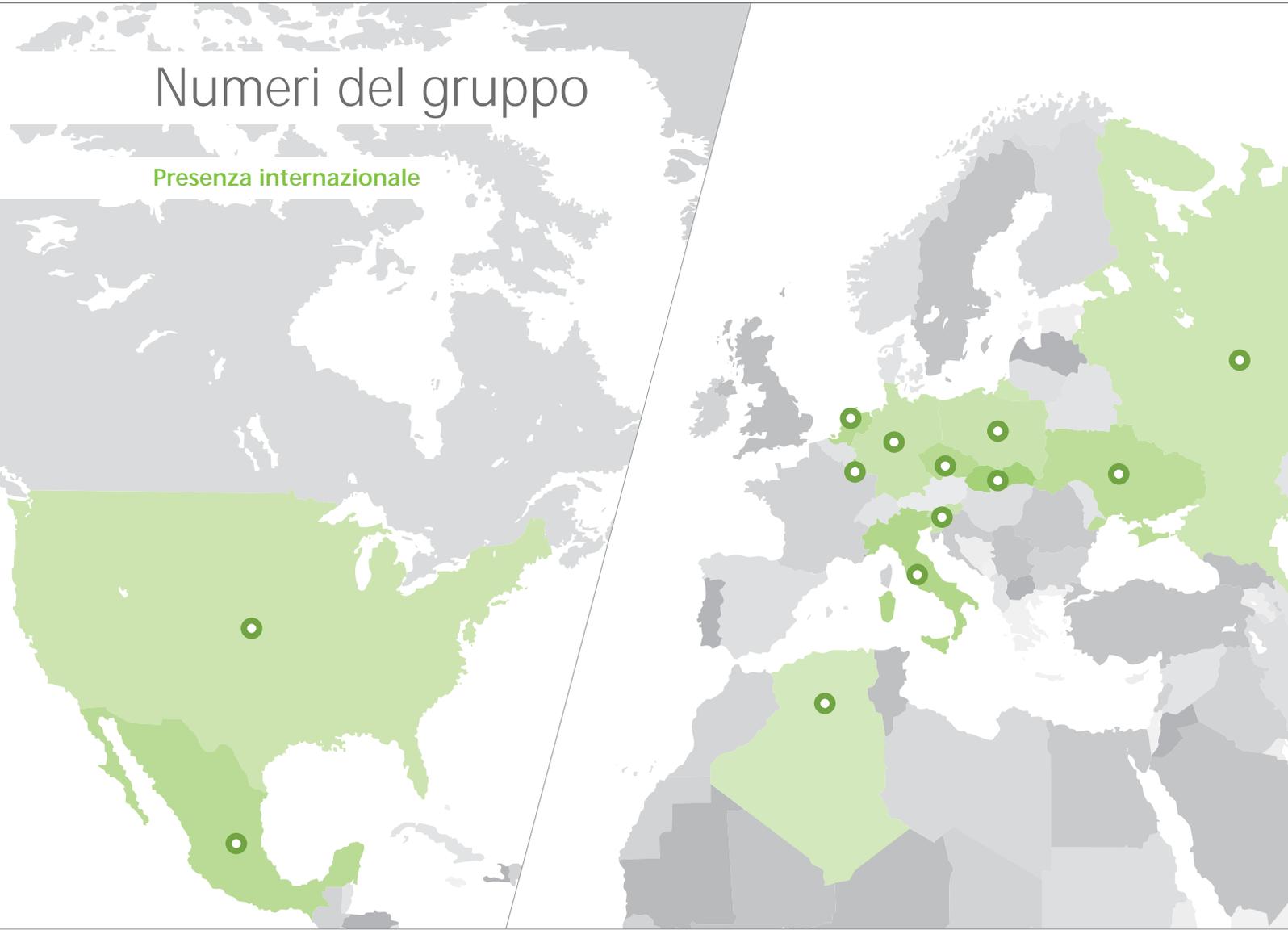


# Sostenibilità Aziendale

Numeri del gruppo	16
Sintesi per regione	20
Nota Metodologica	24
Il Sistema di Governo	28
Gli Stakeholder	30

# Numeri del gruppo

## Presenza internazionale



### Europa

<b>Italia</b>	Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50%), Laterlite (33%), Addiment Italia (50%)
<b>Germania</b>	Dyckerhoff, Deuna Zement, Dyckerhoff Beton
<b>Lussemburgo</b>	Cimalux
<b>Paesi Bassi</b>	Dyckerhoff Basal Nederland
<b>Polonia</b>	Dyckerhoff Polska
<b>Repubblica Ceca e Slovacchia</b>	Cement Hranice, ZAPA beton
<b>Ucraina</b>	Volyn-Cement, YUGcement, Dyckerhoff Ukraina
<b>Slovenia</b>	Salonit Anhovo (25%)

### Asia

<b>Russia</b>	Sukholozhskcement, Dyckerhoff Korkino Cement
---------------	--

### America

<b>USA</b>	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25%)
<b>Messico</b>	Corporación Moctezuma (50%)

### Africa

<b>Algeria</b>	Société des Ciments de Hadjar Soud (35%) Société des Ciments de Sour El Ghozlane (35%)
----------------	---

## Struttura operativa

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE SVK	UKR	RUS	USA	MEX <sup>1</sup>	TOTALE
Stabilimenti	n.	12	7	2	-	1	1	2	2	8	3	38
di cui macinazione	n.	4	2	1	-	-	-	-	-	-	-	7
Capacità produttiva cemento	Mio t/anno	10,0	7,2	1,4	-	1,6	1,1	3,0	4,7	9,8	6,3	45,1
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	128	122	3	14	28	80	5	-	78	45	503
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	10	3	-	1	-	10	-	-	4	3	31
Depositi e terminali di distribuzione	n.	2	3	-	-	1	-	2	1	33	-	42

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia, UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, MEX/Messico.

<sup>1</sup> Dati al 100%.

## Principali dati economico finanziari

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Produzione cemento	t/000	32.093	25.548	26.570	28.218	27.263	23.852	24.156
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	16.996	13.893	14.379	15.066	13.641	11.887	12.048
Vendite aggregati	t/000	12.280	10.031	10.651	9.708	8.642	7.869	7.558
Fatturato	€ m	3.520,2	2.671,8	2.648,4	2.787,4	2.813,4	2.510,1	2.506,4
Investimenti industriali	€ m	853,3	389,9	268,2	156,6	234,1	221,5	318,1
Addetti a fine esercizio	n.	11.845	11.269	11.316	10.956	10.837	9.938	10.117

Gli anni dal 2008 al 2012 includono il Messico al 50%.

### Fatturato

(milioni di euro)

2008	3.520,2
2009	2.671,8
2010	2.648,4
2011	2.787,4
2012	2.813,4
2013	2.510,1
2014	2.506,4

Gli anni dal 2008 al 2012 includono il Messico al 50%.

### Investimenti industriali

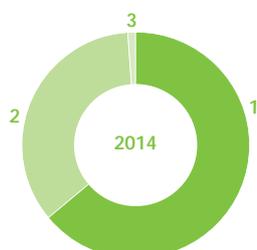
(milioni di euro)

2008	853,3
2009	389,9
2010	268,2
2011	156,6
2012	234,1
2013	221,5
2014	318,1

Gli anni dal 2008 al 2012 includono il Messico al 50%.

### Fatturato per settore di attività

(in %)



1	Cemento e clinker	64
2	Calcestruzzo e aggregati	35
3	Attività correlate	1

### Fatturato per area geografica

(in %)



1	Italia	16
2	Stati Uniti d'America	34
3	Germania	23
4	Repubblica Ceca e Slovacchia	5
5	Polonia	4
6	Russia	8
7	Paesi Bassi	2
8	Lussemburgo	4
9	Ucraina	4

# Ubicazione dei siti produttivi

Situazione al 31 dicembre 2014

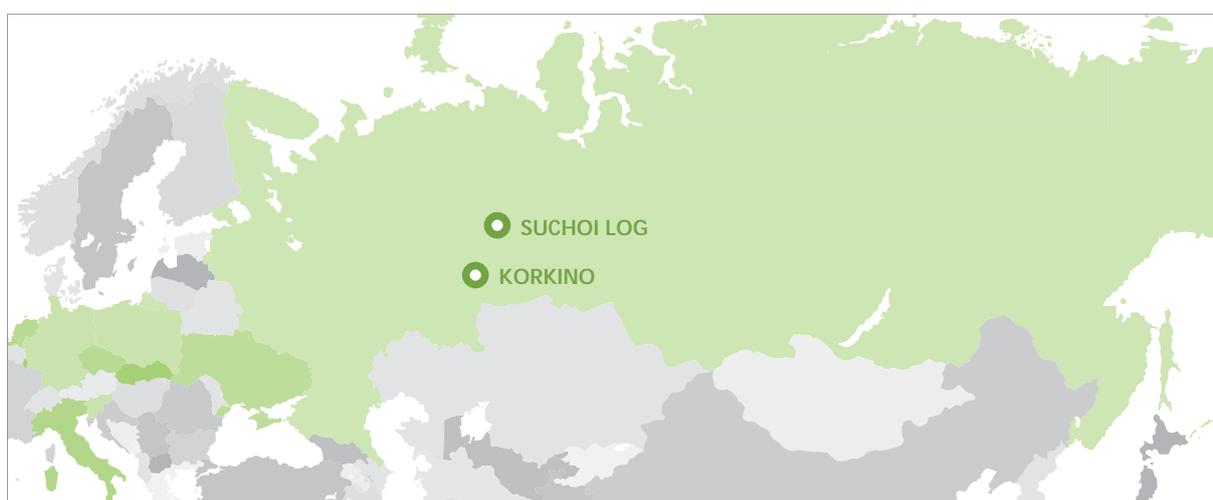
## Europa e Africa



Legenda

- Cementerie
- Centri di Macinazione

### America e Asia



## Italia

12

stabilimenti

10,0

(milioni di ton)  
capacità produttiva  
cemento

128

impianti  
di produzione  
calcestruzzo

10

cave di estrazione  
aggregati naturali

2

depositi  
e terminali  
di distribuzione

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	3.744	4.143	-9,6%
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	2.539	2.521	0,7%
Vendite aggregati	t/000	1.180	1.153	2,3%
Fatturato	€ m	391,5	431,6	-9,3%
Investimenti industriali	€ m	42,4	94,6	-55,2%
Addetti a fine esercizio	nr	1.488	1.677	-11,3%



## Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi

9

stabilimenti

8,6

(milioni di ton)  
capacità produttiva  
cemento

139

impianti  
di produzione  
calcestruzzo

4

cave di estrazione  
aggregati naturali

3

depositi  
e terminali  
di distribuzione

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	6.212	6.016	3,3%
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	4.536	4.625	-1,9%
Vendite aggregati	t/000	2.854	3.210	-11,1%
Fatturato	€ m	747,4	753,8	-0,8%
Investimenti industriali	€ m	150,0	41,2	263,6%
Addetti a fine esercizio	nr	2.131	2.289	-6,9%



## Polonia

1  
stabilimento

1,6  
(milioni di ton)  
capacità produttiva  
cemento

28  
impianti  
di produzione  
calcestruzzo

1  
deposito  
e terminali  
di distribuzione

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	1.080	1.327	-18,6%
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	664	626	6,1%
Fatturato	€ m	89,0	101,0	-11,9%
Investimenti industriali	€ m	7,7	5,4	42,3%
Addetti a fine esercizio	nr	371	374	-0,8%



## Repubblica Ceca e Slovacchia

1  
stabilimento

1,1  
(milioni di ton)  
capacità produttiva  
cemento

80  
impianti  
di produzione  
calcestruzzo

10  
cave di estrazione  
aggregati naturali

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	818	682	19,9%
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	1.574	1.544	2,0%
Vendite aggregati	t/000	1.244	1.243	0,1%
Fatturato	€ m	133,6	131,8	1,4%
Investimenti industriali	€ m	6,5	5,4	20,0%
Addetti a fine esercizio	nr	784	803	-2,4%



## Ucraina

2  
stabilimenti

3,0  
(milioni di ton)  
capacità produttiva  
cemento

5  
impianti  
di produzione  
calcestruzzo

2  
depositi  
e terminali  
di distribuzione

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	1.694	1.655	2,4%
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	150	206	-27,5%
Fatturato	€ m	88,1	123,8	-28,9%
Investimenti industriali	€ m	8,1	7,8	3,5%
Addetti a fine esercizio	nr	1.420	1.506	-5,7%



## Russia

2  
stabilimenti

4,7  
(milioni di ton)  
capacità produttiva  
cemento

1  
deposito  
e terminali  
di distribuzione

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	3.010	3.068	-1,9%
Fatturato	€ m	209,9	248,6	-15,6%
Investimenti industriali	€ m	12,8	15,3	-16,8%
Addetti a fine esercizio	nr	1.611	1.015	58,7%



## Stati Uniti d'America

8 stabilimenti	9,8 (milioni di ton) capacità produttiva cemento	78 impianti di produzione calcestruzzo	4 cave di estrazione aggregati naturali	33 depositi e terminali di distribuzione
-------------------	---	---	---	---

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	7.598	6.961	9,2%
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	2.586	2.366	9,3%
Vendite aggregati	t/000	2.280	2.263	0,8%
Fatturato	\$ m	1.137,3	969,3	17,3%
Investimenti industriali	\$ m	120,4	68,6	75,5%
Addetti a fine esercizio	nr	2.312	2.274	1,7%



## Messico<sup>1</sup>

3 stabilimenti	6,3 (milioni di ton) capacità produttiva cemento	45 impianti di produzione calcestruzzo	3 cave di estrazione aggregati naturali
-------------------	---	---	---

		2014	2013	var% 14/13
Produzione cemento	t/000	6.191	5.378	15,1%
Vendite calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	1.804	1.889	-4,5%
Vendite aggregati	t/000	502	490	2,4%
Fatturato	\$ m	693,3	620,9	11,7%
Investimenti industriali	\$ m	14,8	26,5	-44,3%
Addetti a fine esercizio	nr	1.105	1.156	-4,4%



<sup>1</sup> Dati al 100% - valutazione al patrimonio netto.

## Nota Metodologica



Il Bilancio di Sostenibilità 2014 del gruppo Buzzi Unicem presenta le performance sociali, ambientali ed economiche connesse alle attività svolte dal gruppo nei diversi Paesi, in linea con l'approccio consolidato nel corso degli ultimi anni. I contenuti ed i tempi di pubblicazione del Bilancio sono in linea con lo scorso anno, secondo una logica di continuità.

Inoltre, la struttura adottata in questa edizione del Bilancio è allineata con quanto pubblicato lo scorso anno mantenendo così una focalizzazione sugli aspetti materiali e più importanti per il gruppo, in un'ottica della comparabilità.

In particolare il Bilancio è composto da due sezioni: la prima descrive il processo di sostenibilità aziendale e come questo viene integrato nel business; la seconda è focalizzata sulle performance economiche, ambientali e sociali del gruppo.

Sono stati redatti approfondimenti circa le performance e le iniziative di sostenibilità di ogni singolo paese di operatività del gruppo al fine di sviluppare anche versioni locali del Bilancio e permetterne, quindi, una maggiore fruibilità all'interno di tutte le società del gruppo.

Secondo questa logica, la versione in italiano contiene gli approfondimenti inerenti alla realtà italiana e, parimenti, quella in tedesco si focalizza sugli approfondimenti della realtà tedesca; la versione inglese, invece, non contiene specifici approfondimenti locali.

È inoltre previsto l'inserimento nel sito web di gruppo il dettaglio di tutte le performance e le iniziative di sostenibilità svolte nei diversi paesi di attività. Tali informazioni saranno inoltre inserite nei siti web di ciascuna società e tradotti nella lingua locale.

### Linee guida di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità 2014 del gruppo Buzzi Unicem è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) G3 livello di applicazione A+. Per il calcolo delle emissioni di Gas Serra delle cementerie presenti in Italia, Germania, Lussemburgo, Polonia e Repubblica Ceca, che rientrano nell'Emissions Trading System, sono stati utilizzati i criteri previsti dal Regolamento (UE) n. 601/2012 della Commissione Europea, che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a

effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

### Sistema di reporting

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni e dei dati basato su un reporting package inviato dai singoli responsabili di area del gruppo di lavoro Corporate (Buzzi Unicem SpA) ai referenti dei diversi Paesi.

### Processo di reporting

Il Bilancio 2014 è il risultato di un processo articolato svolto da un Gruppo di Lavoro costituito a livello Corporate da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica del gruppo.

A partire da novembre 2014, con la comunicazione ufficiale da parte dell'Amministratore Delegato a tutto il gruppo del progetto del Bilancio di Sostenibilità 2014, il Gruppo di Lavoro ha definito la struttura informativa da utilizzare (Reporting Package Sostenibilità) e i referenti a livello Paese da coinvolgere per la raccolta dati. I reporting package ricevuti dai singoli responsabili di area delle società italiane ed estere sono stati raccolti e consolidati dai rappresentanti del Gruppo di Lavoro, ciascuno per l'area di propria responsabilità.

### Perimetro di reporting

I dati e le informazioni riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono riferiti a tutte le società incluse nel Bilancio Consolidato con metodo integrale, aventi un impatto sociale e/o ambientale di rilievo operanti nella produzione di cemento e di calcestruzzo.

Inoltre:

- tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra l'01-01-2014 e il 31-12-2014;
- i dati quantitativi ambientali e sociali sono stati consolidati per intero e non in base alla quota di partecipazione;
- i dati economici traggono origine dal Bilancio Consolidato;
- nel perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità è inclusa la società partecipata Corporación Moctezuma inclusa nel Bilancio Consolidato col metodo di valutazione a patrimonio netto; un cambiamento rispetto al metodo

precedente di consolidamento. L'effetto di tale cambiamento ha portato ad una rettifica dei dati economici del 2013. La società è stata inclusa in quanto ritenuta significativa in termini di impatti di sostenibilità ai sensi del "Boundary Protocol" del GRI;

- nel perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità, per i dati economici e sociali relativi alla sola composizione dell'organico, è inclusa la cementeria di Korkino, Russia acquisita a dicembre 2014. Siccome l'acquisizione è avvenuta a fine 2014 gli impatti della cementeria sono significativi per quanto riguarda la composizione dell'organico e i dati economici; non si ritiene che i restanti aspetti sociali (ad esempio assenteismo, remunerazione, ecc.) e ambientali siano significativi;
- eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono riportate all'interno del Bilancio, negli specifici paragrafi interessati.

### Principi di redazione

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2014 fanno riferimento alle sopra indicate linee guida predisposte dal GRI e sono di seguito indicati:

#### **Inclusività, Materialità, Contesto di sostenibilità**

Per ogni tipologia di Stakeholder sono stati identificati le relazioni instaurate e le azioni di coinvolgimento (si veda sezione stakeholder), nel documento vengono inoltre illustrati i principali impatti sociali e ambientali del gruppo rilevanti per gli stakeholder di riferimento.

Le informazioni raccolte sono state organizzate per area geografica, in coerenza con il sistema organizzativo di tipo multi-regionale che caratterizza il gruppo.

#### **Completezza**

Vedi paragrafo perimetro di reporting.

#### **Equilibrio**

I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata.

Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.

### **Comparabilità, Chiarezza**

Il Bilancio presenta le performance di sostenibilità suddivise in tre parti: economiche, sociali e ambientali. In ciascuna di essa sono illustrate le performance dei singoli paesi in cui il gruppo opera e confrontate, laddove significativo, con le performance di gruppo degli ultimi cinque anni (solo per le performance sociali e ambientali), le performance inoltre sono commentate nel testo in modo da spiegare eventuali variazioni significative.

Le tabelle e i grafici privi di comparazione si riferiscono a indicatori il cui confronto temporale non è significativo o a nuovi indicatori per i quali non è stato possibile recuperare i dati degli esercizi precedenti. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette inoltre il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

Per i dati ambientali sono stati utilizzati degli indicatori di performance relativi alla produzione in quanto descrivono in modo sintetico, uniforme e confrontabile le prestazioni, gli indicatori relativi alla linea di cottura sono riferiti ad una tonnellata di clinker prodotto, mentre, per garantire l'uniformità e la comparabilità dei dati tra diverse nazioni e anni differenti, gli impatti generati lungo tutto il ciclo produttivo sono riferiti ad una tonnellata di cemento equivalente.

Sono presenti anche informazioni relative al settore calcestruzzo che, con gli impianti presenti in tutto il mondo, genera impatti sicuramente minori rispetto al settore cemento, ma comunque meritevoli di trattazione approfondita in particolare riguardo agli aspetti legati alla gestione degli scarichi idrici e dei rifiuti recuperati.

### **Accuratezza**

I dati sono stati controllati dai vari responsabili di area delle società italiane ed estere che, a loro volta, hanno coordinato i singoli interlocutori negli stabilimenti. Le sezioni: "Numeri del gruppo" e "Performance Economiche" sono state redatte con gli stessi dati che compongono il Bilancio Consolidato del gruppo, redatto applicando i principi contabili internazionali.

### **Tempestività**

Le tempistiche di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2014 e dell'Annual Report 2014 sono al-

lineate: ambedue i documenti vengono presentati all'assemblea degli azionisti.

### **Affidabilità**

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a verifica esterna e indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers Advisory SpA. L'attività è finalizzata alla verifica del rispetto dei principi di redazione, come richiamati nel presente capitolo compresa la conclusione sul livello di applicazione delle linee guida GRI G3 autodichiarato.



## Il Sistema di Governo



Il sistema di Corporate Governance nella società capogruppo Buzzi Unicem SpA è allineato alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e, più in generale, con le best practice riscontrabili in ambito nazionale e internazionale. Gli strumenti a carattere volontario, come ad esempio il codice antitrust, trovano applicazione nelle società del gruppo, comprese le aziende estere; gli strumenti che fanno riferimento alle disposizioni di legge si conformano a quanto previsto nei diversi contesti normativi.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della società capogruppo Buzzi Unicem SpA si configura nella presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Assemblea dei Soci e del Comitato Controllo e Rischi.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società, investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione svolge primariamen-

te una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della società e del gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo. Attualmente il C.D.A. è composto da tre membri esecutivi e dieci non esecutivi di cui sette indipendenti.

### Collegio Sindacale

I Sindaci sono chiamati a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, ed a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile della società. Attualmente il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

### Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi sono affidati i compiti consultivi e propositivi previsti dal Codice di Autodisciplina. Ad esso compete il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Attualmente il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti; allo stesso sono attribuiti i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

### Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. La società ha istituito la funzione di Internal Audit, con il compito di verificare il costante rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una gestione ed una tutela sane ed efficienti del patrimonio aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione Internal Audit che non dipende da alcuna area operativa e riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

Presso le società controllate sono istituite funzioni locali di Internal Audit. Tali strutture sono gerarchicamente dipendenti dal Management locale, ma rispondono funzionalmente al responsabile dell'Internal Audit di Buzzi Unicem.

Il gruppo Buzzi Unicem è dotato di un sistema di **Risk Management** amministrato dall'Internal Audit. La gestione dei rischi coinvolge il consiglio di Amministrazione, la direzione ed il personale, per identificare potenziali eventi che possano colpire le società stesse, gestire il rischio entro determinati limiti, e quindi fornire una ragionevole garanzia riguardo il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come parte del sistema di controllo interno, il Risk Management d'impresa si concretizza in una procedura con cadenza semestrale di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione; il tutto basato su una strategia di rischio complessivo, conosciuto ed accettabile.

### Etica e Trasparenza

Buzzi Unicem SpA, con l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e di quella delle

società controllate, degli azionisti nonché dei propri dipendenti ha ritenuto utile alle proprie politiche aziendali adottare il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** previsto dal D.Lgs 231/2001. Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2003 e da allora viene costantemente aggiornato al fine di recepire le nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili.

Parte fondamentale del Modello è il **Codice Etico di comportamento** che è uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di coloro che operano in nome e per conto della società, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di reati. Tutte le maggiori società italiane del gruppo hanno adottato un proprio Modello Organizzativo e un proprio Codice Etico di comportamento in ottemperanza al D.Lgs 231/2001.

La società capogruppo ha predisposto inoltre un documento, il **Codice di Condotta**, che detta i principi ai quali tutto il personale deve attenersi, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del Codice e lo stesso è stato trasmesso, tradotto in 8 lingue, al personale di tutte le società controllate del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato anche:

- le "Procedure per operazioni con parti correlate", volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modificazioni;
- il "Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate", volto a costruire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel gruppo con riferimento alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società;
- la Procedura in materia di Internal Dealing diretta a disciplinare, in conformità alle norme legislative e regolamenti in materia, le modalità operative per il rispetto degli obblighi informativi. Questi obblighi sono posti a carico dei Soggetti Rilevanti in relazione alle operazioni effettuate sulle azioni o su altri strumenti connessi delle società quotate del gruppo Buzzi Unicem;
- le "Direttive di Comportamento per i Dipendenti del gruppo per l'ottemperanza delle norme di tutela della Concorrenza".

## Gli Stakeholder



### Dipendenti

L'esperienza delle persone e il valore aggiunto della diversità sono punti di forza per un gruppo come Buzzi Unicem che opera in numerose nazioni, caratterizzate da molteplici culture, lingue, tradizioni. A livello globale il gruppo è presente in tre grandi macro aree riconducibili a Europa occidentale, Europa orientale e America con un numero totale di dipendenti che a fine 2014 è pari a 11.222.

Nel 2014 l'attenzione e l'importanza attribuita allo "stakeholder interno" hanno portato ad investimenti in molteplici ambiti. Su tutti le attività di prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro, che assumono da sempre un rilievo assoluto a livello globale con l'obiettivo di prevenire quanto più possibile le situazioni di rischio. Nel 2014 si è ottenuto un tendenziale miglioramento per quasi tutti gli "indici infortunistici", in particolare si rileva il miglioramento dell'indice di frequenza del settore cemento.

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale e il benessere dei dipendenti si evidenzia come le politiche retributive, incentivanti e formative siano gestite nelle diverse nazioni con l'obiettivo di valorizzare le persone. Un'attenzione alle risorse umane che tie-

ne anche conto delle esigenze familiari, con assetti organizzativi che prevedono contratti part-time e flessibilità di orario.

La formazione continua ad avere un ruolo rilevante perché focalizzata sui temi della salute, sicurezza e professionalità. Questo ha comportato un forte aumento delle attività formative sia esterne sia interne: il totale delle giornate di formazione erogate nel 2014 è difatti aumentato di 7024 giorni rispetto al 2013. Gli interventi si sono concentrati soprattutto sugli aspetti professionali e legati alla sicurezza sul lavoro.

### Clienti

Buzzi Unicem si impegna costantemente per incrementare il grado di soddisfazione dei clienti, garantendo per ogni prodotto e servizio offerto l'assoluta aderenza ai più elevati requisiti di eccellenza.

Nello specifico i clienti di Buzzi Unicem possono contare su un'articolata serie di attività migliorative a garanzia della qualità del lavoro. Oltre alla fase di assistenza post-vendita, prevista dal sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000, Buzzi Unicem offre un sistema

completo di informazioni e attività che vanno al di là di un comune servizio di assistenza.

Le azioni prevedono:

- dati e aggiornamenti
- supporto tecnico
- inviti a partecipare a prove di laboratorio o industriali
- servizi di assistenza in caso di controversie sorte tra il cliente e i fruitori finali dei suoi lavori.

In particolare, per qualsiasi esigenza relativa all'utilizzo dei prodotti – dalle procedure di impiego al controllo delle performance, dagli eventuali reclami fino alle informazioni di legge – il cliente ha a propria disposizione il Servizio di Assistenza Tecnica, che provvede a fornire il supporto richiesto entro i tempi necessari.

Parallelamente, il reparto di ricerca e sviluppo si occupa di individuare – in base alle indicazioni nate dal confronto diretto e costante del management con l'area commerciale – le soluzioni innovative più adatte alle richieste e alle criticità di un mercato in costante evoluzione.

### Fornitori

Buzzi Unicem persegue e garantisce un rapporto stretto e duraturo con i propri fornitori, fondato su rispetto, fiducia e attenzione. L'azienda crede nella capacità di creare valore e vantaggi reciproci grazie all'eccellenza organizzativa della produzione in sinergia con una catena di approvvigionamenti altamente efficace.

Per la selezione dei fornitori, Buzzi Unicem punta non solo al grado di soddisfazione nelle performan-

ce contrattuali ma anche sul grado di aderenza ai propri valori.

La selezione dei fornitori avviene principalmente attraverso la diffusione e la verifica dell'applicazione del Codice Etico di Comportamento, adottato dalla capogruppo per sensibilizzare ogni stakeholder interno ed esterno a tenere comportamenti corretti e trasparenti. Competitività tecnica ed economica delle offerte sono plus preferenziali per la scelta di un partner insieme alla credibilità e alla solidità delle aziende.

### Territorio e Comunità locali

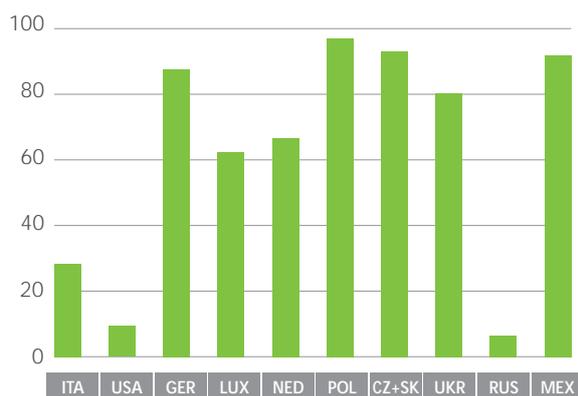
L'azienda investe una parte significativa delle risorse in azioni mirate a favore del territorio e delle comunità locali che vivono nei paesi dove opera. Questo impegno ha duplice funzione: ridurre l'impatto ambientale e creare una relazione sinergica con i propri stakeholder. Da sempre l'azienda si impegna nella ricerca e nella selezione di soluzioni tecniche che riducano l'impatto ambientale attuando altresì rigidi controlli sulle emissioni.

Il gruppo Buzzi Unicem esprime concretamente il suo impegno incoraggiando il management dei diversi insediamenti a sfruttare il background di conoscenze condiviso a livello globale, rendendosi disponibile a sostenere le iniziative di valore aventi una finalità solidale e costruttiva. L'azienda, inoltre, stimola il dialogo con tutti gli stakeholder, in particolare le istituzioni, i gruppi di opinione, le rappresentanze sindacali e la comunità civile e sostiene la vita sociale delle sedi produttive con interventi mirati che permettono alle collettività di trarre benefici concreti dalla presenza di Buzzi Unicem sul loro territorio.

Approfondimenti e news sul rapporto tra il gruppo, l'ambiente e le comunità locali sono disponibili nella sezione "Portland" del sito [www.buzziunicem.it](http://www.buzziunicem.it)

### Rapporto di spesa locale / totale 2014

(in %)



### Azionisti

L'andamento delle quotazioni nel corso del 2014 è stato connotato da un trend rialzista nei primi mesi dell'anno, con successiva correzione decrescente, ma con volumi di scambio e controvalore in sensibile rafforzamento.

Nella parte finale dell'anno l'indice della borsa italiana è diminuito in misura marcata. Il calo delle quotazioni è stato determinato da un aumento del premio per il rischio richiesto dagli investitori, i cui effetti sono stati superiori al contributo positivo originato dalla riduzione dei tassi di interesse a lungo termi-

ne; l'attesa della decisione della BCE sul procedere con un Quantitative Easing ed il crollo del prezzo del petrolio hanno accelerato l'incertezza ed elevata la volatilità. Il prezzo delle azioni Buzzi Unicem, negli ultimi mesi dell'anno, ha sofferto per il peggioramento delle prospettive economiche e per il forte deprezzamento della valuta locale in Russia.

Dal punto di vista operativo l'anno è stato caratterizzato da un'evoluzione assai positiva negli Stati Uniti d'America, particolarmente nel comparto dell'edilizia commerciale e residenziale.

In Germania la crescita dell'attività edilizia, dopo un vigoroso slancio espansivo ad inizio d'anno, favorito dalle buone condizioni climatiche, si è riportata su ritmi più lineari, chiudendo l'anno con segno leggermente positivo. In Russia l'attività è stata piuttosto sostenuta, sebbene in flessione negli ultimi mesi dell'anno, ed in Repubblica Ceca si è finalmente avviato un certo recupero dei livelli produttivi nella costruzione. In Polonia, nonostante un contesto economico in ripresa e di crescita degli investimenti, le

nostre vendite sono state penalizzate da motivazioni endogene. Il mercato Ucraina è stato caratterizzato da un contesto economico e sociale preoccupante, complesso ed incerto, ma il livello di attività delle regioni occidentali ha avuto, tutto sommato, andamento soddisfacente. Infine l'Italia non ha mostrato alcun segnale di recupero e la riduzione degli investimenti in costruzioni ha riguardato tutti i comparti. La capitalizzazione di borsa di Buzzi Unicem (azioni ordinarie e di risparmio) al 31 dicembre 2014 è risultata in riduzione rispetto a quella di fine 2013 (-18,4%). Nello stesso periodo, il principale indice della Borsa di Milano, il FTSE MIB, ha fatto segnare un aumento del 0,2%.

I volumi scambiati sono aumentati (+41,0% sull'anno precedente). Il valore medio di scambio dell'anno si è attestato a 12,12 euro per l'azione ordinaria (11,76 euro nel 2013) e 7,16 euro per l'azione di risparmio (6,14 euro nel 2013). Nei primi mesi del 2015 la quotazione del nostro titolo ha ripreso una buona intonazione.

### Andamento del titolo Buzzi Unicem

(Base gennaio 2008 = 100)



### Volumi scambiati e controvalore

Periodo di riferimento	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
	quantità	quantità	€ m	€ m
Anno 2008	217.560.057	31.688.570	3.194,2	321,5
Anno 2009	278.784.704	53.467.061	2.960,0	308,9
Anno 2010	365.608.536	31.748.299	3.277,7	171,9
Anno 2011	303.044.199	20.525.035	2.546,1	96,4
Anno 2012	254.566.236	16.188.731	2.115,5	65,5
Anno 2013	169.691.396	18.222.273	1.996,0	111,9
<b>Anno 2014</b>	<b>239.192.676</b>	<b>31.296.705</b>	<b>2.899,9</b>	<b>224,5</b>

### Principali dati per azione

(euro)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Utile base per azione ordinaria	1,92	0,67	-0,31	0,13	-0,18	-0,31	0,56
Flusso di cassa per azione	3,39	1,90	1,68	1,45	1,26	1,47	1,77
Patrimonio netto per azione	12,14	12,16	12,48	12,44	11,79	10,98	11,33
Rapporto prezzo/utile	6,0x	16,8x	n/a	51,9x	n/a	n/a	18,8x
Quotazione a fine anno							
azioni ordinarie	11,58	11,28	8,62	6,75	10,55	13,07	10,5
azioni risparmio	6,57	7,24	5,36	3,37	5,16	7,04	6,4
Dividendo per azione <sup>1</sup>							
azioni ordinarie	0,36	0,18	-	0,05	0,05	0,05	0,05
azioni risparmio	0,38	0,20	0,03	0,05	0,10	0,05	0,05
Rendimento							
azioni ordinarie	3,1%	1,6%	-	0,7%	0,5%	0,4%	0,5%
azioni risparmio	5,8%	2,8%	0,6%	1,5%	2,0%	0,7%	0,8%

<sup>1</sup> 2014: proposto all'assemblea degli azionisti.

Nel corso del 2014 gli investitori istituzionali che detenevano una percentuale di azioni superiore al 2% hanno ridotto il loro peso all'interno del capi-

tale sociale. A fine esercizio il 31,3% del capitale ordinario è detenuto da investitori stranieri.

### Principali Azionisti

al 31 dicembre 2014

	Azioni ordinarie	% del capitale totale	% del capitale ordinario
Presa SpA (Famiglia Buzzi)	79.200.000	38,44	47,90
Fimedi SpA (Famiglia Buzzi)	17.750.000	8,61	10,73
Greenlight Capital Inc.	3.488.000	1,69	2,11
Assicurazioni Generali SpA	3.311.890	1,61	2,00

Per favorire i frequenti contatti con piccoli azionisti, analisti finanziari ed investitori istituzionali il gruppo si avvale di un ufficio Investor Relations. I canali di comunicazione che spesso coinvolgono il top management

della società sono molteplici: conferenze telefoniche, incontri in sede, presentazioni periodiche alla comunità finanziaria, roadshow presso le principali piazze finanziarie.

### I principali eventi occorsi nell'anno 2014 sono qui di seguito riassunti:

Marzo	Roadshow - Deutsche Bank	Bruxelles-Aia
Maggio	Roadshow - Exane BNP Paribas	Parigi
Maggio	Assemblea degli Azionisti	Casale Monferrato
Maggio	Roadshow - Goldman Sachs	Londra
Giugno	Conferenza Unicredit	Milano
Settembre	Italian Conference - JP Morgan	Milano
Ottobre	Pan European Building Conference - BofA Merrill Lynch	Londra
Novembre	Roadshow - Equita	Zurigo



# Indicatori di performance

Performance Economiche	<b>36</b>
Performance Ambientali	<b>42</b>
Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa	<b>50</b>
Performance Sociali	<b>52</b>
Performance Sociali: Grafici e Tabelle	<b>62</b>
Italia	<b>66</b>

## Performance Economiche



**In ogni realtà industriale e in tutti i paesi di presenza del gruppo, la missione quotidiana perseguita è la creazione di valore in ottica sostenibile per gli stakeholder. Ecco quindi di seguito gli indicatori delle performance economiche nel 2014, conseguenti all'impegno e alla cooperazione di tutti i soggetti che interagiscono con Buzzi Unicem (Azionisti, Finanziatori, Collettività e Ambiente, Stato e Istituzioni, Risorse Umane e Sistema Impresa).**

### **Valore economico generato e distribuito**

Nel corso del 2014 la ripresa dell'economia mondiale è stata graduale, più debole di quanto inizialmente previsto e, nonostante il sostegno fornito dal calo dei corsi petroliferi in atto da giugno, ha mostrato qualche perdita di slancio negli ultimi mesi dell'anno. Similmente l'andamento degli scambi internazionali ha evidenziato segnali di miglioramento, anche se, dopo un deciso rafforzamento verificatosi attorno al periodo estivo, la progressione ha rallentato per un nuovo indebolimento della domanda in Europa ed in Asia. Gli investimenti in costruzioni, a cui la domanda di cemento e calcestruzzo è strettamente correlata, hanno espresso un'evoluzione assai positiva negli Stati Uniti d'America, particolarmente nel comparto dell'edilizia commerciale e residenziale. In Germania la crescita dell'attività edilizia, dopo un vi-

goroso slancio espansivo ad inizio d'anno, favorito dalle buone condizioni climatiche, si è riportata su ritmi più lineari, chiudendo l'anno con segno leggermente positivo. In Russia l'attività è stata piuttosto sostenuta, sebbene in flessione negli ultimi mesi dell'anno, ed in Repubblica Ceca si è finalmente avviato un certo recupero dei livelli produttivi nella costruzione. In Polonia, nonostante un contesto economico in ripresa e di crescita degli investimenti, le nostre vendite sono state penalizzate da motivazioni endogene.

Il mercato Ucraina è stato caratterizzato da un contesto economico e sociale preoccupante, complesso ed incerto, ma il livello di attività delle regioni occidentali ha avuto, tutto sommato, andamento soddisfacente. Infine l'Italia non ha mostrato alcun segnale di recupero e la riduzione degli investimenti

in costruzioni ha riguardato tutti i comparti. Nei vari mercati di presenza, l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da condizioni operative assai differenziate tra loro. In Italia, la seconda recessione dall'inizio della crisi non si è ancora conclusa e, sebbene il prodotto interno negli ultimi due trimestri sia solo marginalmente diminuito, l'attività economica è stata frenata dall'ulteriore caduta degli investimenti, particolarmente nel settore delle costruzioni. Nel settore cemento la capacità produttiva è stata fortemente ridotta da diversi operatori, al fine di riequilibrare l'offerta alle mutate condizioni della domanda, ma, a causa dell'ulteriore caduta nell'anno in esame, in molte aree del Paese non è stato possibile raggiungere un grado sostenibile di utilizzo degli impianti produttivi.

Nei paesi dell'Europa Centrale, dopo un brillante avvio d'anno, trainato dalla crescita delle esportazioni e dagli investimenti nel settore delle costruzioni, complice una stagione invernale particolarmente mite, l'attività economica ha segnato il passo, riportandosi, particolarmente in Germania, su ritmi più lineari. Più differenziati gli andamenti in Europa Orientale: in Russia la situazione economica e finanziaria si è rapidamente deteriorata nel quarto trimestre, per altro senza impatti immediati sui consumi interni di cemento, che hanno superato il record realizzato nel 2013; in Ucraina le nostre attività industriali hanno avuto andamento regolare, nonostante il clima economico recessivo e un'instabilità geopolitica; in Repubblica Ceca gli investimenti in costruzioni sono tornati a crescere, dopo un lungo periodo di attività stagnante, mentre in Polonia, a fronte di un leggero avanzamento degli investimenti, le nostre vendite di cemento si sono ridotte a causa di alcune decisioni commerciali che hanno sortito effetti.

Negli Stati Uniti, l'espansione del prodotto è risultata superiore alle attese e la dinamica di crescita nel settore delle costruzioni si è rafforzata particolarmente nel comparto edilizia residenziale e commerciale.

La dinamica di miglioramento dei volumi è risultata alquanto favorevole in Stati Uniti ed in Repubblica Ceca, rispetto ad un contenuto miglioramento sia in Europa Centrale sia in Ucraina, ed una situazione stabile in Russia. Per contro il livello di attività in Italia ha continuato a scendere ed anche in Polonia si è verificata una contrazione, indotta da specifici motivi endogeni. Nel settore del calcestruzzo preconfezionato i volumi sono cresciuti in modo soddisfacente negli Stati Uniti; una variazione favorevole

si è verificata pure in Polonia e Repubblica Ceca; Germania ed Italia non hanno mostrato variazioni di rilievo. I mercati che hanno più sofferto sono stati i Paesi Bassi e Lussemburgo.

### Italia

Nel corso dell'anno gli investimenti in costruzioni sono risultati ancora in riduzione (-3,5% in termini reali) in tutti i comparti, ad eccezione della riqualificazione degli immobili residenziali. In particolare, la produzione di nuove abitazioni ha perso il 10,2%, l'edilizia non residenziale privata il 4,3% e per i lavori pubblici si stima una caduta del 5,1%. Dal 2008 la riduzione dei livelli produttivi della nuova edilizia residenziale ha superato il 62%, e quella dei lavori pubblici il 48%.

Gli investimenti in riqualificazione sono sostenuti da agevolazioni fiscali, le costruzioni non residenziali private sono frenate dal ciclo economico ancora sfavorevole e dalle difficoltà di ottenimento di finanziamenti, le opere pubbliche continuano ad essere penalizzate dai vincoli del bilancio pubblico. Le vendite di leganti idraulici e clinker, comprese le quantità destinate all'esportazione, da parte di Buzzi Unicem, hanno registrato una diminuzione.

La quota destinata all'esportazione, che nel 2013 aveva permesso di bilanciare parzialmente la diminuzione del mercato interno, in questo esercizio ha patito le difficoltà conseguenti all'eccesso di offerta nel bacino del Mediterraneo, che hanno reso meno sostenibile tale scelta. I prezzi di vendita hanno segnato una flessione, in parte dovuta al diverso mix dei prodotti venduti, che ha visto aumentare il peso del semilavorato clinker. Nel settore del calcestruzzo preconfezionato l'andamento delle vendite è stato più favorevole, peraltro con prezzi ugualmente in flessione.

### Germania

L'accelerazione del primo trimestre è stata trainata dalla crescita nel settore delle costruzioni, che ha beneficiato della stagione particolarmente mite. La domanda interna, alimentata dal buon sviluppo dei redditi da lavoro, modesti tassi d'interesse, crescita dell'occupazione e bassa inflazione, è stata sostenuta dai consumi privati, mentre le esportazioni, malgrado qualche oscillazione, hanno mantenuto una buona dinamicità. Le nostre consegne di cemento hanno mostrato andamento favorevole rispetto all'anno scorso, in una situazione di prezzi stabili.

Si sono rafforzate le esportazioni e le vendite di cemento bianco, mentre i leganti "oil well" hanno chiuso in leggera flessione. I volumi di vendita del calcestruzzo preconfezionato hanno confermato gli stessi valori del 2013 con prezzi simili.

### Lussemburgo

Gli investimenti nel settore delle costruzioni, dopo le flessioni realizzate negli anni precedenti, hanno incominciato a recuperare. Tale andamento si è riflesso sul consumo di cemento domestico, che è risultato in crescita. Le nostre vendite di cemento e clinker, compresi i trasferimenti infragruppo e le esportazioni, dopo un avvio d'anno in cui le buone condizioni meteo hanno favorito le consegne, hanno avuto in seguito un ritmo più in linea con l'anno precedente, con l'export in calo dal secondo trimestre. L'esercizio ha chiuso con volumi inferiori rispetto al 2013 e ricavi medi unitari anch'essi marginalmente più deboli. La produzione del settore calcestruzzo preconfezionato ha segnato una flessione in un contesto di prezzi in calo.

### Paesi Bassi

La ripresa, anche se si sono ravvisati segnali di risveglio nel settore delle costruzioni e i dati occupazionali tendono alla stabilizzazione, si è mantenuta comunque fragile e presenta rischi al ribasso e possibile dilazione dei tempi di risalita. In questo contesto, gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno confermato un profilo debole. Le nostre vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono risultate in chiara diminuzione rispetto all'esercizio precedente, con una discesa dei prezzi.

### Polonia

Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno evidenziato un leggero recupero, così come il consumo di cemento. La presentazione di un nuovo listino prezzi in aprile ha penalizzato le nostre spedizioni di cemento, sino a quel momento in brillante sviluppo. Grazie alla successiva revisione e nonostante il rallentamento della domanda in estate abbia reso più complesso il percorso di assestamento nei confronti della clientela, l'ultima parte dell'esercizio ha evidenziato un promettente recupero.

Le quantità di cemento vendute dalla nostra unità produttiva, sono diminuite rispetto al 2013 con un livello medio dei prezzi in valuta locale in leggera flessione. Per contro la produzione di calcestruzzo

preconfezionato ha mantenuto un buon andamento, con prezzi in riduzione.

### Repubblica Ceca e Slovacchia

Gli investimenti in costruzioni, dopo tre anni di consecutiva flessione, sono tornati a crescere, così come i consumi di cemento. L'economia della Slovacchia è cresciuta del 2,4% nel 2014, in sensibile miglioramento rispetto al +0,9% del 2013. Le nostre vendite di cemento sono aumentate rispetto al 2013 mentre i prezzi medi di vendita, espressi in valuta locale, hanno avuto andamento sfavorevole. Il settore del calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha presentato segnali di miglioramento, con volumi in aumento e prezzi senza variazioni di rilievo.

### Ucraina

Le tensioni geopolitiche e le incertezze sui possibili sviluppi si mantengono sempre assai critiche, ma il Paese, con l'aiuto della diplomazia internazionale, sta cercando di avviarsi verso la normalizzazione. Le stime più recenti sulla contrazione del prodotto interno lordo indicano una caduta superiore al 7%, con perdite di attività industriali nelle aree di conflitto, crescente disoccupazione, difficoltà di approvvigionamento dei combustibili, deflusso di capitali all'estero, alta inflazione ed ulteriore grave perdita di valore della valuta locale.

Nonostante tale clima recessivo ed il significativo calo degli investimenti nel settore delle costruzioni (-7,5%), l'economia delle regioni "occidentali", lontane dalle operazioni militari, ha mostrato una certa tenuta e le nostre quantità di cemento vendute sono aumentate, così come sono cresciuti i prezzi medi in valuta locale. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, poco significative in valore assoluto, hanno avuto andamento sfavorevole, con volumi in calo e prezzi medi in valuta locale in flessione.

### Russia

Il settore delle costruzioni ha mostrato un andamento decrescente, tuttavia con consumi interni di cemento che hanno superato il record del 2013. Il rallentamento delle consegne verificatosi nell'ultima parte dell'anno ha comportato vendite complessive di cemento allo stesso livello del 2013, con prezzi medi che in valuta locale sono risultati superiori. La categoria dei cementi cosiddetti "oil well", dedicati al settore estrattivo, ha mostrato una variazione

sfavorevole pari al 10,2%. Le spedizioni hanno beneficiato del positivo apporto del terminale di Omsk ed inoltre, dal mese di dicembre, è entrata nel perimetro di consolidamento la cementeria di Korkino, acquisita da Lafarge.

## USA

La marcata crescita degli investimenti in costruzioni ha riguardato particolarmente il comparto commerciale (+7,3%) e residenziale (+3,9%), mentre la spesa pubblica in infrastrutture è risultata ancora in leggera flessione (-2,0%). I consumi di cemento nel Paese, da quattro anni consecutivi in crescita, hanno raggiunto 86,3 milioni di tonnellate (+8,2%). Le nostre vendite di leganti idraulici, grazie al sostegno proveniente sia dalle regioni del Midwest sia dal Sud-Ovest del Paese, considerando anche l'andamento favorevole delle spedizioni di leganti "oil well", hanno chiuso l'anno con un consistente incremento. Parimenti le produzioni di calcestruzzo preconfezionato, presenti essenzialmente nel Sud-Ovest, hanno seguito lo sviluppo della domanda regionale. Si è confermata favorevole la variazione dei prezzi di vendita in valuta locale del cemento, ed in modo ancora più sensibile nel settore del calcestruzzo preconfezionato.

## Messico (valutazione a patrimonio netto)

L'andamento delle vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma è risultato favorevole e coerente per l'intero 2014, con prezzo medio in valuta locale di qualche punto superiore a quello dell'anno precedente. La produzione di calcestruzzo preconfezionato ha segnato una leggera flessione, accompagnata da una variazione positiva dei prezzi, dovuta ad un nuovo posizionamento strategico ed alla riduzione del numero di centrali attive.

Il valore della produzione è risultato sostanzialmente stabile (-0,3%). L'indebolimento dei ricavi è risultato sensibile in Europa Orientale, principalmente a causa dell'effetto cambio sfavorevole, ed in Italia, piuttosto stabile in Europa Centrale ed in deciso incremento negli Stati Uniti d'America. I costi di produzione hanno beneficiato di un andamento favorevole dei fattori energetici. Si è rafforzata la capacità di generare Valore Aggiunto lordo (+4,4%) e ancora di più per Valore Aggiunto netto (in seguito VA), ovvero ricchezza creata a favore dei diversi soggetti portatori di interesse, che è cresciuto del 17,9%.

## Conto economico riclassificato a valore aggiunto

(milioni di euro)

	2012	2013	2014
Valore della produzione	2.628,2	2.601,5	2.592,7
Costi intermedi della produzione	-1.775,9	-1.680,4	-1.681,1
Componenti accessori	37,7	40,4	92,2
<b>Valore aggiunto lordo</b>	<b>890,0</b>	<b>961,5</b>	<b>1.003,8</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-244,1	-316,7	-244,0
<b>Valore aggiunto netto</b>	<b>645,9</b>	<b>644,7</b>	<b>759,8</b>

Il VA generato dalle attività del nostro gruppo è aumentato del 17,9%.

## Stato patrimoniale

(milioni di euro)

	2012	2013	2014
Attività disponibili	1.531,4	1.377,4	1.244,3
Attività fisse	4.124,3	3.798,1	3.925,3
<b>Capitale investito</b>	<b>5.802,7</b>	<b>5.175,5</b>	<b>5.169,6</b>
Debiti a breve	784,0	603,9	534,0
Debiti a lungo	2.351,7	2.272,9	2.273,5
Mezzi propri	2.602,6	2.298,7	2.362,1
<b>Fonti del capitale investito</b>	<b>5.738,3</b>	<b>5.175,5</b>	<b>5.169,6</b>

I criteri di sostenibilità attraverso cui vengono espresse le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato consentono di quantificare e assegnare i relativi benefici ai molteplici stakeholder del gruppo, in base alla loro diversa natura economica, sociale ed ambientale.

## Ripartizione del valore aggiunto netto

(in %)

	2012	2013	2014
Sistema impresa	-3	-7	16
Risorse umane	67	70	56
Stato e istituzioni	13	14	11
Azionisti	0	0	0
Finanziatori	17	16	12
Collettività e ambiente	7	7	5

Dalla ripartizione e dalla variazione del VA su base annua risulta evidente il rientro in territorio positivo della parte destinata al sistema impresa.

È in riduzione il VA indirizzato ai "Finanziatori", grazie anche ai miglioramenti nella posizione debitoria che risulta sempre ampiamente entro i livelli di prudenza che da sempre contraddistinguono la nostra politica industriale.

Sebbene in leggera flessione, la quota di VA a sostegno di "Collettività e Ambiente", si conferma importante e rappresentativa degli sforzi ed impegno dell'azienda in campo sociale ed ambientale.

La remunerazione degli Azionisti, ordinari e di risparmio è rimasta invariata.

La quota di VA relativa a "Stato e Istituzioni" è risultata in riduzione sull'anno precedente che aveva risentito della revisione e/o della mancata iscrizione di imposte differite attive su perdite fiscali maturate in alcune giurisdizioni.

In Italia, nel periodo 2000-2014 sono stati effettuati investimenti produttivi per lo sviluppo di aree sotto-utilizzate del territorio nazionale (principalmente in Sicilia, Sardegna e Puglia) per circa 71 milioni di euro, usufruendo delle agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 488/92 e degli incentivi agli investimenti riconosciuti come credito d'imposta, per un totale di circa 11 milioni di euro.

Questi investimenti agevolati rappresentano circa il 10% degli investimenti complessivi effettuati in Italia nel periodo e sono stati tutti completati. Ad oggi sono stati accreditati tutti gli incentivi ed agevolazioni maturati, mentre presso le altre aree geografiche del perimetro non abbiamo ricevuto nuovi finanziamenti e/o sussidi agli investimenti.

Infine, rimane importante la quota percentuale di VA relativa alle "Risorse Umane".

La remunerazione del personale è principalmente fissa; tuttavia, la società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale italiano con incarichi direttivi, che prevede l'erogazione di bonus in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

I benefici a favore dei dipendenti vanno al di là della remunerazione diretta durante il rapporto di lavoro, ma coinvolgono anche il periodo di tempo successivo alla cessazione della collaborazione.

In particolare, questi consistono principalmente in piani pensionistici, assicurazioni sulla vita, piani di assistenza sanitaria e indennità di fine rapporto.

Il sostegno al benessere ed alla salute dei dipendenti rimane dunque un elemento distintivo del modo di fare impresa di Buzzi Unicem; questo si traduce in attività concrete a favore della qualità della vita, che permettano inoltre di attirare e trattenere all'interno i collaboratori più capaci e di mantenere una durata motivazione e soddisfazione professionale.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia da Paese a Paese, a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ciascun area in cui opera il gruppo. Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi sia a quelli non più attivi.

Le obbligazioni per i benefici ai dipendenti sono dettagliate come segue:

I piani a benefici definiti sono quelli che determinano l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione; possono esse-

#### Obbligazioni per i benefici ai dipendenti

(migliaia di euro)

	2014	2013
<b>Per categoria</b>		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
Piani pensionistici	314.843	263.827
Piani di assistenza sanitaria	93.242	85.808
Trattamento fine rapporto	22.805	23.243
Altri benefici a lungo termine	10.679	8.906
	<b>441.569</b>	<b>381.784</b>
<b>Per area geografica</b>		
Italia	23.781	24.295
Europa Centrale	282.049	242.020
USA	132.843	112.335
Altri Paesi	2.896	3.134
	<b>441.569</b>	<b>381.784</b>

re non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dalla società e, talvolta, dai dipendenti ad una società oppure a un fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

In Italia il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti non finanziato. La voce riflette l'obbligazione residua riferita all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 addetti, oppure nel corso della vita lavorativa per le altre società. La valutazione della passività viene aggiornata ogni anno, in conformità alle norme nazionali in materia di lavoro.

Il fondo si estingue al momento del pensionamento o delle dimissioni e può essere parzialmente anticipato in casi particolari. Il livello di benefici erogati è correlato alla data di assunzione, alla durata del rapporto di lavoro e al salario percepito.

In Germania e Lussemburgo i piani garantiscono il servizio delle pensioni, pensionamenti anticipati, reversibilità ai superstiti, versamenti agli orfani e generalmente includono anche benefici in caso di invalidità permanente.

Il livello di benefici erogati è correlato alla data di assunzione, al salario percepito e alla durata del rapporto di lavoro. L'obbligazione ha una durata media ponderata di 14 anni.

Tutti gli altri piani pensione in Germania e Lussemburgo sono finanziati solo dagli accantonamenti contabili. L'obbligazione per spese sanitarie in Germania è anch'essa unfunded e comprende l'impegno a rimborsare il 50% dei premi assicurativi privati ai propri ex-dipendenti, ai relativi coniugi e/o ai coniugi superstiti. Questo piano di assistenza sanitaria è stato chiuso nel 1993 e ha una durata media ponderata residua di circa 7 anni.

Nei Paesi Bassi le obbligazioni per pensione o pensionamento anticipato, dipendono dal salario e dalla durata del rapporto di lavoro e generalmente garantiscono benefici anche ai superstiti. I piani sono finanziati attraverso versamenti ad una polizza di assicurazione, tuttavia la società mantiene alcuni obblighi. In Stati Uniti d'America i piani pensionistici sono quasi completamente finanziati mentre i piani di assistenza sanitaria sono per natura unfunded. I piani pensionistici garantiscono la pensione ed il pensionamento anticipato, benefici per i superstiti (coniuge o figli) ed anche benefici in caso di invalidità permanente.

I benefici per gli impiegati, o per i loro eredi, sono determinati in base al salario e agli anni di servizio. Per gli operai, o per i loro eredi, i benefici sono determinati in base al salario, agli anni di servizio e ad un moltiplicatore rinegoziato periodicamente. La maggior parte delle obbligazioni, è coperta da un fondo pensione esterno.

I piani di assistenza sanitaria prevedono la copertura delle spese mediche non coperte dalla sanità pubblica oppure il pagamento di polizze assicurative private supplementari. Gli importi rimborsati ai dipendenti e, se rilevanti, ai relativi coniugi, dipendono dagli anni di servizio e non includono benefici per i superstiti.

Il gruppo riconosce ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato.

Tali fondi sono unfunded e la relativa obbligazione viene calcolata su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Negli Stati Uniti il gruppo sostiene un piano di remunerazione differita per certi dipendenti.

Le somme trattenute sono accantonate in un trust ed i profitti del trust accumulati a favore dei partecipanti. L'attività e la passività corrispondenti sono iscritte a fair value.

## Performance Ambientali



### Ambiente e territorio: un impegno verso i nostri stakeholder

La produzione di cemento interessa diversi aspetti ambientali, come il consumo di risorse naturali, energetiche e idriche, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la produzione e il recupero di rifiuti. Vengono inoltre monitorati i trasporti, gli imballaggi, gli investimenti e le spese in materia di ambiente salute e sicurezza. Nel presente Bilancio di Sostenibilità vengono pubblicati per la prima volta i dati relativi alle emissioni di mercurio, nonché i dati relativi alla sorveglianza sanitaria che commenteremo in seguito.

Per rendere omogenei e confrontabili i dati delle performance ambientali tra le diverse nazioni, si fa riferimento a una tonnellata di clinker prodotto per le linee di cottura, e a una tonnellata di cemento equivalente per tutti gli impatti generati dal resto del ciclo produttivo. Per cemento equivalente si intende il cemento producibile, utilizzando tutto il clinker prodotto, senza prendere in considerazione trasferimenti e variazione di scorte, diviso il rapporto

clinker/cemento dello stabilimento.

Con l'intento di dare una lettura più ampia, nelle "performance ambientali" sono indicati, oltre ai dati di gruppo mettendo a confronto gli ultimi 5 anni, anche i dati delle singole nazioni.

#### Risorse Naturali

L'uso delle materie prime è strettamente legato alla produzione del clinker attraverso la cottura della farina oppure all'utilizzo come correttivi per la produzione del cemento.

Calcare e marna, con il loro apporto di Ossidi di Calcio, sono le principali materie prime assieme a argilla, scisto e sabbie per l'apporto di silice, ferro e alluminio nei relativi moduli.

Oltre a questi materiali viene utilizzato anche il gesso, sia naturale che di recupero, per regolare la presa e la pozzolana. Da diversi anni Buzzi Unicem si adopera per contenere il consumo di materie prime. La ricerca di materiali alternativi derivanti da altri processi produttivi ha permesso di utilizzare scaglie

di laminazione, polveri di allumina, ceneri volanti, loppe, fanghi, gessi chimici e scorie di inceneritore. Il dosaggio, controllato attraverso i sistemi di gestione dell'ambiente e secondo le restrittive norme di qualità, permette di mantenere costanti e invariate le caratteristiche del clinker e dei cementi, permettendo però un minor consumo di risorse naturali.

Nel 2014 è stato utilizzato un totale di 46.927.710 t di materie prime di cui: 43.195.982 t materie prime naturali e 3.731.728 t materie prime non-naturali. La percentuale di sostituzione delle materie prime naturali, risulta allineata con gli anni precedenti anche se con una leggera flessione dall'8,2% all'8,0%. Ad esclusione della Germania (che ha comunque una sostituzione pari al 13,1%), Russia e Messico, tutte le altre nazioni hanno avuto un leggero incremento della percentuale di recupero. Il Lussemburgo (24,9%), la Repubblica Ceca (15,2%), la Polonia (14,6%) e l'Ucraina (11,1%) risultano le migliori del gruppo.

### Risorse Energetiche

La produzione del cemento necessita di quantitativi di energia particolarmente elevati che rappresentano circa il 40% dei costi di produzione. La maggior parte dell'energia utilizzata è termica ed è impiegata per la linea di cottura del clinker e per l'essiccazione delle materie prime. Essa corrisponde mediamente a circa il 90% dell'energia totale.

Per ottenere la decarbonatazione della farina e la successiva fase di sinterizzazione, sono necessarie temperature di circa 1400 °C.

Il restante 10% dell'energia utilizzata è elettrica e serve principalmente per la macinazione del carbone, della farina e dei cementi, nonché per la fase di cottura.

I consumi energetici vengono influenzati dalle tecnologie di ogni singola linea di cottura e dalla continuità della produzione. Anche nel corso del 2014 la perdurante crisi non ha permesso una conduzione ottimale delle linee di cottura e sono state effettuate numerose fermate: questo ha fatto sì che il consumo specifico medio sia tornato di poco sopra i 4.000 MJ/t clinker. Per contro, si registra un miglioramento del consumo specifico in Italia, Germania, Messico e Russia. Si confermano i consumi più bassi del gruppo con meno di 3.400 MJ/t clinker per le cementerie di Vernasca (ITA), Hranice (CZE), Chattanooga e Fe-

stus (USA), Tepetzingo, Cerritos e Apazapan (MEX), con forni rotanti con precalcinatore.

Nel 2014 è stato registrato un utilizzo di combustibili alternativi pari al 19,3%, reso possibile grazie agli ottimi risultati raggiunti in Polonia e Germania con una sostituzione calorica superiore al 54%, in Repubblica Ceca con oltre il 40%, in Lussemburgo con più del 30% e in USA e Italia con più del 15%. Nel dettaglio, sono state raggiunte percentuali ragguardevoli nelle singole cementerie come a Ge-seke (70,0%), Cape Girardeau (61,4%), Gölheim (60,6%), Dyckerhoff Nowiny Polska (58,4%) e Deuna (57,0%). Da segnalare anche gli impianti di Lengerich, Amöneburg, Barletta e Hranice con più del 40% di sostituzione calorica.

I principali combustibili alternativi, che influenzano maggiormente il mix energetico del gruppo, si possono individuare in plastiche, Combustibile da Rifiuti (CDR), oli usati, biomasse e solventi.

Grazie all'impiego di combustibili non tradizionali è possibile ridurre gli impatti dei rifiuti sull'ambiente: viene ridotta la quantità di rifiuti conferiti in discarica, vengono risparmiate risorse naturali e vengono limitate le emissioni di gas serra con conseguente riduzione dei costi di produzione.

È importante ricordare che per il particolare processo di produzione del clinker, a differenza dei comuni inceneritori, non vi è la produzione dei residui solidi quali ceneri di combustione e inoltre numerosi studi sul ciclo di vita del prodotto evidenziano come gli impatti ambientali generati dal co-incenerimento siano decisamente inferiori rispetto all'utilizzo di inceneritori e discariche, tanto da rendere il co-incenerimento di rifiuti in forni da cemento una BAT del settore.

Per la tipologia di rifiuti utilizzati come combustibili alternativi, è importante sottolineare come il co-incenerimento non contrasti con la raccolta differenziata. I dati mostrano come nei paesi europei con i migliori risultati di raccolta differenziata si trovino i più alti valori di recupero energetico.

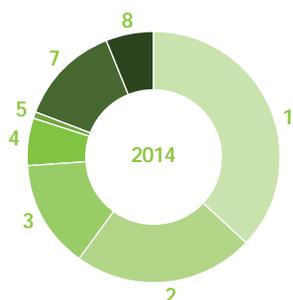
Da anni il gruppo continua la propria politica di incremento dell'utilizzo dei combustibili alternativi garantendo sempre elevati standard di sicurezza e qualitativi del prodotto.

Anche l'ottenimento di nuove autorizzazioni e il raggiungimento di nuovi accordi con le comunità locali hanno permesso di aumentare i livelli di utilizzo.

Nei grafici è riportato il mix energetico utilizzato nel 2014 nei forni da cemento.

### Contributo Calorico

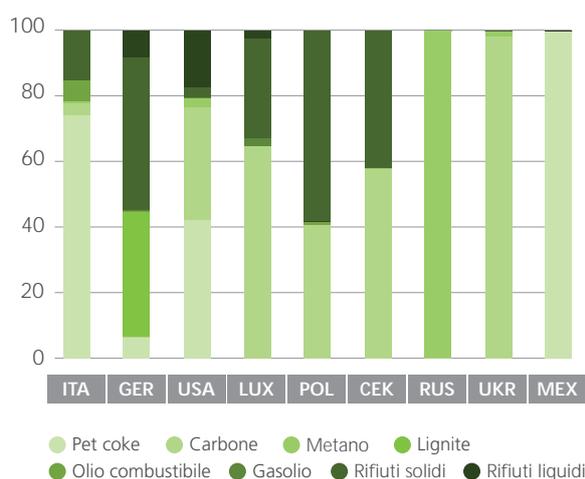
(in %)



1	Pet coke	37
2	Carbone	23
3	Metano	14
4	Lignite	6
5	Olio combustibile	1
6	Gasolio	0
7	Rifiuti solidi	13
8	Rifiuti liquidi	6

### Contributo Calorico: combustibili per paese

(in %)



Il consumo di energia elettrica nel 2014 ha confermato, se pur con un leggero miglioramento, i valori dei precedenti periodi. Il consumo medio del gruppo è stato di 118 kWh/t di cemento equivalente.

Si distingue il Messico che nel 2014 è sceso a 84 kWh/t e gli Stati Uniti che nell'ultimo quinquennio hanno ridotto i consumi di circa 13 kWh/t arrivando a quota 145 kWh/t.

### Risorse idriche, scarichi idrici

Il gruppo Buzzi Unicem da diversi anni ha attuato una politica di risparmio delle risorse idriche. Il monitoraggio accurato dei consumi, l'implementazione di nuovi circuiti di ricircolo delle acque, l'utilizzo delle acque meteoriche trattate e l'ottimizzazione degli impianti di reintegro delle acque industriali, hanno permesso una costante e continua riduzione dei consumi.

Se si considera che le risorse idriche vengono principalmente utilizzate per il condizionamento dei gas della linea di cottura, per l'abbattimento della temperatura durante la macinazione cemento, per il raffreddamento degli organi motore, per la preparazione della miscela nei processi a via umida e per la riduzione della polverosità diffusa, i consumi attuali sono scesi a 336 l/t cem eq e il recupero delle acque meteoriche è salito al 16%.

Il monitoraggio dei consumi, l'ottimizzazione degli impianti di distribuzione, il recupero e reintegro delle acque e la realizzazione di impianti di trattamento delle acque meteoriche (grigliatura, sedimentazione, disoleazione, ecc...) hanno permesso sia di eliminare eventuali sprechi sia di ridurre al minimo le acque di scarico.

Ad oggi nelle cementerie non vengono generati scarichi derivanti dal processo tecnologico, gli unici scarichi sono quelli delle acque meteoriche e da eventuali quote non recuperate delle acque di raffreddamento.

Grazie agli interventi effettuati, dalle analisi fatte agli scarichi secondo le frequenze previste dalle singole autorizzazioni, è possibile rilevare la sola presenza di solidi sospesi e tracce di idrocarburi.

Si distinguono per l'elevato recupero la Germania, gli Stati Uniti e la Repubblica Ceca.

### Gas ad effetto serra

La produzione del clinker implica la decarbonazione del calcare. In questo processo, che avviene a circa 900 °C, il calcare si dissocia in CaO e CO<sub>2</sub> nella misura di circa il 62% delle emissioni totali. Le emissioni di Anidride Carbonica sono direttamente proporzionali alla produzione del clinker e anche se negli ultimi anni, con l'applicazione del protocollo di Kyoto, il gruppo ha ridotto le proprie emissioni, ne deriva che maggior produzione corrisponde comunque a maggiori emissioni di gas a effetto serra. Per rispettare le emissioni di CO<sub>2</sub> imposte dal pro-

toocollo di Kyoto, Buzzi Unicem ha attuato una serie di attività:

- l'impiego di combustibili alternativi con un elevato potere calorifico e elevato contenuto di biomassa (nel 2014 il contenuto di biomassa nei combustibili alternativi è stato mediamente pari al 20%, con un risparmio di emissioni di CO<sub>2</sub> pari a circa 360.000 ton);
- l'ottimizzazione dei dosaggi del clinker nei cementi e ove possibile la sostituzione con materie prime secondarie (es. ceneri, loppa e pozzolana);
- il miglioramento dell'efficienza energetica dei forni di produzione e l'ammodernamento o sostituzione di linee di vecchia generazione con alti consumi specifici.

Le ridotte produzioni del 2014, dovute al particolare momento di crisi del settore assieme agli elevati contenuti di clinker imposti dalle normative degli Stati Uniti, hanno sicuramente influenzato negativamente l'indicatore che è salito al 706 kg/t cem eq di CO<sub>2</sub>.

Per il terzo anno consecutivo, Buzzi Unicem ha partecipato al Carbon Disclosure Project (CDP) risultando tra le migliori aziende per l'impegno e per i risultati conseguiti nel limitare i cambiamenti climatici ottenendo il punteggio più alto in termini di comunicazione sulle emissioni nel settore dei Materiali con il punteggio di 98/100 per la Disclosure e la valutazione B per le performance ambientali.

### Emissioni in atmosfera

Oltre alle emissioni sopra descritte, il processo di cottura del clinker produce altri inquinanti, quali ossidi di azoto (NOx), polveri e biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>). Sul controllo di queste emissioni Buzzi Unicem conferma l'applicazione delle Best Available Techniques (BAT) e rispetta le severe normative nazionali e locali che fissano i livelli emissivi.

Per garantire il rispetto dei limiti di legge, nonché monitorare le emissioni in atmosfera, sono stati installati Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME).

L'utilizzo di questi moderni sistemi di controllo delle emissioni permette di conoscere in tempo reale i dati degli inquinanti monitorati, grazie anche all'impostazione di allarmi, in modo che gli operatori addetti alla conduzione dei forni possano intervenire e regolare i parametri dell'impianto sempre in manie-

ra ottimale per il rispetto dell'ambiente.

Oltre a NOx, SO<sub>2</sub> e polveri, vengono monitorati, ove necessario, anche acido cloridrico (HCl), monossido di carbonio (CO), carbonio organico totale (COT) e ammoniacale (NH<sub>3</sub>). Tutti i parametri monitorati in continuo possono essere verificati in tempo reale dagli organi di controllo grazie ad opportuni accessi attraverso il Web.

Gli inquinanti normalmente monitorati in continuo, sono oggetto di periodiche analisi sia da parte di laboratori esterni specializzati e accreditati sia dagli organi di controllo con campionamenti effettuati dai loro laboratori. Le analisi non riguardano solo le emissioni delle linee di cottura ma coprono quasi tutti i punti di emissione delle cementerie sempre in stretta relazione alle autorizzazioni e le normative locali e nazionali.

I valori derivanti dai vari monitoraggi, in Europa, sono anche pubblicati sul registro europeo delle emissioni (E-PRTR) come previsto dalla Comunità Europea.

Per sua natura la produzione del cemento, sia nelle fasi di macinazione che di cottura o trasporto e movimentazione, genera emissioni di polveri.

La corretta applicazione delle BAT, relativamente ai sistemi di abbattimento delle emissioni, ha permesso di raggiungere concentrazioni inferiori ai 20 mg/Nmc. In particolare, la sostituzione degli impianti elettrostatici con impianti a maniche ha permesso controllare al meglio ed eliminare le emissioni nei periodi transitori tipici della vecchia tecnologia.

Le migliori tecnologie disponibili prevedono inoltre di recuperare all'interno del ciclo produttivo le polveri captate garantendo sempre la qualità del prodotto.

Anche per il 2014 le emissioni di polveri hanno avuto un ottimo miglioramento riducendo l'indicatore di quasi un terzo passando dai 167 ai 118 g/t di clinker. Questo miglioramento è dovuto in particolare ad importanti investimenti realizzati nelle cementerie ucraine dove l'indicatore, per quanto ancora molto alto rispetto alla media del gruppo, è dimezzato nell'ultimo anno. Importanti investimenti futuri permetteranno di migliorare ulteriormente l'indicatore. Italia e Germania si sono confermate ai livelli più bassi con meno di 10 g/t di clinker e subito dietro la Repubblica Ceca e la Polonia con meno di 20 g/t di clinker.

Gli ossidi di azoto presenti nelle emissioni sono una

diretta conseguenza delle temperature elevate, necessarie alla cottura del clinker e sono generati dall'ossigeno di combustione che, a 1400 °C, si combina con l'azoto presente nei combustibili.

Per garantire il rispetto dei limiti dell'attuale normativa, le emissioni di NO<sub>x</sub> vengono abbattute sia grazie all'utilizzo di bruciatori di nuova generazione a bassa produzione di ossidi (Low-NO<sub>x</sub>) che grazie a sistemi di abbattimento SNCR. Gli impianti SNCR sfruttano la reazione con una soluzione ammoniacale o di urea per abbattere le concentrazioni di NO<sub>x</sub>. Nel 2014 si è registrato un lieve peggioramento dell'indicatore che è passato da 1794 a 1831 g/t di clinker. Germania, Repubblica Ceca e Polonia sono riuscite a mantenere l'indicatore al di sotto dei 1000 g/t di clinker anche grazie all'elevato uso di combustibili alternativi che possiedono un ridotto quantitativo di azoto. Questo risultato è stato raggiunto anche per le cementerie di Cape Girardeau e Barletta.

Le emissioni di biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) sono altresì direttamente correlate sia al contenuto di zolfo dei combustibili che a quello presente nelle materie prime utilizzate per la miscela della farina. L'ambiente fortemente basico del forno e i lunghi tempi di permanenza garantiscono comunque concentrazioni molto basse.

Quando questo non è possibile per l'elevato tenore di zolfo dei materiali o per la tipologia di impianto, opportuni sistemi di abbattimento delle emissioni di anidride solforosa: questi sistemi sono in grado di abbattere anche l'80% delle emissioni di SO<sub>2</sub> e parte delle emissioni di acido cloridrico.

Tenendo conto che i dati coprono circa l'84% della produzione, nell'ultimo anno l'indicatore è stato pari a 248 g/t, con un lieve peggioramento rispetto al 2013. Nel 2014 vengono rendicontate per la prima volta le emissioni di mercurio (Hg), ma non essendo il loro monitoraggio cogente per tutte le nazioni, non è stato possibile avere dati per ogni impianto. Ad oggi le emissioni di Hg corrispondono a 36 mg/t di clinker (con una copertura dei dati riferita alla produzione del clinker di circa il 64%).

### Rifiuti

Da diversi anni nelle cementerie del gruppo è stato avviato un processo di selezione e differenziazione dei rifiuti prodotti. Considerando che il ciclo produttivo del clinker non genera rifiuti, perché gli eventuali residui di combustione vengono inglobati

nel prodotto senza modificarne la qualità, gli unici rifiuti prodotti derivanti dal processo sono gli imballaggi in carta, plastica o legno che derivano sia dai materiali in ingresso che dal confezionamento dei sacchi di cemento. Oltre a questi vengono gestiti i rifiuti derivanti dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie, dalle attività di laboratorio e di eventuali demolizioni.

Per garantire i parametri dettati dalle varie norme tecniche, nella produzione del cemento vengono captate in fase di cottura del clinker le polveri chiamate Cement Kiln Dust (CKD). Queste polveri contengono gli eccessi zolfo e di cloro che potrebbero alterare le caratteristiche del prodotto e sono gestite in conformità alle varie normative nazionali. Normalmente le CKD vengono reinserite, con gli opportuni dosaggi nel ciclo produttivo, oppure riutilizzate in altri cicli industriali.

Negli Stati Uniti questo utilizzo non è previsto dalle norme locali e pertanto le CKD devono essere gestite come rifiuti, il che porta il relativo indicatore a circa 16 kg/t contro i 4,6 kg/t del gruppo.

Si registra un peggioramento dell'indicatore che nel 2013 si era attestato sui 3,6 kg/t contro i 4,6 kg/t del 2014. Inoltre la percentuale di rifiuti avviati al recupero, è scesa al 28%.

Prendendo in considerazione la capacità delle cementerie di recuperare nel loro ciclo diversi tipi di rifiuti, sia come materia che come combustibile, anche nel 2014 il bilancio tra recupero e produzione è decisamente in attivo con oltre 4.600.000 tonnellate recuperate a fronte di circa 140.000 tonnellate prodotte.

### Sversamenti

Grazie anche agli impianti di trattamento e recupero delle acque meteoriche è possibile garantire sempre una elevata sicurezza in caso di sversamenti o di perdite perché vengono eventualmente captate e correttamente gestite.

In merito ad eventuali perdite dagli stoccaggi delle sostanze che potrebbero dare problemi di contaminazione e/o inquinamento si conferma la presenza di bacini di contenimento.

Nel 2014 non si sono registrati né perdite né sversamenti che non sia stato possibile controllare e gestire con i mezzi a disposizione degli stabilimenti.

## Imballaggi

La quantità di imballaggi necessari al cemento è minima perché solo il 20% circa del cemento viene venduto confezionato in sacchi. L'imballaggio tipo del cemento è costituito da sacchi disposti su un pallet in legno e assicurati con una pellicola in polietilene.

Mentre il sacco e il polietilene per ovvi motivi sono a perdere, il pallet in legno viene restituito per successivi riutilizzi. Se il pallet viene restituito danneggiato solitamente viene riparato per ridurre al minimo la produzione di rifiuti di imballaggi in legno.

## Trasporti

Nel corso del 2014 i trasporti non hanno subito grosse variazioni. L'indicatore che calcola l'incidenza dei trasporti suddivisi tra su gomma, su ferrovia e via nave, ha subito solo alcune variazioni.

Da ciò si rileva che per il cemento è aumentato il trasporto su gomma e su ferrovia a discapito di quello via nave per via della riduzione delle esportazioni, mentre per le materie prime la tendenza è stata esattamente opposta, con un maggior uso del trasporto via nave.

## Investimenti e spese

Nonostante la forte crisi che ha colpito il settore, il gruppo Buzzi Unicem non ha mai smesso di investire nel campo dell'ambiente, della sicurezza e della salute sul lavoro e con un aumento degli investimenti rispetto al 2013.

Nel 2014 gli investimenti sono passati da 27 milioni di Euro a oltre 33 milioni di Euro, anche le spese correnti in campo ambientale e di sicurezza sono aumentate, passando da 35 a 41 milioni di Euro.

Un incremento così cospicuo delle spese e degli investimenti in ambiente e sicurezza è l'evidente misura di quanto siano importanti questi argomenti per il gruppo in considerazione del fatto di quanto incidano sulle spese e sugli investimenti totali.

Una buona parte degli investimenti, circa 20 milioni di Euro ha riguardato la riduzione delle emissioni mentre oltre 12 milioni sono stati spesi per i controlli e i monitoraggi sia per ambiente che per la sicurezza.

## Calcestruzzo

Gli impianti per la produzione del calcestruzzo preconfezionato, hanno un ridotto impatto ambien-

tale. Nel ciclo produttivo sono coinvolti gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, le immissioni di rumore, l'utilizzo di risorse idriche e il recupero di rifiuti.

Gli ultimi due aspetti sono sicuramente più rilevanti rispetto agli altri.

Per controllare e gestire al meglio le risorse idriche gli impianti di betonaggio hanno:

- Ottimizzato il recupero nel ciclo produttivo delle acque di processo grazie alla presenza di un circuito chiuso che permette una completa eliminazione degli scarichi idrici industriali ed una conseguente riduzione degli emungimenti da pozzo o da corso superficiale. Questi circuiti sono installati in 353 centrali di betonaggio. Le nazioni più attente a tale aspetto sono Italia, e Olanda dove la totalità delle centrali è dotata dell'impianto di recupero.
- Incrementato il riutilizzo delle acque di lavaggio dei mezzi, tramite impianti di separazione e trattamento meccanico che separano gli inerti dalle risorse idriche. Tali impianti permettono, una importante riduzione dei rifiuti prodotti ed un risparmio, pari a circa il 3%, sugli emungimenti e sugli aggregati. Regole sempre più stringenti sulla qualità del prodotto non consentono il riutilizzo delle acque derivanti dagli impianti di separazione. Conseguenza di tale limitazione è la riduzione degli impianti di separazione utilizzati che sono scesi a 273;
- Aumentato gli impianti di recupero e trattamento delle acque meteoriche ed in particolare delle acque di prima pioggia, attraverso impianti di grigliatura, sedimentazione e disoleatura. Tali impianti permettono una riduzione dell'apporto inquinante nei corpi recettori.

Grazie al recupero di rifiuti, come le ceneri volanti in sostituzione del cemento, si possono ridurre i consumi di risorse naturali ed evitare lo smaltimento di rifiuti che altrimenti sarebbero avviati in discarica. Oltre la metà degli impianti di calcestruzzo è in grado di recuperare questi rifiuti e questo permette di diminuire l'impatto ambientale dovuto anche alla produzione del cemento.

Per il 2014 il consumo specifico delle ceneri volanti in un metro cubo di calcestruzzo è stato di 35 kg con un leggero incremento rispetto a gli anni precedenti. Gli studi LCA del calcestruzzo confermano

che gli impatti principali sono generati nella fase di fornitura (produzione cemento ed aggregati), trasporto e fase d'uso.

Questo però viene mitigato grazie alla capillare presenza degli impianti sul territorio.

Per sua natura il calcestruzzo ha una elevata massa termica, una buona resistenza al fuoco e una altrettanto buona durabilità che permettono una riduzione dei principali impatti ambientali nella fase d'uso e di fine vita del prodotto.

### Il prodotto

Negli ultimi 10 anni sono stati sviluppati nuovi e moderni approcci che permettono di quantificare i principali impatti ambientali associati ad ogni tipologia di prodotto e servizio, nelle singole fasi di produzione, uso e fine vita, ossia nell'intero ciclo di vita del prodotto. Tra gli strumenti nati per l'analisi di sistemi industriali l'LCA (Life Cycle Assessment) ha assunto un ruolo preminente ed è in forte espansione a livello nazionale ed internazionale.

I risultati dello studio sul ciclo di vita del prodotto sono successivamente pubblicati nella Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD, un moderno strumento di comunicazione ambientale che permetta di rendere pubblici i principali impatti ambientali che devono essere il più possibile oggettivi, verificabili e comparabili.

L'interesse di Buzzi Unicem è rivolto in particolare alla quantificazione degli impatti ambientali legati al prodotto. Infatti, da ormai diversi anni Buzzi Unicem conduce lo studio sul ciclo di vita per tutti i cementi prodotti nelle unità italiane, nonché in altre nazioni che nel tempo stanno manifestando un interesse sempre crescente per tale aspetto.

Grazie allo studio sui cementi, l'azienda è in grado di effettuare lo studio sul ciclo di vita di qualsiasi calcestruzzo, specifico per ogni cantiere, unico produttore di cemento ad oggi in grado di fornire valori verificati e certificati.

È così possibile mettere a disposizione dei progettisti valori misurati e validati da parte terza sia per quanto riguarda il contenuto di riciclato nei cementi, che tutti gli altri impatti ambientali, primo tra tutti le emissioni di gas serra generati nell'intero ciclo di vita del prodotto (carbon footprint).

Gli stessi protocolli internazionali, quali il LEED,

hanno confermato l'interesse verso le dichiarazioni ambientali di prodotto, introducendo punteggi aggiuntivi nel caso in cui venga prodotto una EPD. Inoltre, recenti direttive europee hanno l'obiettivo di informare tutti gli operatori del settore dell'esistenza di un mercato in forte crescita fatto di prodotti "virtuosi" nonché offrire alla pubblica amministrazione uno strumento concreto per l'applicazione dei criteri del Green Public Procurement ai bandi di gara nel settore delle costruzioni.

## Sistemi di gestione ambiente e sicurezza

		EN ISO 14001	OHSAS 18001	EPD	ISO 50001
		Sistema di gestione ambientale	Sistema di gestione salute e sicurezza	Dichiarazione Ambientale di Prodotto	Sistemi di gestione dell'energia
Italia	Augusta	•	•	•	
	Barletta	•	•	•	
	Guidonia	•	•	•	
	Manfredonia			•	
	Riva del Garda			•	
	Robilante	•	•	•	
	Settimello			•	
	Siniscola	•	•	•	
	Sorbolo	•		•	
	Travesio			•	
	Trino	•		•	
Vernasca	•	•	•		
Germania	Amöneburg	•	•	* ○	•
	Deuna	•	•	* ○	•
	Geseke	•	•	* ○	•
	Göllheim	•	•	* ○	•
	Lengerich	•	•	* ○	•
	Neuss	•	•	* ○	•
	Neuwied	•	•	* ○	•
Messico	Tepetzingo	•	•		
Rep. Ceca	Hranice	•	•		
Polonia	Noviny	•	•		
Lussemburgo	Rumelange	•			

\* Environmental Product Declaration of VDZ (Dichiarazione ambientale di prodotto dell'Associazione Tedesca del Cemento). Questo documento si riferisce al cemento standard prodotto nel 2010 in Germania. I dati riportati sono basati sulle informazioni raccolte da 51 delle 57 tedesche incluse quelle Dyckerhoff.

Nel 2014 le cementerie di Barletta e Guidonia hanno ottenuto la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2008. Il mantenimento delle certificazioni in essere implica una serie di severe verifiche ispettive effettuate sia da personale interno e/o

consulenti che dagli organismi di certificazione, a garanzia del sempre crescente impegno della Buzzi Unicem nonostante il momento di profonda crisi del settore.

# Performance Ambientali: Tabella Riepilogativa

## BUZZI UNICEM

2010	2011	2012	2013	2014		
79,8%	79,7%	79,6%	79,9%	80,4%	Rapporto clinker/cemento	%
<b>Energia</b>						
18,4	17,6	18,5	19,1	19,3%	Sostituzione calorica	%
3,981	4,007	4,022	3,979	4,009	Consumo specifico linea di cottura	GJ / t clk
120	118	116	119	118	Consumo elettrico specifico	kWh / t cem. eq.
<b>Materie prime</b>						
6,3	7,5	7,8	8,2%	8,0%	Materie prime non naturali	%
<b>Emissioni</b>						
178	145	199	167	118	Polveri	g / t clk
1.831	1.743	1.998	1.794	1.831	NOx	g / t clk
268	297	558	232	248	SO <sub>2</sub> (*)	g / t clk
686	697	688	689	706	CO <sub>2</sub> diretta	kg / t cem. eq.
19	18	25	27	36	Mercurio	mg/t clk
<b>Produzione rifiuti</b>						
2.709	2.683	3.652	3.672	4.572	Rifiuti prodotti	g / t cem. eq.
40	31	30	29	28	Aviati a recupero	%
<b>Consumi idrici</b>						
355	362	345	334	336	Consumi idrici	l / t cem. eq.
16	14	16	15	16	di cui da acque meteoriche	%
<b>Trasporti</b>						
79	74	65	67	68	input - ruota	km/t cem. eq.
127	186	176	140	131	input - treno	km/t cem. eq.
261	259	220	191	209	input - nave	km/t cem. eq.
327	386	383	353	443	output - ruota	km/t cem. eq.
164	184	188	207	223	output - treno	km/t cem. eq.
184	176	202	289	240	output - nave	km/t cem. eq.
18	19	21	21	19	Certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001 o simili	numero
15	15	16	16	16	Certificazioni di sicurezza OHSAS 18001 o simili	numero
1	1	13	13	12	EPD (Environmental Products Declaration)	numero

(\*) Si è effettuato un restatement dell'indicatore rispetto a quanto rendicontato all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2013.

	ITA	GER	USA	LUX	POL	CEK	RUS	UKR	MEX
	74,5	70,9	92,4	68,6	71,2	77,7	88,5	81,5	76,5
	15,1	54,9	20,4	33,0	58,4	41,8	0,0	0,1	0,1
	3,634	3,941	4,160	3,673	3,945	3,377	4,801	5,746	3,284
	106	115	145	113	114	124	136	134	84
	4,8	13,1	7,9	24,9	14,6	15,2	5,9	11,1	0,5
	8	8	46	76	18	17	378	847	58
	1.336	745	1.919	1.159	973	912	1.237	2.649	3.302
	25	28	529	3	542	21	-	-	172
	623	603	883	557	594	583	715	888	635
	6	30	55	8	57	13	-	-	-
	1.189	712	16.336	585	560	254	1.354	1.383	194
	90	86	19	87	98	52	99	100	90
	279	208	320	63	304	57	621	1525	127
	3	39	48	0	0	67	0	0	0
	99	72	71	95	49	36	12	6	85
	14	24	59	18	11	29	108	1.605	46
	523	101	145	1.700	0	0	0	0	135
	227	289	30	409	45	257	177	41	1.538
	6	163	158	21	5	48	1.006	351	171
	44	871	263	0	0	0	0	0	113

## Performance Sociali



**In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità si descrivono principalmente i temi riguardanti le persone che lavorano in Buzzi Unicem, evidenziando a livello globale gli indicatori più significativi ed alcuni trend di rilievo per il periodo 2010-2014.**

Gli argomenti di seguito esposti sono quelli considerati distintivi ai fini della rendicontazione prettamente sociale, tenendo presente come l'attuale sistema organizzativo di tipo multi regionale e la natura federale dell'azienda non prevedano politiche di gruppo per la gestione del personale. Per questo motivo specifici approfondimenti sono contenuti nelle sezioni realizzate localmente dalle varie nazioni e disponibili sul sito internet Buzzi Unicem, lasciando alle pagine che seguono la descrizione degli aspetti e dei dati più rilevanti a livello di gruppo.

### **Condizioni di lavoro e dati occupazionali**

Il numero dei dipendenti del gruppo Buzzi Unicem alla fine del 2014 è di 11.222 unità, in aumento di 128 rispetto al 2013.

Occorre precisare che il dato è essenzialmente influenzato dall'acquisizione di Uralcement (596 dipendenti), mentre in tutti gli altri Paesi, ad eccezione

degli Stati Uniti è continuato il trend di diminuzione degli organici, sia per operazioni di riorganizzazione (Germania e Ucraina), sia per il prolungarsi della crisi nel settore delle costruzioni (Italia e Olanda).

Le nazioni con il maggior numero di dipendenti sono: Stati Uniti d'America con 2.312, Germania (1763), Russia (1611) Italia (1488) e Ucraina (1420). A livello globale si possono definire tre grandi macro aree nelle quali suddividere il gruppo: Europa occidentale, Europa orientale e America (in ciascuna è presente circa un terzo della forza lavoro).

Le tipologie di contratto prevalenti sono a tempo indeterminato (circa il 97% a livello di gruppo) e a tempo pieno (circa il 98% sul totale dei contratti).

Con riferimento al tasso di turnover cosiddetto "negativo", dato dal totale delle risoluzioni rispetto all'organico alla fine dell'anno, si evidenzia un aumento dell'indicatore dal 2013 al 2014 con il turnover che sale dal 13,21% a 14,76%, riportandosi sui

valori del 2009, e le prospettive sono di un ulteriore incremento, anche se meno accentuato (nella sezione "Performance sociali: grafici e tabelle", al termine di questo capitolo, sono presenti ulteriori dati di approfondimento).

### Work-Life Balance

Conciliare lavoro e famiglia in Buzzi Unicem è possibile grazie ad un assetto organizzativo che consente flessibilità di orario e part-time. Quest'ultima soluzione, in modo particolare in Europa e soprattutto nelle sedi centrali e negli uffici amministrativi, è utilizzata in particolare dal personale femminile. Tra le varie possibilità disponibili per consentire un migliore equilibrio tra vita privata e lavorativa vi è anche il telelavoro. I benefit concessi ai dipendenti sono di norma previsti anche per i lavoratori part-time, solitamente proporzionalmente al tempo lavorato rispetto ai colleghi "full-time".

A titolo esemplificativo un esempio di Work-Life Balance è quello di Wiesbaden in Germania. Nello stabilimento sono numerose le opportunità a disposizione dei dipendenti per conciliare al meglio l'equilibrio vita-lavoro. In particolare la presenza di un asilo nido aziendale consente ai giovani genitori di rientrare al lavoro agevolmente e in tempi rapidi, restando comunque "vicino" ai propri figli.

### Workplace Diversity

Le attività di Buzzi Unicem si sviluppano in paesi e continenti con differenti peculiarità culturali, storiche, etniche.

Questa presenza globale pone l'attenzione sulle eventuali specificità a livello locale, in particolare riguardo alla presenza di "minoranze" di lavoratori stranieri. La "gestione delle diversità" tiene conto anche di categorie di lavoratori numericamente e in valore percentuale limitato, come avviene per la cosiddetta diversità di genere: il personale femminile è presente nel gruppo per il 15% circa rispetto al totale, un valore non elevato proprio per le particolarità del nostro settore industriale, deve comunque essere evidenziato, con favore, un incremento del 1% rispetto al dato del 2013.

Non esistono a livello di gruppo specifiche politiche attive sulle minoranze ma le "diversità" sono considerate un valore sia per l'azienda sia per il personale stesso, anche se l'eterogeneità delle aziende presenti nelle diverse nazioni non consente di tracciare un quadro uniforme. Le situazioni locali sono spesso

differenti, con nazioni caratterizzate da presenza di lavoratori stranieri molto limitata (ad esempio in Europa orientale e in Messico) e con altre caratterizzate da livelli significativi come per Stati Uniti e Lussemburgo.

Si segnala infine come solo negli Stati Uniti le "minoranze" siano oggetto di specifica rendicontazione, come richiesto dalla legislazione locale. Il dato presente nella tabella "Suddivisione del personale 2014 del gruppo per categoria, genere, età", pari a 127 + 568 dipendenti (consultabile nella successiva sezione "Performance sociali: grafici e tabelle"), è quindi caratteristico per le sole aziende statunitensi.

### Programmi di incentivazione per il personale

Le politiche retributive e i sistemi di incentivazione rientrano nell'ambito dello sviluppo del personale delegate alle diverse nazioni e sono gestite attivamente con l'intento di valorizzare il capitale umano. In tutte le aziende del gruppo di norma non sono previste attribuzioni di azioni ma incentivi e premi di risultato in considerazione delle performance aziendali, che possono essere differenziati per il management.

In determinate situazioni sono previsti anche incentivi per i singoli dipendenti come riconoscimento di risultati straordinari, per proposte innovative e per l'impegno su progetti speciali che abbiano portato effettivi miglioramenti delle performance.

È frequente anche l'organizzazione di momenti celebrativi come riconoscimento dell'impegno dei dipendenti e anche per il raggiungimento di particolari traguardi di fedeltà e anzianità in azienda.

### Contrattazione collettiva

Per quanto riguarda la contrattazione collettiva, in Europa è estesa e frequente a tutti i livelli nel settore cemento e quasi assente nel settore calcestruzzo, in particolare in Repubblica Ceca e Slovacchia. Negli Stati Uniti la contrattazione collettiva è frequente e articolata in Buzzi Unicem USA, totalmente assente in Alamo. Risulta quindi di difficile comparazione a livello di gruppo la copertura di contrattazione collettiva per il personale dipendente data la presenza in aree geografiche così differenti, a volte con settori differenti (cemento e calcestruzzo) o con società distinte (come ad esempio negli Stati Uniti).

Nelle nazioni in cui opera Buzzi Unicem convivono situazioni che rappresentano due estremi: in alcuni paesi la copertura è totale (Italia e Ucraina), in altri

è assente (come in Slovacchia o negli Stati Uniti limitatamente alle aziende Alamo e Dorsett Brothers) mentre nella maggior parte delle altre aree geografiche la copertura è solitamente applicata per la maggioranza dei dipendenti.

La percentuale dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva è salita di circa un punto percentuale rispetto al 2013 (dal 72,44% al 73,31%). Nel corso del 2014 si è sostanzialmente completato il recupero del valore di questo indice sui livelli del 2009 (73,67%) dopo i livelli minimi del 2012, di poco superiori al 71%, ciò è essenzialmente dovuto alla ripresa della contrattazione collettiva nelle unità produttive Buzzi Unicem USA, che aveva segnato una sensibile battuta d'arresto negli anni della recessione.

Nel 2014 sono proseguiti i lavori del Comitato Aziendale Europeo, l'organo di consultazione e informazione di tutti i lavoratori nell'Unione Europea. Il C.A.E. si riunisce in sessione plenaria una volta l'anno, la sede prescelta è stata la sede centrale Buzzi Unicem di Casale Monferrato. Il comitato ristretto si è invece riunito due volte nel corso dell'anno, a Wiesbaden e Roma.

### Partecipazione del personale

La presenza del gruppo in aree geografiche con numerose tradizioni culturali e sociali così come la diversa rappresentatività sindacale e una articolata disciplina dei contratti di lavoro, comportano modalità differenti per consentire una maggiore partecipazione del personale nelle scelte decisionali.

In Italia sono presenti rappresentanze sindacali unitarie (RSU) i cui rapporti con l'azienda sono storicamente caratterizzati da trasparenza e spirito di collaborazione, in Germania e Repubblica Ceca secondo i rispettivi diritti societari un terzo del Consiglio di Sorveglianza è rappresentativo dei dipendenti. Più in generale, in tutte le nazioni, il personale è rappresentato secondo le disposizioni di legge locali, talvolta differenziate tra regioni dello stesso Paese.

In aggiunta a quanto eventualmente previsto dalle leggi nazionali, le diverse realtà produttive beneficiano di particolari modalità di coinvolgimento e partecipazione.

A mero titolo di esempio, in Olanda la forza lavoro è rappresentata attraverso "consigli aziendali" formati da dipendenti, che possono partecipare al processo decisionale e il cui contributo può in determinati casi arrivare anche al diritto di veto.

### Programmi di formazione e attività di prevenzione in tema di sicurezza e salute sul lavoro

Nelle diverse realtà geografiche del gruppo sono costantemente attivati progetti volti a prevenire quanto più possibile le situazioni di rischio tipiche delle attività industriali.

Il tema della "Sicurezza" è tuttavia complesso e articolato, le aziende, a seconda del Paese di appartenenza, si trovano a dover seguire adempimenti a volte molto diversi l'uno dall'altro.

Le difficoltà e le criticità sono affrontate da tutti (management, specialisti della prevenzione, dipendenti) con la consapevolezza dell'assoluta priorità data da Buzzi Unicem alla sicurezza sul lavoro.

Per questo motivo nelle varie aziende continuano ad essere organizzati progetti e iniziative innovative che, coinvolgendo il personale, contribuiscono al miglioramento costante della prevenzione.

Per il 2014 si segnala in particolare il progetto "Corporate Integration Management" che Dyckerhoff ha realizzato, dopo una consultazione con i rappresentanti dei lavoratori.

Le attività sono finalizzate al miglioramento della salute psicofisica dei dipendenti tramite azioni di prevenzione volte a contrastare eventi non traumatici, ma negativi e statisticamente rilevanti, come la possibile perdita del posto di lavoro, la possibile obsolescenza delle competenze e le conseguenze negative sulla salute.

### Formazione e sviluppo professionale

La formazione costituisce da sempre una priorità in tutto il gruppo ed è finalizzata all'accrescimento delle competenze personali e agli avanzamenti di carriera. Nelle diverse nazioni è adattata localmente in considerazione delle esigenze aziendali e del potenziale delle persone. Su più ampia scala infatti, le funzioni HR dei singoli paesi organizzano programmi di formazione su argomenti di interesse generale come ad esempio la sicurezza in tema di lavoro e ambiente, la tecnologia del cemento e del calcestruzzo, il project management, l'apprendimento di lingue straniere, i sistemi gestionali.

Nel 2014 a livello di gruppo sono state erogate 54.482 giornate di formazione suddivise tra 27.900 di formazione esterna (erogata da terzi rispetto all'organizzazione) e 26.582 di formazione interna (erogata da personale interno), mantenendo invariato il programma di investimenti in formazione

anche nei Paesi in cui l'andamento aziendale è risultato insoddisfacente.

Rispetto all'anno precedente il totale delle giornate di formazione erogate è notevolmente aumentato, 7.024 giornate in più.

Il Paese con il maggior numero di giornate investite in formazione è stato il Messico che ha investito 5648 giornate in più rispetto al 2013, incremento dovuto a programmi di formazione, in accordo con le università (istituti di formazione), un programma di laurea di primo livello e un corso pilota di lingue. Seguono Ucraina con un incremento di 1.120 giornate, dovuto essenzialmente al programma straordinario di formazione sulla sicurezza e miglioramento delle competenze professionali realizzato da Dyckerhoff, e Buzzi Unicem USA con 1.769 giorni in più rispetto all'anno precedente.

L'aumento, anche in questo caso, è legato a un incremento delle attività in tema di sicurezza sul lavoro, negli ultimi anni oggetto di crescenti investimenti. Sempre riguardo al supporto dei propri dipendenti in tema formativo si segnala come anche nel 2014 Buzzi Unicem USA abbia attivato il "Tuition Reimbursement Program". Si tratta di un progetto che consente di rimborsare ai propri dipendenti i costi sostenuti esternamente per la propria formazione: nell'ultimo anno cinque dipendenti hanno frequentato corsi professionali e accademici grazie a questa iniziativa.

### Diritti Umani

Buzzi Unicem si impegna nel rispetto delle normative nazionali in tutti i Paesi in cui svolge le proprie attività. L'Azienda opera in stati che hanno ratificato le convenzioni fondamentali dell'OIL / ILO riguardanti l'abolizione del lavoro forzato e del lavoro minorile e che le hanno in larga parte recepite nelle rispettive normative nazionali. Buzzi Unicem opera in paesi non considerati a rischio concreto sul tema dei Diritti Umani. Il rispetto delle normative nazionali nei diversi Paesi in cui opera sia considerato un valido strumento per il pieno rispetto dei diritti umani. L'uguaglianza e l'assenza di lavoro minorile sono garanzie che vivono nella sfera di responsabilità del gruppo.

In tale ottica tutto il personale dirigente o comunque con responsabilità di gestione di risorse umane è stato informato e formato al rispetto della legislazione locale in materia delle norme sul lavoro di

qualità. Inoltre il personale del gruppo ha ricevuto il codice di condotta ed è informato sulle ragioni e sui valori comuni sui quali si basa l'azienda.

### Clausole di salvaguardia dei diritti umani in investimenti significativi

Il perdurare della crisi congiunturale globale ha rallentato alcuni investimenti strategici a livello globale che non erano ancora in fase avanzata. Anche nel 2014 quindi non sono state sottoscritte clausole di salvaguardia dei diritti umani nei contratti di fornitura di impianti o di partecipazioni finanziarie, operando praticamente solo in paesi non considerabili a rischio specifico e che in larga parte hanno sottoscritto le principali convenzioni ONU ed OIL sul tema.

### Fornitori e appaltatori significativi sottoposti a verifiche in materia di diritti umani

La scelta dei fornitori e appaltatori mira alla condivisione dei valori aziendali che ispirano il gruppo: questa attività viene realizzata principalmente attraverso la diffusione e la verifica dell'applicazione del Codice Etico di Comportamento, adottato dalla capogruppo per sensibilizzare ogni stakeholder interno ed esterno a tenere comportamenti corretti e trasparenti. Essendo la sfera d'azione del gruppo all'interno di paesi che hanno ratificato le principali convenzioni ONU e OIL, le specifiche normative nazionali disciplinano già autonomamente come fattispecie di reato la commissione di atti contro la salvaguardia dei diritti umani.

### Incidenti di discriminazione

In nessuno degli Stati in cui il gruppo opera sono stati denunciati episodi di discriminazione. eccezion fatta per gli Stati Uniti, dove nel 2014 tre nuovi casi sono stati aperti e sono attualmente ancora in fase di definizione.

### Rischi per la libertà dell'individuo

Gli ulteriori aspetti che rientrano nella tutela dei Diritti Umani sono i rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva, per il ricorso al lavoro minorile e forzato. Tutta questa tipologia di rischi non trova riscontro nell'ambito delle attività del gruppo Buzzi Unicem.

Per quanto riguarda gli aspetti di associazionismo, l'elevato tasso di copertura della contrattazione collettiva a livello di gruppo è un primo indicatore del-

la assenza di rischi per la libertà di associazionismo e sindacale. Inoltre, da indagini effettuate in tutte le filiali del gruppo, è emerso come non sussistano pericoli di esposizione ad attività a rischio per personale minorile, così come non esistono rischi concreti di lavoro coatto.

### Salute e sicurezza sul lavoro

*Nel 2014 un dipendente di Volyn-Cement in Ucraina e uno di Corporación Moctezuma in Messico hanno perso la vita a causa di un incidente sul lavoro. L'azienda ricorda commossa i colleghi e resta vicina alle famiglie.*

Oltre agli infortuni del personale dipendente, nel 2014 sono stati monitorati i dati relativi alla sorveglianza sanitaria effettuata, secondo le normative nazionali, al personale Buzzi Unicem.

In merito alla sorveglianza sanitaria è stata calcolata la percentuale del personale sottoposto a visite mediche periodiche nonché la percentuale di personale con prescrizioni o limitazioni (es. la ridotta esposizione al rumore, limitazioni sulla movimentazione manuale dei carichi, ecc...).

Nel 2014 circa il 62% del personale dipendente è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria. Anche in questo caso si registrano valori disomogenei nelle varie nazioni, soprattutto a causa delle differenti normative in materia di salute sui luoghi di lavoro.

Il sistema di gestione relativo alla salute e sicurezza dei lavoratori, anche esterni, applicato in Buzzi Unicem parte dall'analisi degli infortuni, degli incidenti e dei mancati incidenti, al fine di valutarne la causa ed attuare efficaci azioni preventive al fine di impedirne il ripetersi o comunque ridurre gli accadimenti.

Tale approccio sistemico è stato uno dei principali motivi che ha comportato negli anni una costante riduzione degli indici infortunistici del gruppo, come importante processo di crescita della sensibilità ed attenzione della struttura aziendale alle tematiche relative alla sicurezza ed all'igiene del lavoro.

L'analisi degli indicatori statistici sull'andamento infortunistico, assicura la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione, per ridurre i potenziali fattori di rischio e per supportare l'impegno dell'Azienda verso una sempre più sicura gestione delle proprie attività produttive.

L'indice di frequenza del settore cemento, che mette in relazione il numero di infortuni alle ore lavorate, è pari a 3,82, confermando la costante diminuzione del numero di infortuni e degli indici. La riduzione, rispetto al 2013 è stata pari al 27 %, mentre l'indicatore è più che dimezzato negli ultimi 5 anni.

Il numero totale di infortuni, che comporta una conseguente assenza dal lavoro, è sceso da 63 a 43.

L'indice di gravità, è sceso a 0,11, con una ulteriore diminuzione, rispetto al 2013 del 37%.

L'indicatore è circa un terzo del valore indicato nel 2010, a conferma del fatto che oltre ad avere un numero inferiore di infortuni, questi sono anche di minore entità. Il numero di infortuni nel settore calcestruzzo, è in leggero aumento rispetto al 2013, con un peggioramento dell'indice di frequenza da 19,3 a 21,5.

I fattori infortunistici del settore calcestruzzo sono fortemente condizionati dal perimetro di rendicontazione. In alcune nazioni infatti le attività di trasporto del prodotto finito, da sempre soggette ad un numero elevato di infortuni sul lavoro, sono svolte da personale esterno.

Nel 2014 sono stati registrati due infortuni mortali uno in Ucraina nel settore cemento e uno in Messico nel settore calcestruzzo. Pertanto il Fatalities Rate, che mette in relazione il numero di infortuni mortali con il numero di addetti, è pari rispettivamente a 1,61 e 2,7.

### Attività rivolte alle comunità locali

Il gruppo Buzzi Unicem è impegnato in diverse attività a favore delle comunità locali in tutti i Paesi dove opera con una significativa incidenza.

### Iniziative volontarie benefiche

In Repubblica Ceca Cement Hranice organizza ogni anno, da più di cinquant'anni, un evento benefico a cui sono invitati i dipendenti, i rappresentanti del governo e i rappresentanti di importanti aziende locali. Lo scopo dell'evento è di raccogliere fondi per l'Associazione "Charity Hranice" che si occupa di aiutare persone malate o disabili o senza casa.

In Russia, nell'autunno 2014, a Suchoi Log si è svolta la giornata benefica "Helping Hand" con l'intento di raccogliere fondi per i bambini disabili della città. In Ucraina Volyn Cement sostiene da anni la "Casa della Cultura" presso la quale vengono organizzati corsi didattici e creativi per bambini (danza, canto, pittura...).

I dipendenti di Buzzi Unicem USA partecipano ogni anno a varie iniziative (raccolta fondi, raccolta viveri) a sostegno delle vicine comunità locali.

Gli stabilimenti di Cape Girardeau, Festus, Stockertown e Pryor, in America, e quelli di Apazapan, Cerritos e Tepetzingo, in Messico, hanno ospitato, come già negli anni passati, la "Fiera della Salute" un'occasione durante la quale viene data assistenza medica gratuita a tutti i partecipanti.

### Donazioni

Nel corso del 2014 nei vari paesi in cui il gruppo è presente sono state elargite donazioni – o in denaro o in cemento – distribuite tra enti religiosi, associazioni sportive, associazioni culturali e di aggregazione, scuole, enti benefici no profit ed enti locali.

In Italia Buzzi Unicem sostiene la Fondazione "A.S.P.H.I" che promuove l'integrazione delle persone disabili nella scuola e nel lavoro e l'Associazione "Anfass" che si adopera a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.

Lo stabilimento di Yug-cement ha sostenuto il costo del collegamento internet per una scuola locale al fine di consentire agli studenti di usufruire di questa tecnologia nella loro istruzione.

Dyckerhoff Ucraina sostiene la Fondazione "Medodar" che si occupa di aiutare i bambini malati che provengono da famiglie povere e a supportare le famiglie che sono state coinvolte nel disastro nucleare di Chernobyl.

Buzzi Unicem USA supporta diverse organizzazioni caritatevoli la più importante delle quali è "The United Way". Sostiene inoltre "The American Heart Association" e "The American Cancer Society".

Come già negli anni passati Alamo ha sponsorizzato la manifestazione "Alamo Annual Golf Tournament" allo scopo di raccogliere fondi per opere pie e organizzazioni no profit nell'area del South Texas. All'evento hanno partecipato circa 147 persone e sono stati raccolti 5.032 dollari per la "Special Olympics of South Texas Charity" e 5.032 dollari per il "Casey Wells Scholarship Fund", un fondo per borse di studio per il college per studenti della High School.

## Iniziativa a favore dell'Arte e della Cultura

### Consulta per Torino

Buzzi Unicem è socia della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino.

La Consulta, nata nel 1987, ha lo scopo di contribuire a valorizzare e migliorare la fruibilità del patrimonio storico-artistico della città di Torino.

Le 33 aziende ed enti che oggi ne fanno parte stanziano ogni anno un importo paritetico destinato a progetti a favore della loro Città.

In ventisette anni di attività sono stati investiti oltre 20 milioni di euro e realizzati più di 50 interventi di restauro e valorizzazione su tutti i principali monumenti e musei cittadini, in stretta collaborazione con le Istituzioni e gli Enti di tutela. Tra gli interventi più significativi del 2014 segnaliamo la mostra "Dipinti e disegni della Grande Officina di Gaudenzio Ferrari" presso l'Accademia Albertina, il restauro dell'Anticappella e della Cappella di Sant'Umberto presso la Palazzina di caccia di Stupinigi e la realizzazione di un nuovo spazio espositivo all'interno della Biblioteca Reale.

### Il Cemento nell'identità del Monferrato Casalese

Buzzi Unicem supporta Il Cemento nell'identità del Monferrato Casalese associazione culturale senza scopo di lucro finalizzata alla conoscenza, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio di tutti i beni inerenti alla locale industria dei leganti (cemento e calce).

L'Associazione nasce nel 2006 con l'obiettivo di creare una stretta collaborazione tra entità diverse: singoli cittadini, aziende, comuni, università, su un progetto comune di grande contenuto storico e culturale, legato alla valorizzazione del territorio a cui gli attori stessi appartengono.

Nel secondo semestre del 2013 e nel 2014 l'Associazione ha dato avvio ad una fase di attività direttamente collegate al territorio stesso e in linea con le direttive europee in tema di conservazione e valorizzazione dei paesaggi industriali, che dimostrano la progressiva attenzione dei cittadini verso i luoghi del lavoro dismessi, luoghi che rivivendo in nuove vesti e funzioni rafforzano nei residenti il senso di appartenenza, tengono viva la memoria, la tramandano alle generazioni future, ed offrono spunti d'interesse e richiamo per i turisti.

Il progetto che convoglia i maggiori sforzi dell'Associazione - definito "Parco di Archeologia industriale del Cemento" - prevede la creazione di un museo diffuso sull'area di circa 400 Km<sup>2</sup>, attraversata dal fiume Po, interessata da tutte le attività connesse

con la produzione cementiera, dall'estrazione della marna nelle cave sotterranee, al trasporto con teleferiche o con un "binario industriale", alla macinazione e produzione nei diversi stabilimenti.

### Archivio Storico Buzzi Unicem

L'Archivio Storico di Buzzi Unicem, operativo dal 2002, contiene alcune migliaia di faldoni, documenti, disegni, fotografie, volumi relativi alla storia delle aziende produttrici di calce, cemento e prodotti affini, confluite nel gruppo Buzzi Unicem. I documenti coprono in maniera non uniforme un arco temporale di circa 100 anni.

Non si tratta soltanto del biglietto da visita di un'importante azienda ma è soprattutto uno spaccato della storia sociale del territorio del Monferrato, dell'evoluzione tecnologica di un prodotto, nonché dell'impatto di un processo industriale assai complesso sulle comunità locali coinvolte.

È pertanto uno strumento di notevole interesse storico riconosciuto e tutelato dalla Soprintendenza regionale ai Beni archivistici.

Collegato all'Archivio Sorico è il "Parco tecnologico" costituito da un insieme di macchinari dismessi provenienti da cementerie del gruppo e sistemati in un percorso all'interno dei giardini pubblici che circondano il complesso di uffici di Buzzi Unicem SpA, un insieme di oggetti/monumenti che ripercorrono la storia dell'azienda e dell'attività industriale caratterizzante il territorio per oltre un secolo, e che costituiscono un nucleo fondamentale del futuro "Parco di Archeologia industriale del cemento".

### Iniziative che promuovono la ricerca medica e scientifica

#### Fondazione Buzzi Unicem Onlus

La Fondazione Buzzi Unicem Onlus nasce nel 2003 a Casale Monferrato per volontà di Buzzi Unicem SpA, con lo scopo di promuovere e sostenere interventi rivolti al miglioramento della diagnosi e della cura del Mesotelioma Maligno, un tumore particolarmente aggressivo legato all'esposizione ambientale e professionale all'amianto.

Tale grave patologia costituisce un fenomeno sociale con effetti estremamente preoccupanti nel Casalese, sede in passato di lavorazioni industriali per la produzione di manufatti contenenti amianto.

La Fondazione adempie ai propri impegni statuari

finanziando progetti proposti da Ricercatori appartenenti ad Università, Istituti di ricerca, Aziende sanitarie finalizzati a:

- ricerca scientifica applicata a sistemi di prevenzione,
- interventi diretti sui pazienti mirati alla diagnosi precoce e alla cura;

La Fondazione si integra con il settore pubblico, indirizzando i finanziamenti ai progetti che più consentono di mettere in comune idee, e in rete esperienze e risorse idonee a facilitare percorsi che portano le giuste soluzioni al clinico, ideale anello di congiunzione tra la scienza e il paziente.

Il Comitato scientifico della Fondazione, composto da biologi, medici e ricercatori esperti in malattie pleuropolmonari, medicina del lavoro e oncologia, appartenenti a diverse realtà cliniche e universitarie dell'Italia settentrionale, propone le priorità e segue l'andamento dei progetti.

La Fondazione Buzzi Unicem Onlus è inclusa nell'elenco degli enti no-profits e può contare su circa 1000 contribuenti all'anno.

#### Iniziative a favore dello sport

Ogni anno Dyckerhoff partecipa con una squadra composta da dipendenti al "JP Morgan Corporate Challenge" di Francoforte una delle più importanti corse podistiche al mondo.

Dyckerhoff Polska ha contribuito all'organizzazione di una corsa podistica nella città di Nowiny a cui ha partecipato con una squadra composta da suoi dipendenti.

Cement Hranice supporta, sia economicamente sia mettendo a disposizione un campo da gioco coperto di proprietà della società, una squadra giovanile di pallamano. Questa squadra, che da più di 50 anni porta il nome della società e che è una delle migliori di tutta la Repubblica Ceca, è anche un modo di aiutare i giovani ad impiegare il loro tempo libero in un'attività formativa.

Lo stabilimento di Sukholozhskcement, in Russia, ha ospitato per il quinto anno consecutivo i giochi olimpici aziendali a cui hanno partecipato circa 500 dipendenti oltre a diverse centinaia di cittadini. L'evento è stato reso indimenticabile dall'arrivo a Suchoi Log della fiaccola olimpica con cui è stato acceso il braciere aziendale.

In Slovacchia Zapa Beton ha preso parte, nel 2014, alla "Building Industry Football Challenge".

L'unità produttiva di Tepetzingo sostiene una squadra di calcio giovanile, Las Tres T's, di cui fanno parte i giovani delle vicine comunità locali.

### Iniziativa a favore dell'ambiente

Negli Stati Uniti viene organizzata ogni anno una raccolta di pneumatici usati presso le unità produttive che li utilizzano come combustibile per produrre energia per il forno; si è inoltre partecipato ad una raccolta di apparecchiature informatiche, toner, telefoni cellulari, carta, lattine di alluminio e batterie. L'impianto di Festus ha avviato un piano di gestione forestale su un terreno di circa 1300 ettari di proprietà dell'azienda.

Il programma ha lo scopo di migliorare l'habitat della fauna selvatica nativa e di proteggere e migliorare le risorse naturali all'interno della foresta.

Lo stabilimento di Pryor ha convertito un terreno di 18 acri contenete diversi habitat (prateria, boschi, corsi d'acqua) in una zona fiorente da usare come aula all'aperto per gli studenti delle scuole locali. L'aula all'aperto consente di svolgere lezioni didattiche a stretto contatto con la natura spontanea e la fauna selvatica.

Lo stabilimento di Chattanooga ha partecipato, nel mese di ottobre 2014, al 26 "Annual Tennessee River Rescue" durante la quale la comunità si è impegnata a ripulire le rive del fiume Tennessee e dei suoi affluenti. Anche i dipendenti degli stabilimenti di Cape Girardeau e Festus si sono impegnati su queste tematiche collaborando con le organizzazioni locali alla pulizia delle rive del fiume Missouri.

### Iniziativa a favore del dialogo tra l'Azienda e le comunità locali

Buzzi Unicem, in tutti i paesi in cui opera, considera molto importante il rapporto con le comunità locali vicine ai luoghi in cui sorgono gli impianti e in cui vivono i suoi dipendenti con le loro famiglie, per questo motivo cerca sempre di tenere aperto il dialogo ad esempio coinvolgendo gli abitanti nei momenti importanti per la società, in quelli di svago e aprendo le porte dei suoi stabilimenti ai visitatori e soprattutto alle scuole locali.

Nel mese di settembre Dyckerhoff ha celebrato il suo 150° anniversario; ai festeggiamenti sono stati invitati tutti i dipendenti con le loro famiglie, gli ex colleghi, i vicini e gli amici degli stabilimenti e degli impianti di betonaggio. Durante gli eventi, organizzati in quattro cementerie, i visitatori hanno

avuto modo di ricevere informazioni sulla storia di Dyckerhoff, di Buzzi Unicem e di conoscere meglio la produzione del cemento e del calcestruzzo.

Inoltre, sotto la guida di un artista, è stato possibile per i partecipanti esprimere la propria creatività decorando un'autocisterna con sagome autoadesive colorate. Lo scopo di questa iniziativa era benefica, infatti per ogni immagine realizzata gli ospiti hanno fatto un'offerta. Dyckerhoff devolverà il doppio della somma raccolta ad un ente di pubblica utilità operante nell'area di ogni cementeria.

In Repubblica Ceca, in occasione del 60° Anniversario di Cement Hranice, sono state organizzate visite guidate allo stabilimento.

Cement Hranice organizza ogni anno il "Family Day" una giornata di svago e divertimento per i dipendenti e le loro famiglie.

Molte delle iniziative intraprese nel 2014 sono state rivolte alle scuole locali con lo scopo di far conoscere le attività della società e dei suoi impianti.

In Germania, sono stati organizzati presso i vari stabilimenti dei workshop sul calcestruzzo per gli studenti delle scuole medie e superiori. I workshop prevedevano una giornata e mezza di lavori pratici e un'altra mezza giornata di visita guidata dello stabilimento.

Cimalux partecipa ogni anno, organizzando visite guidate in stabilimento, ad un'iniziativa voluta dal Ministero del lavoro il cui scopo è quello di far conoscere alle studentesse delle scuole locali delle realtà lavorative che solitamente sono considerate atipiche per una donna.

In Repubblica Ceca Cement Hranice ha invitato agli studenti di una scuola locale di effettuare formazione pratica presso lo stabilimento.

L'impianto di Maryneal, in America, ha organizzato per diversi gruppi di bambini delle scuole elementari delle visite guidate allo stabilimento e alla cava per fargli conoscere il processo di produzione del cemento.

### Trasparenza nella conduzione degli affari

Buzzi Unicem ritiene che l'etica sia fondamentale nella condotta degli affari e che, con il pieno rispetto delle leggi, aggiunga valore all'azienda. Tutte le attività, sia quelle strategiche che quelle operative quotidiane, devono sempre basarsi su principi etici e su normative legali di elevato livello.

Per questo motivo è stato adottato il Codice di Condotta che detta i principi a cui tutti i dipendenti del

gruppo devono attenersi nell'affrontare e nel superare le sfide all'etica e alla legalità che si possono incontrare nell'attività quotidiana.

Tale documento, tradotto in 8 lingue, è stato trasmesso a tutti i dipendenti del gruppo.

Le Direzioni delle società controllate sono state sensibilizzate in merito all'importanza del rispetto del Codice da parte della propria struttura, come parte essenziale degli obblighi contrattuali, dell'impegno e dei doveri dei dipendenti del gruppo Buzzi Unicem. La funzione Internal Audit è incaricata di verificare il rispetto del Codice di Condotta e per fare questo, ogni anno, prepara e attua il Piano di Audit di Gruppo.

Il Piano di Audit copre tutti i paesi in cui il gruppo opera e, nel pianificare l'attività di verifica, tiene conto del livello di rischio delle varie aree geografiche. Agli audit operativi, presso gli stabilimenti/impianti e le Sedi Centrali, si aggiungono gli audit non programmati che possono sorgere o da indicazioni del Management o da segnalazioni whistleblowing. Infatti, in tutti i paesi in cui il gruppo opera, le segnalazioni ricevute vengono tutte valutate e approfondite dalla funzione di Internal Audit locale.

Particolare attenzione viene posta ai temi della corruzione, dell'antitrust e del conflitto di interesse per cui sono state predisposte procedure specifiche il cui rispetto viene periodicamente verificato.

### Formazione sul tema dell'etica e trasparenza

Nel 2014, a completamento dell'attività di formazione iniziata nel 2012, la forza vendita di Buzzi Unicem è stata sottoposta ad un test in materia di Antitrust per verificare l'effettivo apprendimento delle tematiche trattate. Questa attività di verifica ha interessato 45 dipendenti.

Negli Stati Uniti Buzzi Unicem USA organizzato un corso di formazione sui temi dell'antitrust a cui hanno partecipato 68 dipendenti. Anche Alamo si è occupata di questi temi organizzando un corso di formazione in aula, a cui hanno partecipato 69 dipendenti, tra manager e addetti commerciali, riguardo a "Basic Principles of U.S. Antitrust Law" e "Basic Antitrust and Trade Regulation Statutes". È stata inoltre fornita una formazione specifica, distribuendo appositi materiali illustrativi, sulle modalità attraverso le quali è possibile riconoscere le violazioni in modo da prevenire attività illecite.

In Messico è stata fatta formazione in aula sui temi della corruzione a 120 dipendenti.

### Corruzione

Nel corso del 2014, all'interno delle attività del gruppo, non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

### Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

In Italia Buzzi Unicem SpA è membro attivo dell'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (AITEC), dell'Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato (ATECAP) e di Cembureau, l'Associazione Europea con sede in Bruxelles. AITEC tutela, in ambito nazionale e sovranazionale, gli interessi tecnico-economici dell'industria del cemento. AITEC promuove e diffonde una corretta conoscenza delle potenzialità tecnologiche del cemento e delle qualità estetico-funzionali del prodotto nelle sue diverse applicazioni. A questo scopo l'associazione raccoglie, seleziona e pubblica gli studi e le esperienze di maggior interesse, che possano contribuire alla migliore conoscenza sia delle consolidate applicazioni del cemento che delle sue possibilità di impiego innovative.

ATECAP assiste le imprese associate in tutti i campi dove si riscontrano esigenze di tipo tecnico, normativo e di mercato.

Cembureau è portavoce dell'industria del cemento davanti al Parlamento Europeo e alle altre autorità pubbliche dell'Unione; attraverso l'associazione abbiamo l'opportunità di comunicare la nostra visione dello sviluppo delle politiche comunitarie sui temi legati ad ambiente, energia, normativa sui prodotti e sostenibilità.

In Germania per il settore cemento Dyckerhoff fa parte della "Cement Manufacturers Association", già membro di Cembureau. Per il settore calcestruzzo Dyckerhoff è invece membro della "Union of Concrete Producers" e della Camera di Commercio. In Lussemburgo Cimalux supporta attivamente Fedil, la "Luxemburg Business Federation", e il Cembureau. Inoltre Cimalux è socio fondatore del "National Council for Sustainable Construction" che si propone di promuovere uno sviluppo più sostenibile del settore delle costruzioni.

In Polonia Dyckerhoff Polska è presente in diverse associazioni come la "Polish Cement Association", la "Polish Association of Ready Mixed Concrete Producers" e la "Polish German Chamber of Commerce & Industry".

In Repubblica Ceca Cement Hranice fa parte della "Cement Manufacturers Association" che è mem-

bro di Cembureau.

Negli Stati Uniti, Buzzi Unicem USA è membro della "Portland Cement Association" (PCA) che si adopera per una legislazione che implementi equamente gli obiettivi di riduzione dei gas effetto serra. Buzzi Unicem USA è rappresentata in diversi comitati del PCA tra cui il "Transportation and Infrastructure Committee" che mira a sviluppare un approccio comune ai problemi di infrastrutture e trasporti.

Buzzi Unicem USA è membro attivo della "Research and Education Foundation" il cui scopo è quello di migliorare la qualità e la sostenibilità del settore del calcestruzzo.

Alamo Cement è membro dell' "Alamo Area Council of Government", organizzazione in cui vengono discussi temi locali, statali e nazionali, per collaborare con gli organi competenti, in particolare riguardo all'ambiente.

L'azienda partecipa attivamente anche al "South Central Texas Cement and Lime Manufactures", composto da quattro produttori di cemento e da uno di calce. A livello statale, Alamo Cement è poi coinvolta nella "Texas Association of Business", che si occupa di tematiche relative ad ambiente, risorse umane e legislazione. È inoltre membro del "Texas Cement Producers Group" e della "Portland Cement Association".

In Messico Moctezuma è membro della "Camera Nacional del Cemento".

### Sanzioni

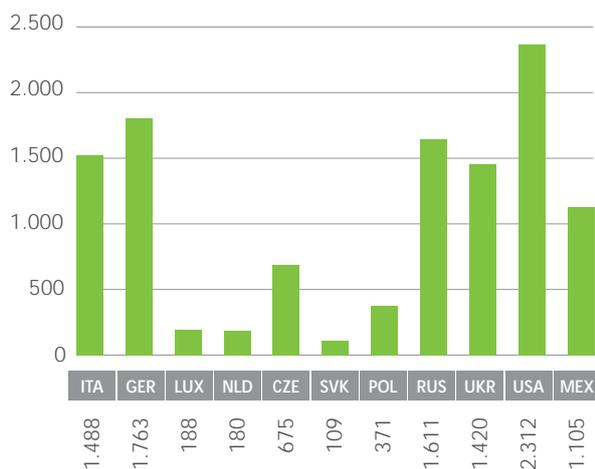
In Italia nel 2014 si è iniziata a pagare una sanzione di circa 7.000.000 euro in materia di antitrust applicata a Unical che nel 2004 era stata ritenuta responsabile di aver attuato un accordo anticoncorrenziale. L'importo pagato nel 2014 è di circa 1.189.000 euro.

Inoltre, per la non ottemperanza a leggi e regolamenti e per irregolarità amministrative sono state pagate sanzioni per un importo totale di circa 50.000 euro.

Negli Stati Uniti per violazione dei regolamenti sulla sicurezza sul lavoro sono stati pagati circa 75.292 dollari, mentre la somma dovuta per non osservanza di leggi e tempistiche di pagamento delle tasse è di circa 20.704 dollari. È stata pagata una sanzione di 2.640 dollari per irregolarità nei dati sulle emissioni relative all'anno 2013.

# Performance Sociali: Grafici e Tabelle

### Suddivisione del personale 2014 per distribuzione territoriale



TOTALE GRUPPO 11.222

### Tasso di turnover del personale 2014 per distribuzione territoriale



GRUPPO 14,76%

### 2010-2014: totale lavoratori dipendenti del gruppo suddivisi per tipologia e tipo di contratto

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Organico totale</b>	<b>11.885</b>	<b>11.528</b>	<b>11.426</b>	<b>11.094</b>	<b>11.222</b>
Personale maschile	10.236	9.932	9.841	9.553	9.544
Personale femminile	1.649	1.596	1.585	1.541	1.678
Contratti a tempo indeterminato	11.500	11.165	11.096	10.816	10.936
Contratti a tempo determinato	385	363	330	278	286
Full-time	11.658	11.313	11.223	10.914	11.046
Part-time	227	215	203	180	176

Il dato dell'organico totale, riferito al 2012, è stato aggiornato rispetto a quanto indicato nel Bilancio 2012.

### 2010-2014: numero totale e tasso di turnover del personale del gruppo

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Tasso turnover %</b>	<b>10,59</b>	<b>12,47</b>	<b>11,64</b>	<b>13,21</b>	<b>14,76</b>
Totale organico	11.885	11.528	11.426	11.094	11.222
Totale assunzioni	1.492	1.178	1.228	1.134	1.784
Totale risoluzioni	1.259	1.438	1.330	1.466	1.656
di cui per dimissioni	659	729	664	865	845
di cui per pensionamento	185	221	205	206	190
di cui per licenziamento	415	488	461	395	621

Tasso di turnover = totale risoluzioni / totale organico.

### 2010-2014: percentuale dei dipendenti del gruppo coperti da accordi collettivi di contrattazione

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Organico totale</b>	<b>11.885</b>	<b>11.528</b>	<b>11.426</b>	<b>11.094</b>	<b>11.222</b>
Personale cui si applica un accordo collettivo	8.684	8.378	8.156	8.036	<b>8.227</b>
Indice di copertura %	73,07	72,68	71,38	72,44	<b>73,31</b>

### Periodo minimo di preavviso per le modifiche operative

Italia	11 settimane
Germania	4 settimane
Lussemburgo	nessun preavviso
Olanda	4 settimane
Repubblica Ceca	8 settimane (cemento), 6 settimane (calcestruzzo)
Slovacchia	8 settimane
Polonia	12 settimane
Russia	8 settimane
Ucraina	9 settimane
USA	9 settimane (in caso di chiusura stabilimento)
Messico	4 settimane

### Indice di assenze 2014 per area geografica (malattia, infortuni, altre cause)

	Indice assenza in %	di cui per sciopero in %	Malattie professionali	Decessi
Italia	2,63	0,03	6	0
Germania	5,51	0	0	0
Lussemburgo	5,48	0	0	0
Olanda	4,86	0	0	0
Repubblica Ceca	3,04	0	0	0
Slovacchia	1,76	0	0	0
Polonia	2,81	0	0	0
Russia	1,50	0	0	0
Ucraina	2,45	0	0	1
USA	2,16	0	0	0
Messico	1,44	0	0	1
<b>Gruppo</b>	<b>2,83</b>	<b>0,004</b>	<b>6</b>	<b>2</b>

### 2010-2014: indici di assenze di gruppo

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Indice di assenze %</b>	<b>2,76</b>	<b>2,89</b>	<b>2,76</b>	<b>2,98</b>	<b>2,83</b>
di cui per sciopero %	0,03	0,01	0,01	0,002	<b>0,004</b>
malattie professionali	12	10	8	13	<b>6</b>
decessi	0	0	2	1	<b>2</b>

### Indici infortunistici 2014 suddivisi per area geografica (CEMENTO)

	Indice frequenza	Indice di gravità	Durata media (gg)
Italia	2,3	0,07	32
Germania	8,0	0,14	18
Lussemburgo	41,0	0,58	14
Repubblica Ceca			
Slovacchia	6,6	0,07	11
Polonia	3,1	0,05	15
Russia	0,6	0,04	58
Ucraina	1,4	0,01	10
USA	3,1	0,26	84
Messico	0,0	0,00	0
<b>Gruppo</b>	<b>3,8</b>	<b>0,11</b>	<b>29</b>

### Indici infortunistici 2014 suddivisi per area geografica (CALCESTRUZZO)

	Indice frequenza	Indice di gravità	Durata media (gg)
Italia	10,2	0,23	23
Germania	29,2	0,61	21
Lussemburgo	44,1	1,17	27
Olanda	5,8	0,03	6
Repubblica Ceca			
Slovacchia	6,9	0,53	77
Polonia	5,7	0,08	14
Ucraina	0,0	0,00	0
USA	38,0	0,95	25
Messico	13,4	0,42	32
<b>Gruppo</b>	<b>21,5</b>	<b>0,58</b>	<b>27</b>

### 2010-2014: indici infortunistici di gruppo

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Cemento</b>					
Indice di frequenza	8,4	7,6	5,8	5,2	<b>3,8</b>
Indice di gravità	0,37	0,38	0,24	0,18	<b>0,11</b>
Durata media infortuni (gg)	44	50	41	34	<b>29</b>
<b>Calcestruzzo</b>					
Indice di frequenza	20,5	23,8	21,1	19,3	<b>21,5</b>
Indice di gravità	0,51	0,55	0,48	0,51	<b>0,58</b>
Durata media infortuni (gg)	25	23	23	26	<b>27</b>

### Giornate medie di formazione esterna e interna 2014 per dipendente, per categoria di lavoratori\*

	Esterna	Interna
<b>Per totale organico del gruppo</b>	<b>2,52</b>	<b>2,40</b>
Per dirigenti, quadri, impiegati	2,50	1,19
Per intermedi, operai	2,53	3,12

\* Dal calcolo vengono esclusi 151 apprendisti.

**2010-2014: formazione esterna per dipendente**

	2010	2011	2012	2013	2014
Totale giornate di formazione	20.001	24.406	23.973	25.068	27.900
Giornate medie per dipendente	1,7	2,15	2,13	2,29	2,52
Per dirigenti, quadri, impiegati	1,4	2,02	1,79	1,88	2,50
Per intermedi, operai	1,87	2,22	2,34	2,54	2,53

**2010-2014: formazione interna per dipendente**

	2010	2011	2012	2013	2014
Totale giornate di formazione	24.344	22.444	19.814	22.390	26.582
Giornate medie per dipendente	2,07	1,97	1,76	2,05	2,40
Per dirigenti, quadri, impiegati	1,24	1,24	1,35	1,26	1,19
Per intermedi, operai	2,53	2,4	2,01	2,53	3,12

**Rapporto dello stipendio base 2014 delle donne rispetto agli uomini (di pari categoria)**

(in %)	Dirigenti, quadri, impiegati	Intermedi, operai
Italia*	90	80
Germania	80	100
Lussemburgo	80	100
Olanda	77	68
Repubblica Ceca	58	97
Slovacchia	76	106
Polonia	50	120
Russia	59	70
Ucraina	81	78
USA	66	96
Messico	50	100

\* Italia esclusi 42 dirigenti (41 uomini, 1 donna).

**Suddivisione del personale 2014 del gruppo per categoria, genere, età**

<b>Dirigenti, quadri, impiegati di cui</b>	<b>4.190</b>
Uomini	3.089
Donne	1.101
Under 30	414
30/50	2.452
Over 50	1.324
Minoranze	127
<b>Intermedi, operai di cui</b>	<b>7.032</b>
Uomini	6.455
Donne	577
Under 30	928
30/50	4.009
Over 50	2.095
Minoranze	568
<b>Totale gruppo</b>	<b>11.222</b>

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese di attività di Buzzi Unicem, non sono state rilevate differenze significative, dovute a discriminazioni di genere, tra lo stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di macro categoria (dirigenti, quadri, impiegati e intermedi, operai), esperienza e compiti assegnati. Le differenze sono dovute principalmente alla modalità di calcolo dell'indicatore che non tiene conto all'interno della stessa macro categoria dei differenti livelli contrattuali, e il cui andamento può essere influenzato dalla limitata presenza femminile in alcune categorie rendendo poco comparabile il livello retributivo.

# Italia

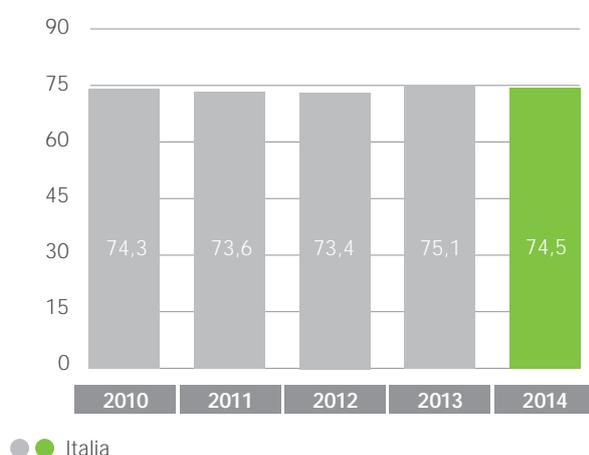


## Indicatori ambientali

Il 2014 conferma la crescente crisi del mercato che ha influenzato gli indicatori ambientali e di sicurezza. La produzione discontinua non può pienamente rappresentare l'assetto emissivo delle cementerie,

## Rapporto clinker/cemento

(in %)



● Italia

È stato effettuato un restatement del rapporto clinker/cementi del 2013, di conseguenza, il valore è stato modificato rispetto al dato pubblicato nel 2013.

che pertanto ne risente a livello prestazionale.

Nel corso del 2014 il gruppo Buzzi Unicem ha ceduto la proprietà della cementeria di Cadola (BL) e nella prima metà dell'anno è stata fermata la produzione di clinker nella cementeria di Travesio (PN).

## Consumi energetici

Ormai da anni il monitoraggio e il controllo dei consumi di energia termica ed elettrica sono alla base della gestione del processo produttivo poiché costituiscono la percentuale più alta dei costi di produzione. L'ottimizzazione e la gestione sono fondamentali sia per ridurre i costi che per ridurre gli impatti ad essi ascrivibili.

Grazie a modifiche impiantistiche, ottimizzazioni e miglior gestione delle fonti energetiche, il gruppo Buzzi Unicem è riuscito, negli ultimi due decenni, ad ottenere un risparmio di circa il 20% sui consumi energetici unitari delle linee di produzione del clinker garantendo sempre la più elevata qualità del prodotto. Le cementerie italiane si confermano fra quelle con i più bassi consumi specifici. Attualmente non si evidenziano tecnologie sostenibili per eventuali ulteriori risparmi, anche se continuano gli in-

# Italia

## Andamento operativo settore cemento

Volumi	-7,6%
Prezzi	-6,6%



Legenda

- Cementerie
- Centri di Macinazione
- Impianti di Calcestruzzo

terventi di ottimizzazione più spinta. È proprio grazie a queste ottimizzazioni che nel corso del 2014 il fabbisogno di energia termica nella produzione del clinker è passato a 3.634 MJ/t dai 3.673 MJ/t del 2013 con una riduzione del 1% che conferma il trend degli anni precedenti.

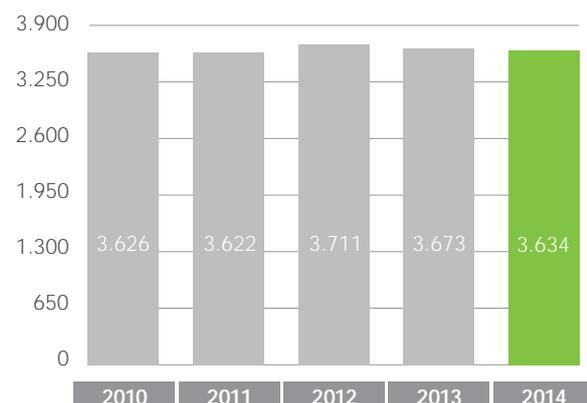
Questo risultato ha ancora maggior valore pensando a quanto sia stato influenzato negativamente

dalle continue fermate ed avviamenti dovute all'andamento negativo del mercato.

Per tipologia di impianto, cioè forni a via secca con preriscaldatore termico a cicloni e precalcinatore, i consumi delle cementerie italiane sono perfettamente allineati con quanto riportato nelle Linee Guida – BAT del settore Cemento (tra i 3.000 e i 4000 MJ/t di clinker).

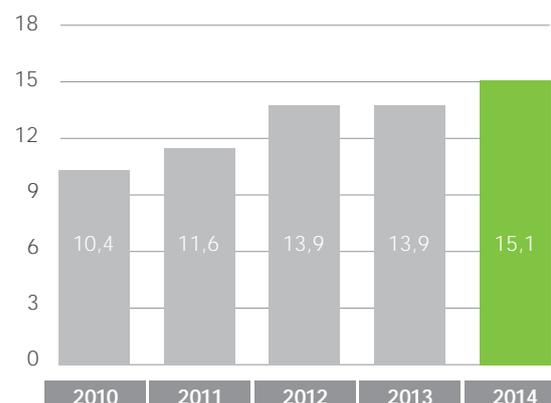
## Consumo specifico forni

(GJ/t clinker)



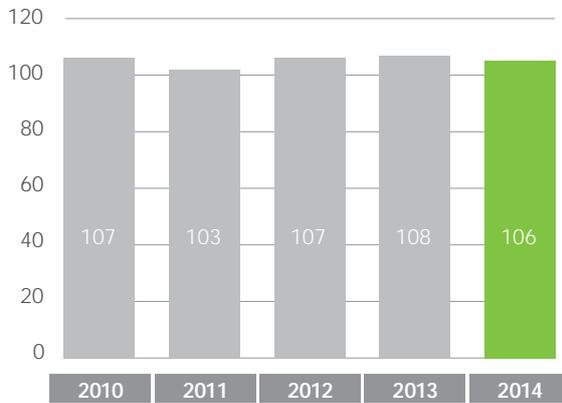
## Sostituzione calorica

(in %)



### Consumo elettrico specifico

(kWh / t cem. eq.)



Grazie all'uso dei combustibili alternativi, quali CSS, emulsioni oleose e farine animali, è stato raggiunto un ottimo risultato, per quanto riguarda la sostituzione calorica, passando dal 13,9% del 2013 al 15,1% del 2014. Questo incremento è stato possibile grazie ai notevoli risultati della cementeria di Barletta che nel 2014, con 26.814 t, ha raggiunto il 45,6% di sostituzione calorica con un aumento di oltre otto punti percentuale e grazie alla cementeria di Robilante che, con 58.436 t, ha mantenuto gli stessi valori degli anni precedenti.

Il recupero energetico in coincenerimento di questi quantitativi di combustibili alternativi ha evitato l'uso di circa 50.000 t di petcoke e, grazie ad un contenuto biogenico del 45,9%, una notevole riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Si sono ottenuti dei buoni risultati per i consumi di energia elettrica, arrivando a un consumo specifico di 106 kWh/t cemento equivalente con una riduzione di circa 2 kWh/t.

Questo risultato è stato possibile grazie ad una ottimizzazione spinta degli impianti.

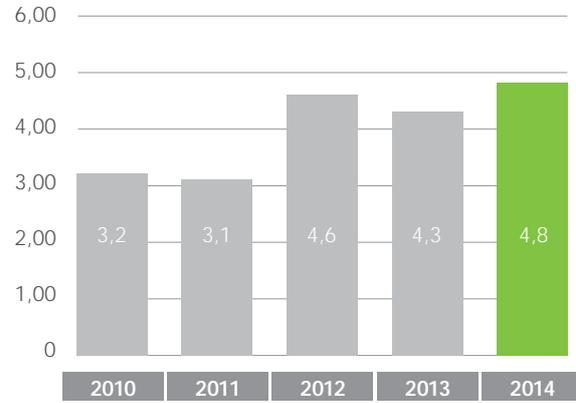
Negli ultimi anni è in corso la conversione dei corpi illuminanti, con tecnologia a LED, portando a risultati importanti, per quanto riguarda la riduzione dei consumi legati ai servizi.

### Recupero di materia

Resta quasi invariato rispetto al 2013 il recupero di materie prime secondarie e rifiuti. Con un totale di 292.837 t, si è passati dal 4,3% di sostituzione di materia prima del 2013 al 4,8% nel 2014. Il dato ha un trend positivo da diversi anni anche se con un incremento molto lento. In relazione alla capacità autorizzata, alla produzione e alla disponibilità delle

### Recupero rifiuti come materia

(in %)



materie secondarie e dei rifiuti, ci potranno essere ulteriori margini di miglioramento.

Da evidenziare le buone percentuali raggiunte da Settimello con il 58,5%, grazie all'utilizzo di Loppa e ceneri volanti. Trino con il 17,2%, Siniscola il 14,8% e Vernasca con il 10,3% segnano un incremento rispetto agli anni precedenti, soprattutto grazie all'utilizzo di ceneri volanti per la produzione di cementi pozzolanici.

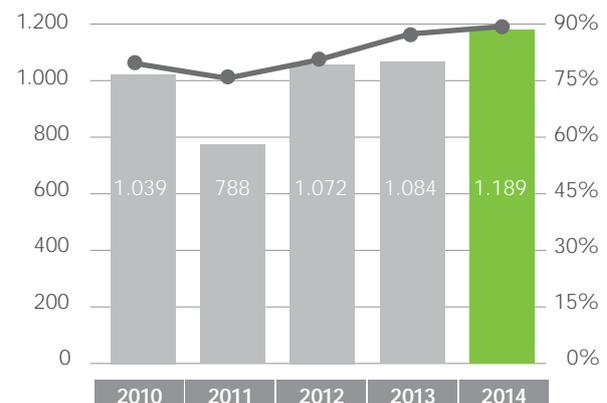
### Rifiuti prodotti

Nel 2014 l'indicatore dei rifiuti prodotti è salito a 1.189 g/t cem con un incremento di circa 100 g/t. Il dato è stato influenzato da alcune manutenzioni/demolizioni importanti nelle cementerie con conseguente aumento dei rifiuti prodotti.

La percentuale dei rifiuti avviati a recupero è sen-

### Produzione rifiuti

(g / t cem. eq.)



● Di cui avviati a recupero

sibilmente aumentata e, grazie anche a una ottimizzazione della differenziazione nella raccolta dei rifiuti, ha raggiunto il 90%. Si rilevano significative variazioni percentuali tra le varie Unità Produttive.

### Risorse idriche

Nelle cementerie l'utilizzo principale delle risorse idriche è dato dal raffreddamento delle parti meccaniche e dal condizionamento dei gas caldi dei forni. Mentre, se per il condizionamento dei gas l'acqua impiegata si perde per evaporazione, nel raffreddamento delle parti meccaniche si è intervenuti in maniera tale da creare circuiti a ciclo chiuso per il totale recupero. Oltre a questi interventi tecnici si è implementato, in conformità alla norma UNI EN ISO 14001, un sistema di monitoraggio puntuale dei

### Risorse idriche

(l / t cem. eq.)



● Di cui da acque meteoriche

consumi e dei prelievi che ha permesso di ottimizzare ulteriormente gli stessi.

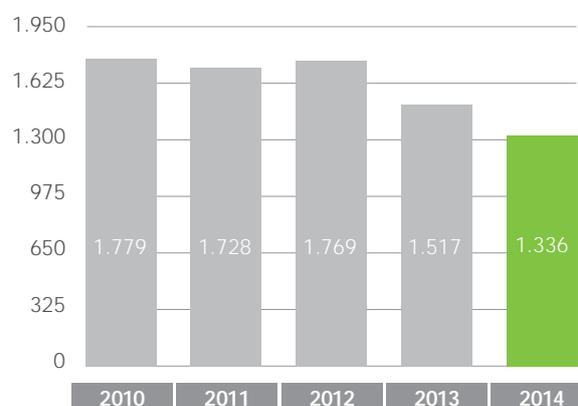
Nel 2014 il consumo medio delle Unità Produttive italiane è sceso a 245 l/t di cemento equivalente abbassando ancora di 17 l/t il valore dell'anno precedente. Rimane invece praticamente invariato l'indicatore delle acque meteoriche recuperate che si conferma al 3%.

### Emissioni in atmosfera

Nelle Unità produttive, le emissioni in atmosfera delle linee di cottura del clinker, sono tutte dotate di un Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) che garantisce il controllo puntuale della qualità dei fumi di combustione. Oltre a questi strumenti vengono fatti anche controlli discontinui da laboratori esterni accreditati, in modo da garantire il

### Emissioni NO<sub>x</sub>

(g / t clinker)



totale e completo rispetto della normativa vigente e di eventuali prescrizioni autorizzative.

I principali inquinanti che derivano dai forni sono: NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto), SO<sub>2</sub> (ossidi di zolfo), Polveri e CO<sub>2</sub> (anidride carbonica). Da questo anno sono rendicontate nel presente bilancio di sostenibilità, anche le emissioni di mercurio (Hg).

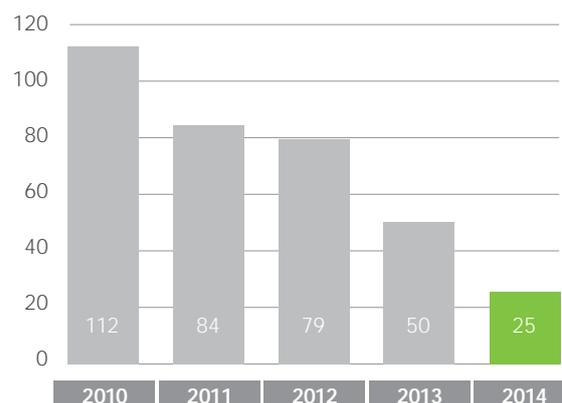
Le emissioni degli ossidi di azoto nel 2014 sono state ulteriormente ridotte grazie, sia all'ottimizzazione degli impianti SNCR (ad urea o a soluzione ammoniacale), sia all'utilizzo di combustibili alternativi. Questo ha portato a un valore dell'indicatore pari a 1.336 g di NO<sub>x</sub> su tonnellata di clinker, con una riduzione rispetto al 2013 del 12%.

Da sottolineare i buoni risultati di Augusta e Robilante con una riduzione di circa 200 g/t e l'ottimo risultato di Barletta che è stata l'unica a scendere sotto i 1.000 g/t, proprio grazie al maggior utilizzo di combustibili alternativi.

Le emissioni degli ossidi di zolfo, nel corso del 2014,

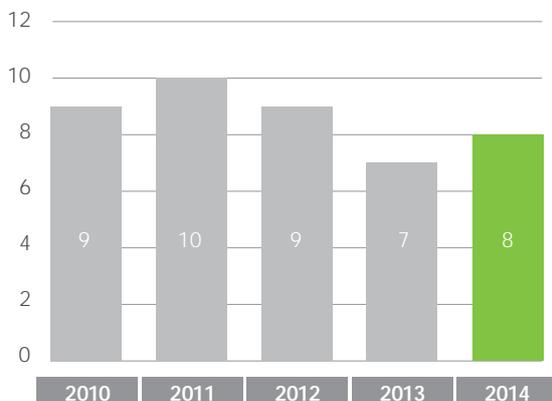
### Emissioni SO<sub>2</sub>

(g / t clinker)



### Emissioni Polveri

(g / t clinker)



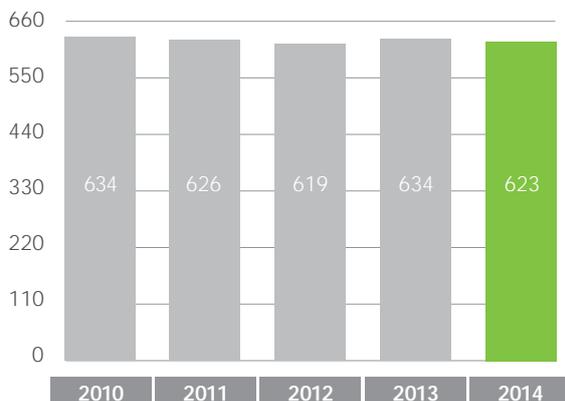
hanno avuto un miglioramento sostanziale con dimezzamento dell'indicatore rispetto al 2013.

Questo è stato possibile in quanto quasi tutte le cementerie hanno ridotto notevolmente le emissioni di SO<sub>2</sub> con risultati di particolare rilievo a Barletta che è passata da 56 g/t a 11 g/t, Vernasca da 38 g/t a 16 g/t, Siniscola da 23 g/t a 17 g/t. Inoltre si segnala che la fermata del forno di Travesio, il cui contributo era elevato, ha ulteriormente contribuito a questa riduzione.

Per il 2014 le emissioni di polveri, pur restando allineate con i valori degli ultimi anni, hanno subito un leggero incremento pari a 1 g/t ed arrivando a 8 g/t pur con valori di concentrazione di eccellenza, sia rispetto alle BAT di settore che rispetto ai valori riscontrati nelle altre cementerie del gruppo.

### Emissioni CO<sub>2</sub>

(kg / t cem. eq.)



È stato effettuato un restatement delle emissioni CO<sub>2</sub> del 2013, di conseguenza, il valore delle emissioni è stato modificato rispetto al dato pubblicato nel 2013.

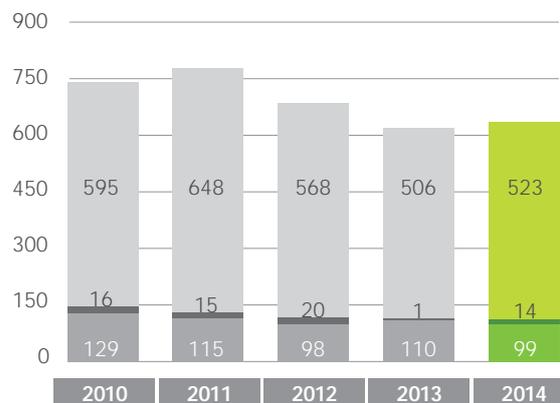
Le emissioni totali di anidride carbonica sono stati pari a 2.552.786 t, con costante decremento, correlabile in particolare alla diminuzione della produzione di clinker. Un ulteriore miglioramento è da correlare alla riduzione del rapporto clinker/cemento, nonché ad un aumento della sostituzione calorica con combustibili alternativi, e una riduzione del consumo specifico della linea di cottura.

Il miglioramento di tutti questi tre aspetti ha comportato la riduzione dell'indicatore per le emissioni di anidride carbonica, che nel 2014 è stato pari a 623 kg/t di cemento equivalente, rispetto a 633 kg/t registrato nel 2013. Nel 2014 sono state rendicontate le emissioni di mercurio (Hg).

Ad oggi le emissioni di Hg corrispondono a 6 mg/t di clinker, contro la media di gruppo di 36.

### Input Trasporti

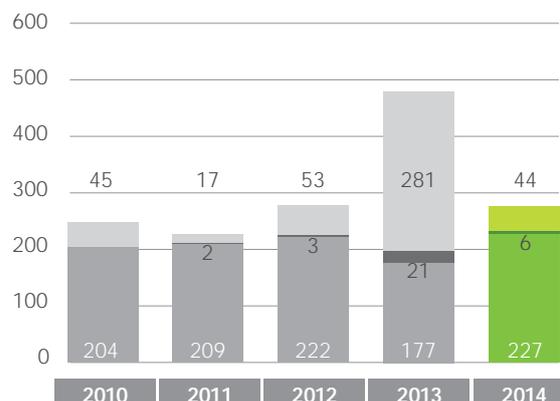
(km / t cem. eq.)



● Input su ruota ● Input via treno ● Input via nave

### Output Trasporti

(km / t cem. eq.)



● Input su ruota ● Input via treno ● Input via nave

## Biodiversità

Ogni anno Buzzi Unicem prosegue la sua attività di recupero ambientale nei siti dove si è svolta o è tutt'ora in atto l'attività estrattiva. Scopo del recupero è quello di ripristinare l'ambiente presente prima dell'attività mineraria, migliorarlo qualora fosse un ambiente povero dal punto di vista naturalistico e mantenere tutte le caratteristiche di pregio rilevate, soprattutto nel caso di cave vicine o a volte comprese nella rete Natura 2000.

Oltre agli interventi di recupero, vengono promosse anche attività di monitoraggio al fine di valutare la rinaturalizzazione in corso d'opera.

Di seguito si riportano due interessanti casi studio svolti da Buzzi Unicem nel 2014.

### Monitoraggio lepidotteri in Cava Roaschia

I Lepidotteri sono considerati un bioindicatore molto attendibile per la valutazione della ricchezza ecologica di una determinata area grazie alla loro sensibilità ai cambiamenti dell'habitat anche su piccola scala, avendo un ciclo biologico breve, tipicamente annuale, e un home range limitato.

La Commissione Europea Direzione Ambiente ha presentato nel 2009 i risultati di alcuni studi che definiscono i Lepidotteri come importanti indicatori dei cambiamenti climatici, altro fattore direttamente responsabile della diminuzione della biodiversità. Come gli uccelli anche i lepidotteri stanno subendo da parecchi anni un grave declino, sia come numero di specie sia come densità delle popolazioni; in particolare negli ambienti erbacei si stima attorno al 60% la perdita delle popolazioni a partire dal 1990 (EEA, 2013).

Scopo del monitoraggio è quello di valutare il popolamento i di Lepidotteri Ropaloceri in termini di numero di specie e di individui nelle aree naturalizzate della cava posta nel comune di Roaschia a seguito della rinaturalizzazione dei gradoni al termine della coltivazione, quale prescrizione della valutazione d'incidenza relativa al suo ampliamento.

Durante i rilevamenti condotti nel 2014 sono stati individuati nel complesso 50 differenti taxa di Macrolepidotteri Ropaloceri, compreso un Arctiidae (*Callimorpha quadripunctaria*), di cui 47 identificati a livello specifico, con un totale di 1.081 individui osservati. Lo status di conservazione delle diverse specie mostra come la maggior parte di queste sono considerate a basso rischio anche se non mancano

specie quasi minacciate (*Parnassius apollo* e *Parnassius mnemosyme*) inserite nell'allegato IV della Direttiva 92/43/CEE o vulnerabili come *Euphydryas maturna*, specie rara segnalata solo in poche località della provincia di Torino e Cuneo non nota per la Valle Gesso. I risultati del monitoraggio dimostrano l'efficacia del recupero ambientale che, in questo caso, ha contribuito a mantenere, pur in presenza di attività antropica, una elevata biodiversità.

### Monitoraggi avifaunistici in Cava Castella-pertole

L'ambiente di risaia rappresenta per gli uccelli un'importante area di sosta e di nidificazione, in quanto costituisce una valida alternativa alle zone umide naturali. Soprattutto negli ultimi anni, in questo territorio e in genere in gran parte della Pianura Padana, si è assistito però ad un forte impoverimento in termini di diversità di habitat a disposizione per gli animali selvatici; la presenza di vegetazione acquatica spontanea, così come la presenza di siepi o grossi alberi isolati è andata riducendosi rapidamente.

In questo contesto risulta altresì importante la presenza di cave naturalizzate o in via di naturalizzazione, in quanto, oltre a costituire un ambiente acquatico permanente, diverso da quelli temporanei e predominanti delle risaie, grazie alla vegetazione che ne circonda spesso le rive, queste rappresentano delle vere e proprie "isole" di diversità nel mezzo del classico e omogeneo paesaggio delle risaie.

Scopo del presente studio è quello di definire qualitativamente e quantitativamente la struttura della comunità ornitica presente nell'area di cava di Castell'Apertole (VC). In questo modo sarà possibile valutare l'andamento delle popolazioni di uccelli anche in relazione allo sviluppo dei lavori di ripristino e alla loro evoluzione.

Nel 2014 sono state osservate in totale 104 specie, 18 in più rispetto all'anno precedente.

Nella seconda sessione di aprile si è avuto il massimo giornaliero di osservazioni con ben 43 specie osservate il 30/04/2014. Delle 104 specie rilevate 94 risultano essere nidificanti in Piemonte secondo la più recente check list disponibile (Pavia & Boano, 2009). I risultati del monitoraggio dimostrano, in questo caso, che la tipologia di ripristino effettuata ha contribuito a incrementare il numero di specie sia animali che vegetali diversificando significativamente un ambiente agricolo monoculturale.

## Indicatori Sociali

Il contesto economico negativo a livello mondiale, che continua a condizionare l'operatività aziendale, ha nuovamente inciso sugli aspetti occupazionali di gruppo. Per ciò che riguarda l'Italia, l'organico di Buzzi Unicem e Unical è diminuito dalle 1677 unità del 2013 alle 1488 di fine 2014.

In totale a livello nazionale le risoluzioni nel 2014 sono state 197 (174 per riduzione di personale) mentre le nuove assunzioni sono state 8. La diminuzione di organico ha interessato soprattutto il personale maschile e gli impieghi "full time" ovvero le tipologie di contratto prevalenti nella suddivisione del personale. Il tasso di turnover, indicatore del rapporto tra totale risoluzioni nell'anno e organico a fine esercizio è 13,24% è raddoppiato rispetto al 6,38% del 2013.

## Workplace diversity

La crescente attenzione per il tema della "diversità delle persone" considera e analizza i molteplici fattori che rendono gli individui "diversi" tra loro (genere, età, nazionalità, ecc.). In Italia, esaminando il settore cemento e quello del calcestruzzo, questi fattori sono caratterizzati dalla modalità di impiego di tipo tradizionale, che impiega una alta percentuale di dipendenti di sesso maschile (soprattutto tra le categorie di intermedi e operai).

Il personale femminile tra il 2013 e il 2014 è diminuito di 11 unità. Le donne che lavorano in posizioni di responsabilità rilevanti sono in numero limitato: gli incarichi ricoperti sono principalmente in funzio-

ni centrali come quelle amministrative, di marketing e comunicazione. In tali ambiti le donne svolgono ruoli di coordinamento di uffici, sezioni o servizi oppure si distinguono in ruoli manageriali o comunque caratterizzati da una alta specializzazione.

Con riferimento al rapporto dello stipendio tra donne e uomini la tabella evidenzia un trend in sostanza immutato nell'ultimo quinquennio. Dalle analisi interne svolte per l'Italia, non sono state rilevate differenze rilevanti dovute a discriminazioni di genere tra lo stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di macro categoria (dirigenti, quadri, impiegati, intermedi, operai), esperienza e compiti assegnati.

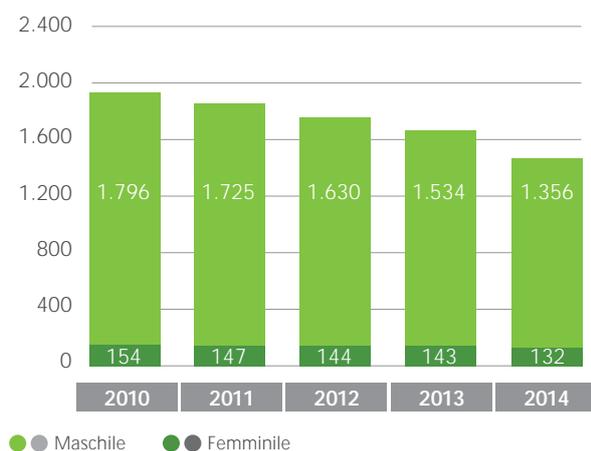
Sempre in ambito di "workplace Diversity", l'esigenza di una formalizzazione di politiche attive a tutela delle "minoranze" non si è ancora manifestata, anche per la ridotta presenza di personale straniero: i pochi casi finora verificati sono stati comunque esempi di efficace integrazione.

## Work-Life balance

Il settore cemento richiede il presidio costante da parte degli operatori all'interno del processo di produzione e quindi, nei siti industriali, è piuttosto difficile assicurare politiche di favore per il lavoro a tempo parziale (una delle più tradizionali agevolazioni in ambito di "Work-Life balance").

Ciononostante in Buzzi Unicem è prassi generalizzata e consolidata la definizione di turni di lavoro che possano salvaguardare al meglio, oltre alla sicurezza e all'efficienza, anche le esigenze personali e

Personale in Italia suddiviso per genere nel periodo 2010-2014



Personale in Italia suddiviso per fasce di età nel periodo 2010-2014



### Suddivisione del personale in Italia per tipologia contrattuale e turnover nel periodo 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>ORGANICO TOTALE</b>	<b>1.950</b>	<b>1.872</b>	<b>1.774</b>	<b>1.677</b>	<b>1.488</b>
Personale maschile	1.796	1.725	1.630	1.534	1.356
Personale femminile	154	147	144	143	132
Contratti a tempo indeterminato	1.888	1.809	1.748	1.666	1.475
Contratti a tempo determinato	62	63	26	11	13
Full time	1.924	1.848	1.747	1.651	1.456
Part time	26	24	27	26	32
Totale assunzioni nel periodo	29	44	16	10	8
Percentuale assunzioni	1,49%	2,35%	0,90%	0,60%	0,54%
Totale risoluzioni nel periodo	107	122	114	107	197
di cui dimissioni	40	26	30	26	19
di cui dimissioni per pensionamento	26	25	18	15	4
di cui licenziamenti (individuali, collettivi)	41	71	66	66	174
Tasso di turnover	5,49%	6,52%	6,43%	6,38%	13,24%

NB: Dati senza Addiment e Premix, che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

### Rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini in Italia nel periodo 2010-2014

(in %)	2010	2011	2012	2013	2014
quadri, impiegati	90	90	90	90	90
intermedi, operai	80	80	80	80	80

### Suddivisione del personale in Italia per categorie, genere, età nel periodo 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI di cui</b>	<b>1.074</b>	<b>1.054</b>	<b>1.041</b>	<b>999</b>	<b>916</b>
Uomini	929	916	905	864	792
Donne	145	138	136	135	124
Under 30	75	63	45	29	26
30/50	636	658	631	600	532
Over 50	363	333	365	370	358
<b>INTERMEDI, OPERAI di cui</b>	<b>876</b>	<b>818</b>	<b>733</b>	<b>678</b>	<b>572</b>
Uomini	867	809	725	670	564
Donne	9	9	8	8	8
Under 30	68	68	59	44	34
30/50	460	454	412	377	315
Over 50	348	296	262	257	223
<b>TOTALE ORGANICO</b>	<b>1.950</b>	<b>1.872</b>	<b>1.774</b>	<b>1.677</b>	<b>1.488</b>

familiari dei dipendenti. Per questo motivo il dialogo tra i dipendenti stessi, i rappresentanti sindacali di fabbrica e le direzioni di stabilimento è continuo, costante e costruttivo.

A fine 2014 sono 32 i lavoratori con contratto part-time in Italia, il 78% dei quali è impiegato presso la sede centrale.

Questi lavoratori sono quasi tutte donne: l'impiego a tempo parziale non è discriminante nello sviluppo delle competenze e della loro carriera.

In ottica di Work-Life balance, per il personale full-time nella sede centrale si adotta un orario di lavoro elastico che consenta lo svolgimento delle ore di lavoro contrattuali in un arco temporale molto ampio.

### Programmi di incentivazione per il personale

Per tutto il personale del settore cemento è previsto un premio variabile di partecipazione all'andamento produttivo ed economico dell'azienda (premio di risultato) della durata di tre anni, negoziato con le organizzazioni sindacali nazionali e le rappresentanze sindacali dei lavoratori e calcolato su risultati di produttività e redditività. Anche per il 2014 è stata concordata una nuova proroga di un anno del premio di risultato, a causa del perdurare della congiuntura economica negativa.

La contrattazione di secondo livello per il settore calcestruzzo è negoziata direttamente tra le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali territoriali, senza la partecipazione dell'azienda o delle rappresentanze dei lavoratori.

Il sistema di obiettivi prefissati riguardanti i risultati economici dell'azienda e obiettivi individuali concordati tra il dipendente interessato e il suo superiore gerarchico è rimasto invariato.

Per il personale commerciale di entrambi i settori (cemento e calcestruzzo) continuano a essere previsti piani di incentivazione distinti ed articolati: si sono compiuti sforzi particolari nella gestione di questi sistemi, per mantenerne l'efficacia anche durante tempi così critici.

### Formazione

L'impegno e gli investimenti sui temi della formazione, in particolare sulla sicurezza sul lavoro, restano prioritari nonostante l'andamento economico difficile anche nel 2014.

Il tempo dedicato alle attività formative, rivolte alla generalità dei dipendenti, è rimasto pressoché invariato. Continua il maggiore ricorso alla formazione interna rispetto a quella esterna prezioso trasferimento del patrimonio di conoscenze e competenze dei dipendenti più esperti a quelli più giovani.

Questo passaggio di competenze tra colleghi è rivolto non solo a tematiche di sicurezza sul lavoro ma anche ad aspetti formativi tecnici, professionali, manageriali. Per la formazione esterna resta preponderante il tema della sicurezza, seguito da corsi di lingua (prevalentemente inglese).

Nel 2014 si è rinnovato il programma "Obiettivo Sicurezza – percorsi di approfondimento" cofinanziato da Fondimpresa che continua anche nel 2015.

### Giornate medie di formazione per dipendente in Italia nel periodo 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Interna	0,71	1,41	0,83	1,10	0,89
Esterna	1,30	1,08	0,99	0,71	0,60

### Tasso di applicazione della contrattazione collettiva rispetto al totale del personale nel periodo 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Dipendenti cui si applica un CCNL	1.950	1.872	1.774	1.677	1.488
<b>Indice di copertura in percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Partecipazione del personale

Le relazioni tra azienda e le rappresentanze sindacali, sia a livello di unità locale sia nelle sedi territoriali e nazionali, sono da sempre caratterizzate da trasparenza e spirito di collaborazione. Presso la sede di Buzzi Unicem e in tutti i siti produttivi sono costituite le rappresentanze sindacali unitarie (RSU).

Il perdurare della fase recessiva del settore delle costruzioni ha richiesto anche per il 2014 notevoli sforzi alla ricerca di possibili ricollocazioni per il personale di unità produttive interessate da procedure di Cassa Integrazione Straordinaria o licenziamenti collettivi. Sotto questo profilo, l'accordo con Witten-sdorfer, con particolare riferimento allo stabilimento di Cadola ha anche contribuito a salvaguardare un numero significativo di posti di lavoro, in accordo con l'Organizzazioni Sindacali l'Amministrazione locale e il nuovo datore di lavoro.

### Contrattazione collettiva

A tutte le categorie di lavoratori dipendenti si applica un contratto collettivo nazionale di lavoro. Al settore cemento – dirigenti esclusi – si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria del cemento (con scadenza prevista a fine 2015), sottoscritto da Federmaco – Federazione italiana dei materiali di base per le costruzioni, con partecipazione diretta alla negoziazione da parte di Buzzi Unicem – e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria.

Al settore calcestruzzo – dirigenti esclusi – si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per i dipendenti delle imprese edili ed affini (rinnovato il 01/07/2014 e con scadenza prevista al 30/06/2016). A tutti i dirigenti si applica il contratto nazionale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da Confindustria e dalla Associazione Nazionale di Categoria dei Dirigenti (Federmanager) e rinnovato il 30 dicembre 2014.

Alla contrattazione collettiva nazionale si aggiunge, per tutte le categorie di lavoratori esclusi i dirigenti, la contrattazione di secondo livello che per il settore cemento è aziendale mentre per il settore calcestruzzo è provinciale (negoziata dalle locali associazioni imprenditoriali con le locali organizzazioni sindacali di categoria).

### Periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi

L'obbligo di informazione nei confronti delle rappresentanze dei lavoratori è regolato da due specifici

provvedimenti legislativi. In caso di trasferimento di azienda o di ramo d'azienda, per i datori di lavoro con più di 15 dipendenti (decreto legislativo 18 / 2001 e successive modifiche ed integrazioni), cedente e cessionario devono fornire alle rappresentanze dei dipendenti le informazioni sul progetto con un anticipo di 25 giorni rispetto alla stipula dell'atto definitivo, comunicando i dati riguardanti il piano industriale, l'impatto sull'organico e gli obblighi contrattuali.

Questa norma non si applica in caso di trasferimento di partecipazioni di società, anche nel caso in cui muti il controllo del capitale sociale.

In caso di eccedenze di personale, dichiarate in numero superiore a cinque unità, la legge 223 / 1991 – promulgata con lo scopo di evitare situazioni di conflitto – prevede una procedura in base alla quale l'azienda è tenuta ad informare le rappresentanze dei lavoratori e i responsabili delle organizzazioni sindacali in modo completo e dettagliato sulla ragione degli esuberi e sulla negoziazione relativa ai criteri di scelta del personale in soprannumero.

La procedura prevede che, se entro 75 giorni azienda e sindacati non sono riusciti a raggiungere un accordo, l'azienda stessa può procedere ai licenziamenti con l'obbligo di versare oneri sociali più elevati (il triplo rispetto a quanto dovuto in caso di accordo sindacale) per i dipendenti licenziati.

La riforma delle pensioni e del sistema degli ammortizzatori sociali, entrata in vigore con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha sostanzialmente abrogato le pensioni di anzianità.

Infatti, fin dal mese di gennaio 2012, è entrato in vigore il regime del pensionamento di vecchiaia o, in alternativa, la possibilità di pensionamento anticipato, ma in questo caso, oltre alla necessità di un elevato periodo di contribuzione, sono anche stati previsti disincentivi economici con effetto sull'importo della pensione.

L'intervento legislativo, dettato da improrogabili esigenze di finanza pubblica, ha tuttavia reso più gravosa la gestione delle crisi occupazionali, anche congiunturali, avendo di fatto alzato di 4 / 5 anni l'età media di pensionamento per un gran numero di lavoratori, e contemporaneamente limitato l'intervento degli ammortizzatori sociali a sostegno del reddito.

### Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Il consolidamento dei rapporti con le comunità locali è un valore ritenuto da sempre prioritario da parte di Buzzi Unicem. Le imprese produttrici di cemento sono intensamente legate alla vita della collettività residente nei pressi delle fabbriche: di conseguenza è importante valorizzare i rapporti sociali, la sensibilità e la capacità di dialogo con gli stakeholder.

È quindi pratica diffusa assumere il personale dando priorità, a parità di competenze professionali e idoneità, alle persone dei territori su cui si trovano le unità produttive.

È inoltre piuttosto frequente, in modo particolare nelle cementerie, la presenza di dipendenti che siano figli di ex-dipendenti. Si tratta di un orientamento aziendale molto apprezzato, seguito anche nel settore calcestruzzo, specialmente nelle aree più afflitte dalla piaga della disoccupazione.

In generale, la politica aziendale di Buzzi Unicem promuove in ciascun paese la formazione e assunzione di manager delle rispettive nazionalità, legati alla vita sociale dell'area di operatività.

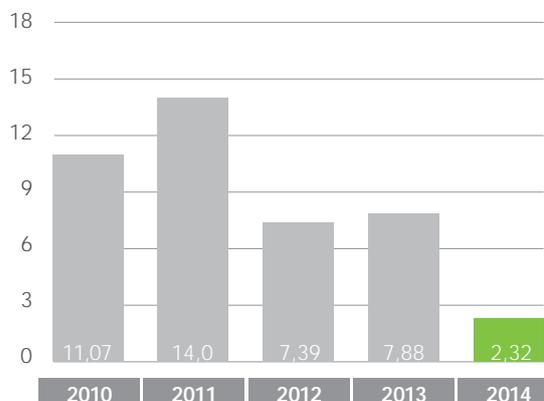
Il gruppo, accanto alle politiche di inserimento di risorse appena descritte, offre spesso a dirigenti e specialisti e alti potenziali, opportunità di maturare esperienze e competenze al di fuori dei confini nazionali presso altri impianti, ad esempio occupandosi di progetti speciali o in fase di avvio di nuove partecipazioni ed attività.

Per questo motivo è prassi consolidata che una parte significativa dei dirigenti italiani operi al di fuori della regione di nascita o di abituale residenza.

### Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il gruppo Buzzi Unicem ha da sempre avuto una particolare attenzione per l'ambiente, la sicurezza e la salute sul lavoro implementando, già da diversi anni, un sistema di gestione conforme alle norme UNI EN ISO 14001 e BSI OHSAS 18001 che, con la perfetta integrazione con la valutazione dei rischi prevista dal D.Lgs. 81/2008, garantisce il completo rispetto delle normative vigenti ed i migliori standard di sicurezza e salute. Per monitorare e gestire al meglio i nostri livelli di salute e sicurezza sono stati implementati, ormai da decenni, alcuni indicatori statistici attendibili sull'andamento infortunistico, che, tenendo conto di fattori come il reparto di accadimento, l'agente materiale, l'ora, la mansione etc... permettono di

### Indice di frequenza

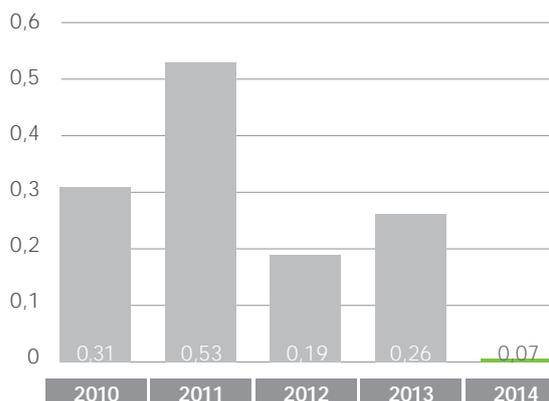


analizzare in dettaglio infortuni e incidenti: queste analisi garantiscono una adeguata pianificazione degli interventi di miglioramento mirati.

Come per gli anni passati, nel 2014 le cementerie italiane hanno garantito un elevato grado di sicurezza mantenendo costante il trend di riduzione degli infortuni che ha registrato un IF di 2,32 e un IG di 0,07. Con 4 infortuni per il personale Buzzi Unicem (durata media 32 gg) e con 9 per il personale delle ditte esterne (durata media 31 gg), i valori registrati sono di gran lunga al di sotto delle medie nazionali ed europee del settore. Inoltre le unità Produttive di Augusta, Barletta, Guidonia, Riva del Garda, Settimello, Siniscola, Travesio e Vernasca hanno chiuso il 2014 con zero infortuni.

Per quanto riguarda gli infortuni/medicazioni senza assenza dal lavoro si sono registrati 4 eventi per il personale Buzzi Unicem e 1 soltanto per le ditte esterne.

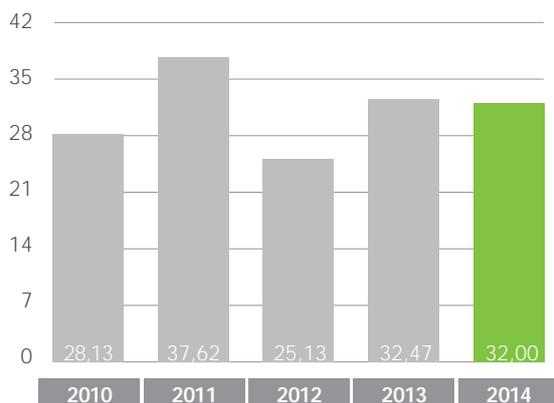
### Indice di gravità



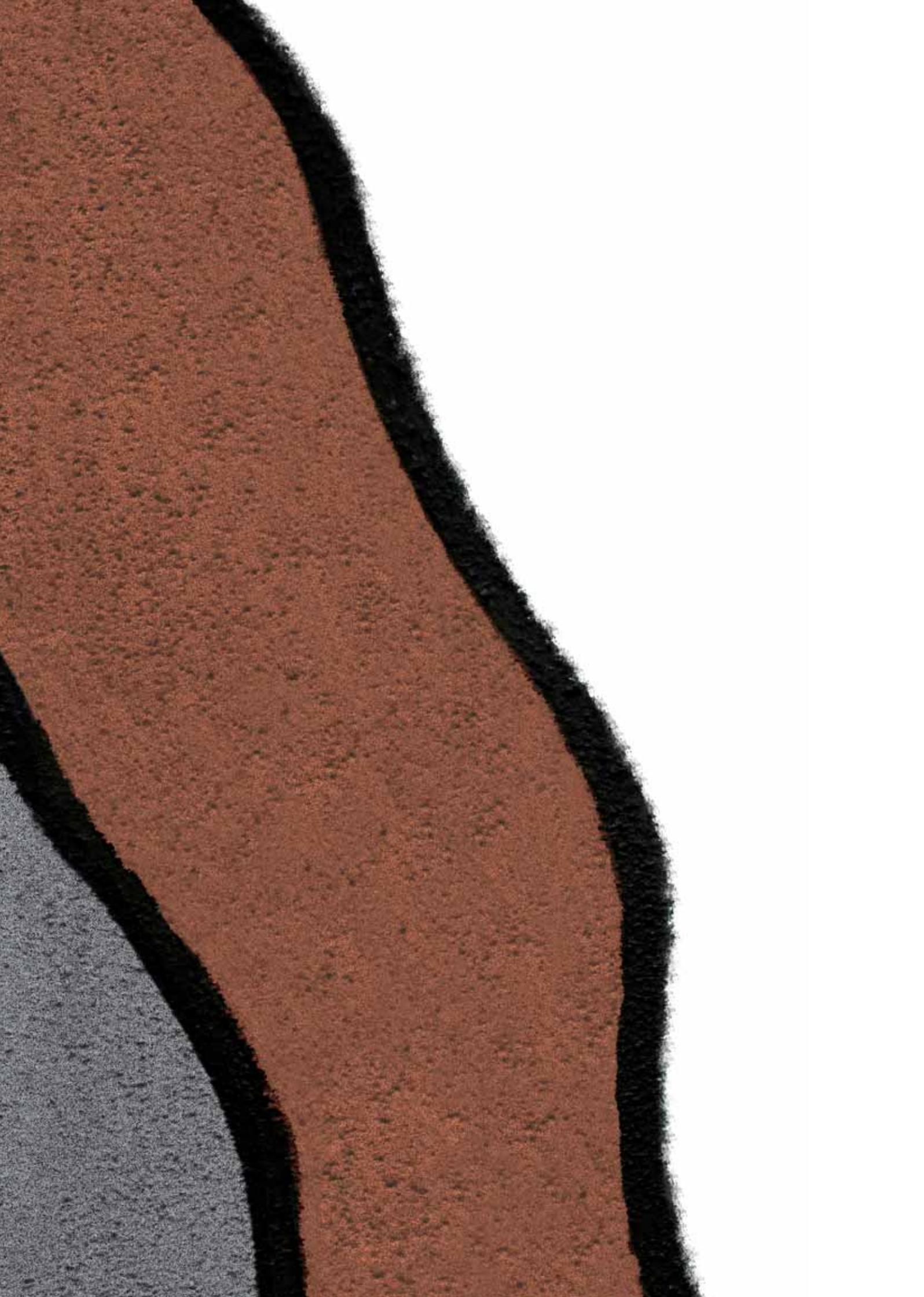
Per Unical, settore calcestruzzo, nel 2014 si sono registrati 6 infortuni rispetto ai 3 del precedente anno ma con un numero di giornate perse decisamente inferiore. L'indice di frequenza è quindi salito a 10 mentre l'indice di gravità è sceso a 0,23.

#### Durata media infortuni

(in giorni)



Le iniziative per la promozione della sicurezza e dell'igiene sul lavoro hanno negli anni consentito di ridurre di oltre 85% sia il numero degli infortuni che le giornate perse, con conseguente riduzione dei costi diretti e indiretti e miglioramento dell'immagine aziendale; tale risultato è stato conseguito, soprattutto, attraverso continue attività di sensibilizzazione e formazione, specifiche norme di lavoro sicuro ed adeguate misure tecniche di prevenzione e protezione.



# Appendici

GRI Indice dei Contenuti	<b>80</b>
Attestazione di Conformità	<b>88</b>

# GRI indice dei contenuti

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE I: Profilo

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>1. Strategia e Analisi</b>			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.	Pagina 5	
1.2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità.	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità	
<b>2. Profilo organizzativo</b>			
2.1	Nome dell'organizzazione.	Pagina 1, Copertina	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	Pagina 18-19	
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures.	Pagina 18 Pagina 30-32	
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione.	Website Buzzi Unicem > Chi siamo	
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report.	Pagina 18 Pagina 12-14 Pagina 30-32 Website Buzzi Unicem > Investor Relations	
2.6	Assetto proprietario e forma legale.	Pagina 9-10 Pagina 18	
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	Pagina 18-19	
2.8	Dimensione dell'organizzazione.	Pagina 25	
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.		<i>I cambiamenti avvenuti nel periodo di rendicontazione vengono illustrati all'interno della Nota Metodologica: cambiamento nel metodo di consolidamento della Società partecipata Corporación Moctezuma e inclusione nel perimetro dei dati economici e sociali (relativi alla composizione del personale) della cementeria russa Korkino.</i>
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.		<i>Non sono stati ricevuti riconoscimenti / premi nel periodo di rendicontazione.</i>
<b>3. Parametri del report</b>			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite.	Pagina 24-26	
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	Pagina 24-26	
3.3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.).	Pagina 24-26	

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE I: Profilo

(segue)

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>3. Parametri del report (segue)</b>			
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	Website Buzzi Unicem > Contatti	
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report.	Pagina 24-26	
3.6	Perimetro del report.	Pagina 24-26	
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report.	Pagina 24-26	
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni.	Pagina 24-26	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	Pagina 24-26	
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche.	Pagina 24-26	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	Pagina 24-26	
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	Website Buzzi Unicem > Indice dei contenuti GRI	
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report.	Pagina 24-26	
<b>4. Governance, Impegni e Coinvolgimento</b>			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo.	Pagina 28-29 Relazione sulla Corporate Governance	
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto).	Pagina 28-29 Relazione sulla Corporate Governance	
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi.	Pagina 28-29 Relazione sulla Corporate Governance	
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	Pagina 28-29	
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione.	Relazione sulla Corporate Governance	
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	Pagina 28-29 Codice Etico di comportamento	

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE I: Profilo

(segue)

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>4. Governance, Impegni e Coinvolgimento</b> (segue)			
4.7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali.	Relazione sulla Corporate Governance	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	Pagina 28-29	
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	Pagina 28-29	
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.		<i>Il consiglio di amministrazione effettua una autovalutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati.</i>
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	Website Buzzi Unicem - Sostenibilità > Metodologia > Carta dei valori - Sostenibilità > Metodologia > Principi guida	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	Pagina 28-29	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali, all'interno delle quali la società: è presente negli organi di governo; partecipa a progetti/commissioni; fornisce cospicui finanziamenti oltre alle quote dovute; o ha una partecipazione strategica.	Pagina 60-61	
4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	Pagina 30-33	
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	Pagina 30-33 Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Gli Stakeholder	
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	Pagina 30-33	
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	Pagina 30-33 Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Metodologia > Carta dei valori	

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE II: Informazioni sulle modalità di gestione (DMAs)

G3 DMA	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
		Pagina 36 - 41	
DMA EC	Informazioni sulle modalità di gestione EC	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Metodologia > Principi guida	
		Pagina 42	
DMA EN	Informazioni sulle modalità di gestione EN	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Indicatori di performance di gruppo > Performance ambientali	
DMA LA	Informazioni sulle modalità di gestione LA	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Indicatori di performance di gruppo > Performance sociali	
		Pagina 52	
DMA HR	Informazioni sulle modalità di gestione HR	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Metodologia > Principi guida	
DMA SO	Informazioni sulle modalità di gestione SO	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Metodologia > Principi guida	
DMA PR	Informazioni sulle modalità di gestione PR	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Metodologia > Principi guida	

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE III: Indicatori di performance

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>Indicatore di performance - Economica</b>			
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	Pagina 36-41	
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici.	Pagina 42-48	
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations).	Pagina 75 Bilancio Consolidato 2014	
EC4	Finanziamenti significativi ottenuti da enti governativi.	Pagina 40	
<b>Indicatore di performance - Presenza sul mercato</b>			
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	Pagina 31	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.		<p>Nonostante non sia stata formalizzata nessuna politica a riguardo, è pratica diffusa reclutare il personale dando priorità, a parità di competenze professionali e idoneità, alle persone dei territori sui quali insistono le unità produttive al fine di consolidare i rapporti con le comunità locali.</p> <p>Si rimanda al sito web per i dettagli per paese.</p>

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE III: Indicatori di performance

(segue)

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>Indicatore di performance - Impatti economici indiretti</b>			
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	Pagina 55-59	
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate.	Pagina 55-59	
<b>Indicatore di performance Ambientale - Materie prime</b>			
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume.		<i>Sono state utilizzate un totale di 46.927.710 t di materie prime di cui: 43.195.982 t materie prime naturali e 3.731.728 t materie prime non-naturali.</i>
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	Pagina 42-43	
<b>Indicatore di performance Ambientale - Energia</b>			
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Pagina 43, 50-51	
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Pagina 43, 50-51	
<b>Indicatore di performance Ambientale - Acqua</b>			
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte.	Pagina 44, 50-51, 69	<i>La società ha consumato un totale di 10.308.795 mc di acqua.</i>
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	Pagina 44, 50-51, 69	<i>La società ha utilizzato un totale di 1.636.958 mc di acqua piovana.</i>
<b>Indicatore di performance Ambientale - Biodiversità</b>			
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	Pagina 70-71	
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	Pagina 70-71	
<b>Indicatore di performance Ambientale - Emissioni, scarichi e rifiuti</b>			
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso (CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> , N <sub>2</sub> O, HFCs, PFCs, SF <sub>6</sub> ).	Pagina 44-45, 50-51	<i>Per dettagli relativi a tutte le emissioni dirette e indirette del Gruppo Buzzi Unicem si faccia riferimento al questionario del Carbon Disclosure Project:</i>
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	Pagina 44-45	<i><a href="https://www.cdp.net/en-US/Results/Pages/Company-Responses.aspx?company=2457">https://www.cdp.net/en-US/Results/Pages/Company-Responses.aspx?company=2457</a></i>
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso		<i>Non materiale. Non ci sono altre emissioni significative. La società ha implementato un sistema di monitoraggio ma non di rilevazione delle emissioni di sostanze nocive per l'ozono relative agli impianti di climatizzazione degli uffici.</i>

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE III: Indicatori di performance

(segue)

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>Indicatore di performance Ambientale - Emissioni, scarichi e rifiuti</b> (segue)			
EN20	NOx, SOx, ed altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	Pagina 45-46, 50-51	La società ha emesso un totale di 2912,5 t di polveri, 45.079,2 t di NOx, 5.097,2 t di SO2 e 568 kg di mercurio.
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.		Non materiale. Il ciclo tecnologico del cemento è caratterizzato da un limitato fabbisogno di risorse idriche. Gli scarichi idrici delle acque industriali provenienti dalle linee produttive sono rappresentate principalmente da acque di raffreddamento che se non sono riutilizzate, sono scaricate nella fogna dopo opportuni trattamenti. Le acque reflue domestiche (servizi igienici, mense ecc) sono scaricate nella fogna dopo opportuni trattamenti.
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	Pagina 46, 50-51	La società ha prodotto 140.182 t di rifiuti nel 2014 di cui 101.127 t sono stati smaltiti e 39.055 t sono stati recuperati.
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi.	Pagina 46	
<b>Indicatore di performance Ambientale - Prodotti e servizi</b>			
		Pagina 48	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.	Website Buzzi Unicem > Sostenibilità > Certificazioni	
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato e riutilizzato per categoria.	Pagina 47	
<b>Indicatore di performance Ambientale - Conformità</b>			
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	Pagina 61 Bilancio Consolidato 2014	
<b>Indicatore di performance Ambientale - Trasporti</b>			
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	Pagina 47	Per dettagli relativi a tutte le emissioni dirette e indirette del Gruppo Buzzi Unicem si faccia riferimento al questionario del Carbon Disclosure Project:  <a href="https://www.cdp.net/en-US/Results/Pages/Company-Responses.aspx?company=2457">https://www.cdp.net/en-US/Results/Pages/Company-Responses.aspx?company=2457</a>
<b>Indicatore di performance Ambientale - Generale</b>			
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.	Pagina 47-48	

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE III: Indicatori di performance

(segue)

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>Sociale: pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Occupazione</b>			
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	Pagina 52-53, 62-63	
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Pagina 52-53, 62	
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi.	Pagina 53	
<b>Sociale: pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Relazioni industriali</b>			
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Pagina 53-54, 63	
LA5	Periodo minimo di preavviso per le modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	Pagina 52-53, 63	
<b>Sociale: pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica.	Pagina 56, 63-64	
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	Pagina 54	
<b>Sociale: pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Educazione e formazione</b>			
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori.	Pagina 54-55, 64-65	
<b>Sociale: pratiche di lavoro e lavoro dignitoso - Diversità e pari opportunità</b>			
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	Pagina 53, 65	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.	Pagina 65	
<b>Sociale: Società - Comunità</b>			
SO1	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione.	Pagina 56-59	
<b>Sociale: Società - Corruzione</b>			
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	Pagina 59-60	
SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione.	Pagina 60	La percentuale dei dipendenti del gruppo che hanno ricevuto formazione su tematiche di anti-corruzione è pari all'1%.
SO4	Azioni intraprese per rispondere a episodi di corruzione.	Pagina 60	

## STANDARD DISCLOSURES - PARTE III: Indicatori di performance

(segue)

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-reference/Risposta diretta	Note
<b>Sociale: Società - Public policy</b>			
SO5	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	Pagina 60	
<b>Sociale: Società - Conformità</b>			
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	Pagina 61 Bilancio Consolidato 2014	
<b>Sociale: Responsabilità di Prodotto - Salute e sicurezza dei consumatori</b>			
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	Website Buzzi Unicem > Prodotti > Schede sicurezza	
<b>Sociale: Responsabilità di Prodotto - Etichettatura di prodotti e servizi</b>			
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	Website Buzzi Unicem > Qualità > Certificazioni	<i>Tutti i tipi di cemento prodotti nella UE avere la marcatura CE. La marcatura CE indica che il cemento è conforme ad una norma europea armonizzata (appunto la norma EN 197-1) e consente, all'opera in cui viene impiegato, se adeguatamente progettata e costruita, di soddisfare i requisiti essenziali stabiliti dalla Direttiva 89/106/CEE.</i>
<b>Sociale: Responsabilità di Prodotto - Marketing communications</b>			
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	Website Buzzi Unicem > Qualità > Certificazioni	<i>Buzzi Unicem è certificata UNI EN ISO 9001. La Certificazione fornisce a tutti i clienti la garanzia non solo di ritirare prodotti sempre più costanti e controllati, ma anche di usufruire di un servizio e di un'assistenza adeguati alle loro esigenze.</i>
<b>Sociale: Responsabilità di Prodotto - Conformità</b>			
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	Pagina 61 Bilancio Consolidato 2014	



**BUZZI UNICEM SPA**

**RELAZIONE INDIPENDENTE  
SULLA REVISIONE LIMITATA DEL  
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2014**



## RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2014

Agli azionisti di  
Buzzi Unicem SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (di seguito il "Bilancio") effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio, compete agli amministratori di Buzzi Unicem SpA, così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro sul Bilancio è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto di principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants"), compresi quelli in materia di indipendenza, e che la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro siano finalizzati ad acquisire una limitata sicurezza, rispetto ad una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nell'analisi del Bilancio di Sostenibilità e in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.
- 3 Le procedure di verifica effettuate sul Bilancio sono riepilogate di seguito:
  - a) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014. Relativamente a tali dati e informazioni, nello svolgimento delle nostre verifiche abbiamo fatto riferimento alla relazione sul Bilancio Consolidato emessa da altra società di revisione in data 9 aprile 2015;
  - b) analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio relativi al perimetro composto dalle società del Gruppo operanti in Italia e in Repubblica Ceca nel settore del cemento e del calcestruzzo. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
    - incontri e discussioni con i delegati di Buzzi Unicem SpA, Cement Hranice a.s. e ZAPA beton a.s., selezionati in base a un'analisi del rischio basata su considerazioni qualitative e quantitative, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema

### *PricewaterhouseCoopers Advisory SpA*

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. Euro 3.700.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano n° 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640311 Fax 0805640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115773211 Fax 0115773299 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422315711 Fax 0422315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl  
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
- verifiche in sito presso la cemeniteria di Hranice (Repubblica Ceca);
  - verifiche in sito presso l'impianto di betonaggio di Praga (Repubblica Ceca);
- c) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere evidenza dei processi in atto e conferma dell'attendibilità e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni acquisiti attraverso incontri, discussioni e verifiche in sito;
- d) verifica del trattamento dei dati e delle informazioni, originati dai siti verificati, in tutte le fasi successive di aggregazione e consolidamento;
- e) analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione;
- f) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Buzzi Unicem SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

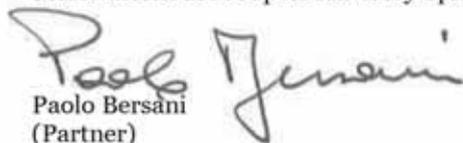
La revisione limitata sul Bilancio ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 18 aprile 2014.

- 4 Sulla base di quanto svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Buzzi Unicem al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative livello di applicazione A+, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio.

Torino, 20 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Bersani', written over a printed name and title.

Paolo Bersani  
(Partner)



**Coordinamento Editoriale**

SDWWG

Milano

Buzzi Unicem S.p.A.

Via Luigi Buzzi, 6

Casale Monferrato (AL)

Tel. +39 0142 416 111

[buzziunicem.it](http://buzziunicem.it)

Cap. Soc. euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044



**Buzzi Unicem S.p.A.**

Via Luigi Buzzi, 6  
Casale Monferrato (AL)  
Tel. +39 0142 416 111

**[buzziunicem.it](http://buzziunicem.it)**